



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di Udine

Taxe percue - Tassa riscossa 33100 Udine - Italy Pubblicità inferiore al 70%

Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813



L'art. 18 non infiamma il dibattito

Sono altre le questioni urgenti

di Ulisse

Le polemiche sull'articolo 18, in Friuli, sono state meno infuocate che altrove: per la constatazione che qui non è tanto difficile licenziare quanto impossibile assumere. Dal lato dell'offerta, infatti, il mercato del lavoro è prosciugato; tant'è che non bastano le quote di immigrati fissate a Roma. E poi, per dirla con Andrea Pittini, quale industriale si priverebbe a cuor leggero di un dipendente che sa di non poter surrogare se non ai costi elevati di una formazione che è sempre di più un "intangibile asset", un valore aziendale non facilmente ricostruibile? Ecco perché il muro contro muro levato altrove sull'articolo 18 qui si è allentato in una contrapposizione, se non accademica, certo meno aspra.

Il dibattito di come venga organizzato la flessibilità dei fattori produttivi - dei quali il lavoro è soltanto una parte - non si esaurisce sull'articolo 18. Altri temi richiamano, se non uguale emozione, almeno altrettanta attenzione. Citando alla rinfusa: la questione degli ammortizzatori, gli oneri sociali, l'inefficienza della pubblica amministrazione (è singolare che, a parità di pensione, un lavoratore versi negli Usa la metà dei contributi), la previdenza integrativa; ma anche la correttezza delle relazioni industriali, la redistribuzione del reddito, infine la riforma del mercato del lavoro. Tutto ciò è condizione necessaria ma non sufficiente per una politica di sviluppo duraturo. Qualcuno ha messo l'accento sull'urgenza di ridurre la pressione fiscale per rilanciare la domanda; i commercianti per esempio; ma anche il premio Nobel 1987, Robert Solow, ha autorevolmente sostenuto che bisogna riformare - gradualmente - il mercato del lavoro, ma

(segue a pagina 2)

Tutto esaurito al Giovanni da Udine



L'approfondimento all'interno

Per la 49ª Premiazione del lavoro

Tutto esaurito al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per l'edizione numero 49 della Premiazione del Lavoro e del Progresso Economico, la tradizionale manifestazione della Camera di commercio dedicata ai dipendenti, agli imprenditori e alle personalità del mondo economico e culturale che quotidianamente si impegnano per lo sviluppo e la cre-

scita del territorio. Sono infatti andati letteralmente a ruba i posti messi a disposizione dalla Cciao, per chiunque volesse partecipare alla cerimonia, che ha visto quest'anno una partecipazione quanto mai nutrita anche di autorità e rappresentanti delle istituzioni.

Autorità e ospiti illustri, come Donald J. Hoffman, Comandante del 31° Fighter Wing di Aviano, ma so-

prattutto tanti, tantissimi cittadini che hanno voluto partecipare a una cerimonia il cui peso, negli anni, cresce costantemente perché rappresenta l'apuntamento ideale per valorizzare l'opera di quanti credono ancora nei valori del lavoro e della solidarietà.

Dopo il benvenuto agli ospiti del presidente della Cciao di Udine Enrico Bertossi, è toccato al sindaco

di Udine Sergio Cecotti delineare i punti essenziali sui quali intervenire per rendere più competitivo tutto il territorio della provincia, a cominciare dall'annoso problema "infrastrutture", "una questione cruciale - ha sottolineato il sindaco, della quale si discute da anni, ma tuttora irrisolta. Grazie allo Statuto Speciale di cui il

(segue a pagina 2)

Una festa con la mente a N.Y.

L'intervento del presidente della Cciao

Gentili signore e signori, autorità civili, religiose e militari, nel maggio dello scorso anno abbiamo celebrato insieme, qui, a venticinque anni dal terremoto che devastò la nostra terra, il successo ottenuto dal popolo friulano nella ricostruzione dei paesi distrutti e nella riorganizzazione di un sistema economico che ha dato a tutti serenità e prosperità.

Da quel momento festoso, negli ultimi dodici mesi, al contrario, abbiamo assistito a un susseguirsi di avvenimenti drammatici, in Italia e nel mondo, che hanno fortemente minato la nostra tranquillità sociale ed economica.

L'attentato alle Torri gemelle di New York, la guerra in Medio Oriente e il ritorno degli assassini delle Brigate Rosse, sono episodi che non possono che destare turbamento e indignazione in tutte le persone che hanno a cuore la pace, la prosperità e la convivenza civile tra i popoli di tutto il mondo.

E sono proprio queste persone che noi oggi vogliamo festeggiare, perché, lontane dai riflettori, hanno dedicato tutta la vita al lavoro e alla famiglia: valori che sono alla base della nostra società e della nostra cultura. Sono persone che non fanno notizia ma meritano tutta la nostra stima e considerazione.

Più che il nostro ringraziamento personale a tutti i premiati e a tutti gli intervenuti, vale come somma gratificazione, la presenza oggi nella nostra terra del nostro amato Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, simbolo dell'unità nazionale e difensore di quei valori irrinunciabili in cui crediamo e su cui sono fondate la nostra Repubblica e la nostra civile convivenza.

Abbiamo ancora tutti negli occhi l'immagine degli attentati che l'undici settembre del 2001, hanno sconvolto New York e Washington. L'A-

(segue a pagina 2)

Attualità:
Plotkin a Udine ha presentato il suo libro

Pag. 20

Attualità:
Friuli Doc sbarca a Graz dal 5 al 9 giugno

Pag. 20

I serbi di Bosnia alla Cciao di Udine

18

Tutte le sagre del Friuli

21

Diritto camerale, ancora novità

26

Attualità

(segue da pagina 1)

contemporaneamente e non successivamente occorre adottare politiche monetarie e fiscali espansive. Il vero problema della nostra economia - ha più volte osservato - non è tanto la rigidità del lavoro, quanto la debolezza della domanda. Qui c'è da mettere a fuoco un altro argomento, senz'altro più sentito nelle aziende friulane dell'articolo 18. È la formazione, sulla quale la Regione ha competenza esclusiva. Non c'è chi non veda come la sua qualità rappresenti per l'economia friulana un vantaggio competitivo probabilmente più prezioso della flessibilità. Nelle produzioni a maggiore valore aggiunto e tecnologicamente più evolute è anzi la chiave di volta del successo sul mercato. Ciò nonostante, sono più i passi da fare che il cammino già compiuto. Dobbiamo ottimizzare le risorse, prima di tutto. Che non sono poche: una cinquantina di milioni di euro l'anno, di provenienza Ue. Risorse da rapportare - questo è il punto - a progetti tarati sull'idea di sviluppo che questa Regione si vuol dare; e non da distribuire, come si diceva vent'anni fa, a pioggia. Da qui l'urgenza di una programmazione strategica a media e lunga gittata, da concertare con i soggetti produttivi, nella quale dovrebbe avere finalmente un ruolo anche l'Agenzia del lavoro. Se dev'essere nel turismo il nostro futuro, si formino le professionalità utili a promuoverne contenuti d'eccellenza. Se dev'essere la sedia piuttosto che la siderurgia, si preparino in tempo i tecnici adatti a pilotare un settore piuttosto che un altro, verso traguardi di innovazione; gli specialisti "meccatronici" piuttosto che gli esperti informatici. E via elencando.

Al riguardo, la Regione deve fare di più e, soprattutto, di meglio. Deve innanzitutto rivendicare dallo Stato la pienezza delle sue competenze. Come prescrive da sempre la Carta costituzionale, che all'art. 117 recita: «La Regione emana per le seguenti materie norme legislative (...): istruzione artigiana e professionale».

Il principio costituzionale è del resto recepito dallo Statuto del Friuli-Venezia Giulia che all'art. 5 suona così: «Con l'osservanza dei limiti generali indicati dall'art. 4 ed in armonia con i principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato nelle singole materie, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie: ... istruzione artigiana e professionale successiva alla scuola obbligatoria; assistenza scolastica». Cosa deve quindi chiedere la Regione che non le sia già dovuto? Deve quanto meno pretendere che la formazione professionale si misuri sulla realtà del territorio in cui opera.

Speciale premiazione del lavoro e del progresso economico

Il futuro dell'economia friulana è nella collaborazione con l'Est

(segue da pagina 1)

Friuli-Venezia Giulia dispone, però, finalmente alcune competenze di primaria importanza in questo campo saranno trasferite dallo Stato alla Regione. Tutti ci auguriamo che ciò rappresenti la chiave di volta per imprimere una accelerazione al processo di ammodernamento».

«Sappia la Regione - ha aggiunto il sindaco - che ogni azione intrapresa in questa direzione, troverà, da parte nostra, il massimo sostegno».

Dalle infrastrutture, Cecotti è poi passato a un altro problema molto sentito dalle imprese locali: il passaggio di conoscenze dai Centri di ricerca alle aziende. «Noi disponiamo - ha ricordato il primo cittadino - di una delle realtà pubbliche più importanti a livello nazionale nel campo della ricerca, che però non dialoga come dovrebbe con il territorio. Su questo versante vanno dunque investite molte energie, perché è indispensabile che il tessuto economico locale possa contare sull'apporto del Centro per utilizzare le nuove conoscenze e i nuovi saperi». Un accenno all'ormai imminente allargamento a Est dell'Unio-



Alessandra Canale, Cecotti, Martini, Bertossi, Venier Romano, Strassoldo e Ferri

ne Europea ha consentito a Cecotti di richiamare l'attenzione sulla necessità di una riscrittura in chiave moderna della Legge sulle Aree di confine, «perché solo con questo strumento - ha concluso - il Friuli-Venezia Giulia, che da regione marginale è diventata centrale, potrà sfruttare al massimo le grandi opportunità derivanti da questo suo nuovo ruolo».

Con una approfondita relazione, il presidente Bertossi ha dal canto suo ripercorso le tappe dello sviluppo del Friuli, delineando anche le prospettive future che attendono la Regione, prospettive positive, purché si velocizzino i tempi di risposta delle istituzioni alle richieste del mondo produttivo.

La cerimonia, presentata da Alessandra Canale,

è quindi proseguita con le premiazioni dei lavoratori e delle aziende, ai quali sono stati assegnati diplomi e riconoscimenti speciali; targhe d'oro sono state destinate alle personalità il cui impegno ha contribuito a diffondere e consolidare l'immagine del Friuli.

Un concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta dal

maestro giapponese Tetsuro Ban, che ha eseguito la Sinfonia n. 9 «Dal Nuovo Mondo» in Mi minore Opera 95 di Antonin Dvořák, e un cocktail, il cui allestimento è stato curato dagli allievi del Centro di formazione professionale di Cividale del Friuli in collaborazione con il personale del bar del Teatro, hanno concluso la manifestazione.

(segue da pagina 1)

merica, questo grande Paese, ha saputo reagire da par suo. Rimane la ferita, una ferita difficilmente rimarginabile e una sensazione di incertezza e di continuo pericolo che, di fatto, ha cambiato il nostro modo di vivere.

Le grandi manifestazioni di cordoglio e di solidarietà che la nostra comunità ha saputo offrire a una nazione da sempre considerata vicina, sono la prova più evidente di quanto quella tragedia abbia toccato il cuore di tutti i friulani, che non hanno di certo dimenticato il tangibile sostegno offerto dagli americani durante la ricostruzione post-terremoto. Un ricordo sincero e profondo va a tutte le vittime insieme a un abbraccio affettuoso ai nostri amici americani così duramente colpiti. Con gli Stati Uniti, il Friuli ha un legame fortissimo, dovuto alla forte emigrazione. Intere generazioni di friulani hanno trovato ospitalità e benessere in terra americana, raggiungendo posizioni di prestigio nella società e nell'economia. Non per niente, i rapporti economici della Provincia di Udine,

RICONOSCIMENTO PARTICOLARE A DONALD J. HOFFMAN Comandante del 31° st Fighter Wing dell'Aeroporto di Aviano in segno di amicizia con il popolo statunitense



La Camera di commercio di Udine ha avviato negli ultimi anni intensi rapporti di collaborazione con la ristorazione della città di New York, con lo scopo di promuovere gli splendidi vini e gli altri prodotti dell'agroalimentare friulano. I tragici eventi dell'11 settembre 2001 non hanno scosso questi rapporti, che anzi ne sono usciti rafforzati; quattro settimane fa si è conclusa un'iniziativa, denominata Friuli - New York, che al di là dei contenuti promozionali ha voluto essere una testimonianza di amicizia e di solidarietà. Amicizia e solidarietà che oggi vogliamo ancora testimoniare consegnando una targa - che raffigura il logo della manifestazione FRIULI - NEW YORK - al generale DONALD J. HOFFMAN, comandante della base americana di Aviano.

in particolare con gli Usa, sono in costante sviluppo. Naturalmente l'economia friulana ha risentito, in misura sensibile, dell'effetto 11 Settembre». La robusta crescita che aveva caratteriz-

zato il 2000, lo scorso anno si è mantenuta, ma con un ritmo più lento. D'altra parte, il rallentamento dell'economia americana ha inciso in misura significativa su quella friulana che si scopre così

«meno impermeabile agli shock esogeni». I dati a consuntivo del 2001 indicano un incremento complessivo del volume delle esportazioni pari all'8,1% (3.517 milioni di Euro, quasi un terzo del Pil provinciale), ma le indicazioni settoriali e territoriali segnalano un - 5% per il comparto del «Mobile e legno» (che rappresenta la prima «voce merceologica» delle esportazioni con una quota pari al 30% del volume esportato) e soprattutto un -78% verso gli Stati Uniti che sono il nostro terzo partner commerciale.

Viceversa si registrano variazioni positive dell'export nel settore dei «Metalli e loro leghe» (+26%), in quello dei «Prodotti in metallo» (+20%), delle «Macchine ed apparecchi metallici» (+23%), dei «Prodotti Chimici» (+30%), degli «Articoli di gomma» (+12%) e «Prodotti alimentari e bevande» (+7%). Un quadro tutto sommato meno preoccupante di quanto ci si potesse aspettare, insomma, perlomeno per quanto concerne gli Stati Uniti. Consentitemi di rivolgere un pensiero affettuoso anche ai nostri fratelli argentini di origine friulana, moltissimi, de-

cine di migliaia, che stanno vivendo un momento molto difficile in un Paese dove la crisi economica e istituzionale sembra non trovare soluzione. I legami forti del Friuli con l'Argentina giustificano quanto meritoriamente cercano di fare la Regione e l'Ente Friuli nel Mondo per aiutare le famiglie dei nostri emigranti che tanto hanno dato e che tanto ora si aspettano dalla nostra solidarietà. Purtroppo però, gli avvenimenti negativi e preoccupanti, riguardano molte zone del mondo. Basti pensare al dramma del Medio Oriente, area dove la violenza ha raggiunto vertici inimmaginabili. Qui, due popoli, israeliano e palestinese si combattono atrocemente, avendo purtroppo perso di vista l'obiettivo della convivenza e del rispetto delle rispettive storie, tradizioni e religioni. In queste sfortunate terre, i luoghi sacri di tutta la cristianità, sono stati violati e viene messa in pericolo l'esistenza stessa della presenza cristiana. Il nostro pensiero va a tutte le vittime inermi di un conflitto che pare non avere fine. L'au-

(continua a pagina 6)

Attualità

Speciale premiazione del lavoro e del progresso economico

Le targhe d'oro, i diplomi d'onore e i riconoscimenti speciali

TARGHE D'ORO



Gianni e Sergio Arteni
ARTENI CONFEZIONI Spa - Tavagnacco

I fratelli Arteni, Gianni di dieci anni più grande di Sergio, da oltre trent'anni lavorano fianco a fianco nello sviluppo e nel consolidamento della propria realtà. L'avventura imprenditoriale della famiglia Arteni inizia nel 1961, con l'apertura del primo negozio di tessuti. Nel 1973 segue l'inaugurazione del punto vendita di Feletto Umberto, a quattro piani. Nel 1980 apre Arteni 2 Casa & Sport che ha introdotto un modo particolarmente innovativo di fare commercio nel settore sportivo della regione.



ing. Renzo Toffolutti
FABER INDUSTRIE Spa - Cividale del Friuli

La Faber produce bombole per gas ad alta pressione utilizzate in diversi settori. L'ing. Renzo Toffolutti ha dato vita alla propria attività nel 1972, con una produzione limitata di bombole di piccola dimensione destinate al mercato italiano. Il piccolo stabilimento contava 37 dipendenti ed una produzione di 50.000 pezzi l'anno. Oggi la Faber Spa conta quattro stabilimenti e 500 dipendenti, con una capacità produttiva superiore a 600.000 pezzi l'anno.



Mario Colla
CHIURLO Srl - Campofornido

Appartenente ad una famiglia di commercianti, il padre vendeva petrolio lampante in Viale Trieste a Udine, inizia giovane a collaborare nell'azienda. Negli Anni 50 e 60 il notevole sviluppo del settore petrolifero, in particolare per il riscaldamento domestico, dà notevole impulso all'attività, facendo diventare l'azienda uno dei riferimenti commerciali più importanti della provincia. Dagli Anni 90, l'attività petrolifera confluisce nel gruppo Chiurlo, azienda leader del settore in ambito regionale, con 7 depositi, 2 uffici commerciali e 120 operatori.

DIPLOMI D'ONORE



cav. ROMANO FERRIN - 48 anni di attività

Come dipendente prima, come consulente esterno nell'ambito del contenzioso tributario ora, continua da quasi cinquant'anni ad essere persona autorevole al servizio della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Udine.

La competenza acquisita in tanti anni di esperienza lo ha portato a pubblicare diversi articoli in materia fiscale-tributaria. Ha ricoperto molteplici incarichi pubblici tra i quali vogliamo ricordare, quello di componente della Giunta della Camera di commercio. Premiato da Giorgio Venier Romano.



MARGHERITA GRANATI - 50 anni di attività

Possiamo dire che la signora Granati sia figlia d'arte: i genitori, infatti, erano venditori ambulanti di coperte, tappeti, tessuti e per questo chiamati "copertini". Durante la seconda guerra mondiale la famiglia si trasferisce a Cremona e lì avvia una nuova attività, dove inizia a collaborare anche la signora Margherita. Nel 1956 si trasferisce a Udine e qui apre a suo nome un magazzino all'ingrosso di coperte, tessuti, tappeti. L'attività si sviluppa a tal punto da richiedere successivi trasferimenti fino a trovare la sua collocazione definitiva in Viale delle Ferriere. Premiata da Sergio Cecotti.



OSCAR NICOLAUCICH - 50 anni di attività

Ha iniziato a sciare a tre anni e oggi che ne ha settantatquattro continua a dare bella prova di sé sulle piste da sci. Superato l'esame per maestro di sci Fisi, fa esperienza presso la Scuola Nazionale del Sestriere. Nel 1965 è così pronto a fondare a Tarvisio la prima Scuola di Sci Fisi di tutta la Regione di cui continua ad essere l'anima come presidente onorario. L'amore per la sua terra lo ha dimostrato anche gestendo diverse attività commerciali, in particolare nel settore della ristorazione, e impegnandosi nell'ambito sociale e pubblico per la promozione del Tarvisiano. Premiato da Marzio Strassoldo.

Attualità

Speciale premiazione del lavoro e del progresso economico

Le targhe d'oro, i diplomi d'onore e i riconoscimenti speciali

RICONOSCIMENTI SPECIALI



RAGNATELA Soc. Coop. - Majano

Giovane cooperativa, costituita nel 2000, vuole promuovere l'avviamento al lavoro di persone che vivono situazioni di disagio. Ha aperto a San Daniele del Friuli un negozio-laboratorio del settore tessile in cui i ragazzi producono tappeti, scialli, centrotavola, borse. È prevista la realizzazione di altre due unità operative nel settore del legno e dei servizi alle aziende. Un esempio di come, con impegno e sensibilità, sia possibile coniugare un'attività imprenditoriale con un fine sociale.



comm. MARIO LAURINO - Cividale del Friuli

Una vita dedicata al lavoro: già all'età di dieci anni, infatti, il sig. Laurino lavorava insieme al nonno come scalpellino in una cava di Torreano di Cividale del Friuli. Negli anni del dopoguerra, pur di non partire emigrante, fu disposto a lavorare senza retribuzione presso una falegnameria. Questo gli permise di acquisire l'esperienza necessaria per avviare un'attività in proprio di falegnameria e lavorazione della pietra. Negli anni il sig. Laurino ha creato diverse aziende, ancora in attività. Tra tutte ricordiamo la Julia Marmi per la lavorazione della pietra.



GIULIO SFERRELLA - Udine

I segreti e l'amore per l'arte sartoriale il sig. Sferrella li ha ricevuti in dono dal papà che nel 1934 aveva aperto la rinomata sartoria di Via Rialto a Udine. Ha avuto il privilegio di fare il suo apprendistato da Caraceni, a Roma, sinonimo di perfezione ed eleganza, imparando talmente bene il "mestiere" da essere insignito a soli 26 anni delle "Forbici d'oro", tuttora il più giovane sarto italiano ad aver ricevuto un tale riconoscimento. Lo scorso anno il signor Sferrella ha ricevuto dall'Accademia dei Sarti il trofeo "Vita da Sarti":

IMPRENDITRICE DELL'ANNO



"RIGLARHAUS" di Paola Schneider - Sauris

"Figlia d'arte", negli Anni 80 rileva l'attività paterna: ristruttura e rinnova completamente l'albergo "Riglarhaus" di Sauris facendolo divenire un locale accogliente e caratteristico, conosciuto anche fuori dei confini regionali, in cui continua è la ricerca e la riscoperta dei sapori antichi della Carnia. Da diversi anni organizza con successo la manifestazione "Carnia in tavola", percorso turistico-gastronomico. Impegnata in ambito politico ed associativo, è l'esempio di come sia possibile essere imprenditrici di successo anche in zone di montagna e disagiate.

OSTERIA DELL'ANNO



"AL VECCHIO STALLO" di Maurizio Mancini - Udine

Osteria tra le più antiche e tipiche della città. Vero e proprio stallo e stazione di posta sino agli Anni Trenta, vi trovavano ristoro commercianti e carrettieri che giungevano dalla provincia per depositare le merci e far riposare i cavalli prima di dedicarsi ai commerci nella vicina Piazza San Giacomo. Il locale, rilevato dai fratelli Mancini nel 1985, ha saputo mantenere inalterate le sue più genuine caratteristiche sia negli arredi sia nella proposta enogastronomica. È la sede ufficiale del Comitato Friulano Difesa Osterie.

RISTORATORE DELL'ANNO



"AL FERARUT" di Guerrino Tonizzo - Rivignano

Nel 1962 Guerrino Tonizzo, poco più che ventenne, acquisisce la licenza di una vecchia osteria, nel centro di Rivignano. Pochi anni dopo la trattoria si trasferisce nella nuova, moderna struttura realizzata appena fuori dell'abitato. Nel 1976, con la moglie Carla, decide di rivoluzionare l'impostazione della cucina e di creare un ristorante di pesce nell'entroterra friulano: una scelta coraggiosa, che in un quarto di secolo ha portato il Ristorante "Al Ferarut" ai vertici della "gastronomia marinara" del Friuli Venezia Giulia.

Attualità

Speciale premiazione del lavoro e del progresso economico

Tutti i nomi delle aziende premiate

Aziende affermatesi per intraprendenza commerciale, realizzazioni innovative, qualità della produzione e dei servizi, capacità e serietà imprenditoriale

SETTORE INDUSTRIA



C.M.A. Srl
Pavia di Udine - Costruzioni meccaniche, macchine elettriche ed elettroniche, automazione per l'industria

SETTORE COMMERCIO



Boutique "NICOLETTO" di Fior Nives
Udine

SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO



HOTEL CIMENTI Snc di Cimenti Paolo & Maurizio
Villa Santina



JOLANDA DE COLÒ Srl
Palmanova - Produzione e commercializzazione di specialità alimentari, tradizionali e non, a base di carne e pesce



LA BOUTIQUE DELLA FRUTTA di Casarsa Noris & C. Snc
Udine - Commercio di frutta e verdura



MACORATTI GIAMPAOLO & C. Snc
Tarvisio - Gelateria - bar



REM Srl
Martignacco - Servizi di promozione pubblicitaria e marketing



SBAIZ Srl
Lignano Sabbiadoro - Commercio al minuto di abbigliamento e complementi d'arredo



AMBASSADOR PALACE HOTEL
Udine



SANDRIGO INGROSS Snc di Sandrigo Massimiliano e Sandrigo Giorgio
Aquilaia - Produzione di pane, prodotti derivati dalla panificazione e loro confezionamento



STROILI ORO Spa
Tolmezzo - Commercio di oggetti preziosi



HOTEL LA' DI MORET Sas di Franco Marini
Udine

Attualità

SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO



"DA ARTICO" di Cimenti Federico
Udine - Osteria, trattoria

SETTORE AGRICOLTURA



Az. Agr. LORENZONETTO GUIDO, MARA e CANZIAN ONELLA
Latisana - Colture viticole, coltivazioni miste di cereali e altri seminativi

Aziende particolarmente attive nel campo delle esportazioni che hanno contribuito a valorizzare nel mondo il prodotto made in Friuli



MALINA Spa
San Giovanni al Natisone - Produzione e commercializzazione di sedie ed affini in legno

SETTORE ARTIGIANATO



CASEIFICIO DI BIDINO Snc
di Renzo Di Bidino & C. - Coseano



"IL CAMPO INCANTATO"
Azienda Agricola Ruffini Francesca - Tavagnacco



OSCAR Spa Industria Dolciaria
Dignano



CAVE BUTTO' Srl
Ronchis - Escavazione e lavorazione sabbia e ghiaia



MANSUTTI FULVIO e MANSUTTI GIOVANNI
Pavia di Udine - Coltivazione di ortaggi



QUALITY FOOD GROUP Spa - Martignacco - Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari, dolciari e salati



D. NONINO IMPIANTI di Nonino p.i. Daniele
Pradamano - Installazioni e riparazioni elettriche ed elettroniche, impianti radiotelevisivi ed antenne



VALPANERA Sas
di Dal Vecchio Giampietro e C.
Villa Vicentina - Azienda vitivinicola



SIRE ANALYTICAL SYSTEMS Srl
Udine - Produzione apparecchiature elettroniche per laboratori di analisi chimico-cliniche



NEW SYSTEMS Srl - Ronchis
Produzione e commercio all'ingrosso di macchine, apparecchiature, prodotti per la salute e la bellezza del corpo

(segue da pagina 2)

spicio, condiviso da tutti gli uomini di buona volontà, è che si trovino le ragioni della pace e della convivenza.

In questo contesto drammatico, purtroppo dobbiamo registrare, in Italia, la ricomparsa del terrorismo. La stessa violenza di prima, le stesse BR, ma con l'aggravante di un onnipresente terrorismo a carattere internazionale alimentato dal fondamentalismo religioso. Ma i terroristi non si illudano. Le nostre istituzioni sono

salde e la democrazia ampiamente vissuta e partecipata, anche se andrebbe stemperato il clima da scontro finale che si tende troppo spesso ad alimentare. La normale dialettica politica, invece, è quella in cui la maggioranza governa e la minoranza stimola e controlla, nella comune consapevolezza che l'interesse superiore è quello complessivo della nazione e del benessere dei cittadini. Svelenire il clima, moderare i toni, discutere e rispettare l'avversario è quanto si chiede alla politica: solo

così potremo isolare agitatori, terroristi e cattivi maestri. Parlare di riforme, in Italia, non è facile. Innesca immediatamente, soprattutto quando si tratta di ridisegnare completamente interi settori della società, il sospetto che il processo di cambiamento sia una sorta di sconfessione di quanto è stato fatto in passato.

Così non è, per il semplice motivo che riformare significa "adattare" il corpus legislativo a un modello di società diverso rispetto a quello precedente. Ogni stagione

della storia ha le sue leggi, le sue procedure, i suoi regolamenti, le sue consuetudini che, come tutte le cose, invecchiano e necessitano quindi di una rivisitazione.

Riformare, quindi, significa semplicemente prendere atto del progresso che c'è stato, dei nuovi scenari che si sono andati configurando, delle nuove esigenze e degli inediti comportamenti sociali e culturali che sono emersi. La riforma del mercato del lavoro è l'argomento in cima

(continua a pagina 8)

Attualità

Aziende affermatesi per dinamismo nel settore delle attività tradizionali, artistiche e sotto forma di cooperative

COOPERATIVE



LATTERIA SOCIALE DI PROMOZIONE ECONOMICA DI PIANO D'ARTA Soc. Coop.
Arta Terme - Produzione paste alimentari



LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI MOLINIS Soc. Coop.
Tarcento

FIGURE ESEMPLARI DI FRIULANI ALL'ESTERO



arch. FRANCO SINICCO
di Lusevera - emigrato in Australia

SETTORE ATTIVITÀ TRADIZIONALI



GRAZIUTTI GUGLIELMO
di **GRAZIUTTI FERNANDA**
Lusevera - Panificio, commercio al minuto di generi alimentari e distributore di carburanti e lubrificanti



LODOLO LISA
Udine
Commercio al dettaglio di generi alimentari



PIETRO DE CILLIA
di Treppo Carnico - emigrato in Lussemburgo.
Per il sig. Pietro De Cillia ha ritirato il premio la signora Elda Di Giusto Picco.

ATTIVITÀ ARTISTICHE



GREATTI LORENZO
Falegnameria artigiana - Udine



DE MARTIN PIETRO
Codroipo - Laboratorio metalli preziosi



HUMBERTO ROMANELLO di Campofornido - emigrato in Argentina, ritira la figlia Sandra

(segue da pagina 6)

all'agenda del Governo, e non solo di quello attuale. In Italia abbiamo il peggior mercato del lavoro d'Europa. Va modernizzato, reso compatibile con un'economia dinamica e in ripresa, adeguato a

quanto sottoscritto da tutti gli stati membri nel Consiglio europeo di Barcellona nel marzo del 2002. La scelta strategica dell'Europa è di concentrare gli sforzi per aumentare il tasso di occupazione. Per raggiungere questo obiettivo bisogna porre

mano all'intricato sistema della legislazione, eliminare gli ostacoli e i disincentivi a entrare o a rimanere nel mondo del lavoro, riformare decisamente il sistema degli ammortizzatori sociali. Non solo, ma per l'Italia vi è una necessità in più: offrire alle

nostre piccole imprese, quelle che sono alla base del Sistema-Paese, efficaci strumenti per crescere in dimensione senza perdere in flessibilità e competitività. Non credo che le piccole modifiche proposte sull'articolo 18 giustifichino uno scon-

tro così radicale tra le forze sociali, le imprese e il Governo.

Quello di cui abbiamo invece bisogno, è di capire se veramente in Italia si possono dare regole chiare e certe, che sconfiggano le ingessature di un mercato del

lavoro che troppo spesso danno luogo a privilegi e comportamenti i quali danneggiano non solo l'economia, ma anche i lavoratori seri e attaccati al proprio mestiere e alla propria professionalità. Solo il dialogo tra le parti sociali può modificare una situazione che ci vede tra i Paesi più arretrati del mondo occidentale e su questo ci aspettiamo un atto di coraggio e di chiarezza da parte di tutti, senza disegni politici, senza barricate e, soprattutto, sostenuti dalla volontà di trovare soluzioni ai problemi anziché pretesti per accendere la miccia di conflitti sociali incontrollabili. Altrettanto importanti sono le riforme per dare più poteri alle regioni e agli enti locali.

Con la recente modifica costituzionale, sancita lo scorso anno dal referendum, il processo di "decentramento spinto" ha subito una forte accelerazione. Funzioni im-



Fusco, Dressi, il comandante Falorni e il rettore Honsell



Da sinistra: Paniccia, Valduga e Toros. Dietro: il segretario generale della Cciaa Santi

Attualità

Speciale premiazione del lavoro e del progresso economico

Tutti i nomi dei lavoratori

DIRIGENTI



IVANA FONTANINI
dirigente alla Stark Spa di Trivignano Udinese
40 anni di attività



MIRCO DAFFARRA
34 anni di attività alla Fantoni Spa di Osoppo

portanti per lo sviluppo del territorio sono state delegate alle Regioni, il cui ruolo è stato rafforzato e non di poco. Molte delle specificità che prima appartenevano solo alle Regioni Autonome, sono state allargate a tutte le Regioni italiane. Questo, da alcuni, è stato visto come un pericolo, una specie di scomparsa, di fatto della specificità costituzionalmente riconosciuta ad alcune realtà, fra le quali il Friuli Venezia Giulia.

Non credo sia così. La specificità del Friuli Venezia Giulia ha ancora un senso profondo, va solo rivisitata proprio alla luce dei profondi mutamenti economici e sociali avvenuti dal terremoto del 1976 in poi. Lo Statuto della nostra Regione ha notevolissime potenzialità, an-

cora inesplorate, da valorizzare e usare al meglio proprio pensando agli scenari futuri che vedono il Friuli al centro di un'Unione Europea in progressivo allargamento verso Oriente.

I dati economici, recentissimi, che si riferiscono alla provincia di Udine, lo confermano concretamente. Nel 2001 le esportazioni sono risultate pari a 3.517 milioni di Euro con un aumento di + 8,1% rispetto al 2000, un risultato decisamente positivo rispetto al + 3,5% della regione Friuli Venezia Giulia e + 3,6% dell'Italia. Nel confronto con il Nord Est allargato la performance del Friuli Venezia Giulia è analoga a quella dell'Emilia Romagna (+3,4%), anche se lontana dal +5,3% del Veneto. L'economia udinese si con-

IMPIEGATI



LEANDRO MARCUZZI
impiegato alla Caffaro Spa di Torviscosa
37 anni di attività



ENZO SANDRI
37 anni di attività
alla Chiurlo Srl di Campofornido



IRIS IDA MORSUT
37 anni di attività impiegata alla Breggion Automobili Spa di Cervignano del Friuli

ferma fortemente proiettata all'estero con un'alta propensione all'export e un tasso di apertura superiore alla media nazionale e questi due

indicatori assai positivi evidenziano un'interessante competitività dell'economia friulana. Ottimo e innovativo l'elemento che caratterizza il tasso di crescita delle imprese.

Al netto dell'agricoltura le imprese nel 2001 sono cresciute di +1,6%, un andamento modesto se confrontato con la media nazionale, ma che per l'economia friulana rappresenta un risultato positivo e soprattutto conferma un trend cominciato nel 1999.

Al 31 dicembre 2001 le imprese attive in provincia di Udine sono 49.456 e specificatamente 13.820 nel settore primario (27,9%), 14.286 nel commercio (28,9%), 6.487 nell'industria (13,1%), 6.187 nelle costruzioni (12,5%) e 8.676 nel terziario (17,5%). Ma il fatto importante è che si sta innescando un processo



GIANCARLO DE BIASIO
35 anni di attività
alla Eurolat Spa di Torviscosa



GIOVANNA GATTESCO
34 anni di attività
alla Bcc della Bassa Friulana



NERINA BAZZOLI
34 anni di attività
alla Caffaro Spa di Torviscosa

selettivo delle imprese che contribuisce ad "irrobustire" il tessuto imprenditoriale, un processo di rafforzamento del sistema produttivo friulano che è caratterizzato anche dalla forte crescita delle strutture societarie. Osservando le variazioni per natura giuridica si osserva un consistente incremento delle società di capitale (+7,02%), un leggero aumento delle società di persone (+1,41%), mentre sono leggermente diminuite le ditte individuali (-0,10%). Il peso crescente delle forme societarie sul totale delle imprese deve essere letto come un ulteriore elemento di consolidamento del sistema imprenditoriale. I dati sulla struttura proprietaria delle società di capitale confermano che un numero significativo di piccole e medie imprese stanno attuando mo-

delli organizzativi sempre più rispondenti alle sfide della competizione globale.

Altro settore dove si evidenziano dei miglioramenti è il mercato del lavoro, che presenta una sostanziale piena occupazione. Il tasso di disoccupazione è diminuito rispetto al 2000 ed ora si attesta attorno ad un 4%. Le stime relative agli altri aggregati indicano una forza lavoro pari a 218 mila unità (con tasso di attività del 48%), un'occupazione pari a 210 mila unità, di cui il 71% in posizione dipendente. Un ulteriore aspetto positivo da sottolineare è costituito dal fatto che il mercato del lavoro friulano dipende, in larga misura, dalla dinamica del settore privatistico-imprenditoriale, infatti, la quota "pubblica" è decisamente inferiore alla media nazionale.



Da sinistra: Fantoni, Pittini, on. Fontanini. Dietro: Cecioni, Rigonat e Faleschini

Attualità

OPERAI



GIOVANNI ZAMPIS

45 anni di attività, dipendente della Fabbrica Mobili Guido Driulini di Tricesimo



NERINA PIRRÒ

dipendente della Gervasoni Spa di Pavia di Udine
36 anni di attività



GIANNI PLEF

35 anni di attività
alla Serigrafia Pertoldi Srl di Reana del Rojale



BIANCA CINAUSERO

37 anni di attività alla Coopca di Tolmezzo



GIOVANNI BATTISTA RAINIS

35 anni di attività alla F.lli Del Fabbro Snc di Del Fabbro Dario & C. di Tolmezzo



CLAUDIO DE NARDO

34 anni di attività, dipendente della Se - Al di Della Vedova G. & C. Snc di Pavia di Udine



ERMES GIOVANNI FABBRIO

37 anni di attività, dipendente della Breggion Automobili Spa di Cervignano del Friuli



ELVISIA CONEDERA

35 anni di attività
alla La - Con Spa di Villa Santina



ANTONIETTA ZARABARA

34 anni di attività, dipendente della F.lli Del Fabbro Snc di Del Fabbro Dario & C. di Tolmezzo



LIVIO D'ARONCO

36 anni di attività
alla Fantoni Spa di Osoppo



LAURA PRAVISANI

dipendente della Gervasoni Spa di Pavia di Udine
35 anni di attività



ERCOLE DELLA ROSSA

di Magnano in Riviera
per la realizzazione di brevetti di pubblica utilità

PREMIO PER REALIZZAZIONE BREVETTI

Ma c'è anche il "rovescio della medaglia": come tutte le economie del Nord-Est emerge una domanda non soddisfatta, con problemi sia di ordine quantitativo (in particolare manodopera non specializzata) sia qualitativo (mancanza di profili molto specializzati per funzioni di "pregio" nell'industria e soprattutto nel terziario avanzato).

Nel confronto competitivo tra l'economia friulana e quelle europee, la provincia di Udine si posiziona al

105esimo posto fra le prime 150 province dell'Unione Europea e questa è una posizione di indubbio vantaggio. In questo quadro, seppure breve, un discorso a parte va fatto per il turismo. In provincia, l'offerta si attesta su una disponibilità pari a 73 mila posti-letto, le presenze registrate sfiorano i 6 milioni, che diventano 15 milioni considerando anche il turismo delle seconde case e quello giornaliero. Ma la caratteristica dominante è rappresentata soprattutto dalla

forte componente straniera pari al 45% delle presenze, di cui il 75% proveniente da Austria e Germania. Per il Friuli e in particolare per la provincia di Udine, il turismo rappresenta dunque una risorsa economica che deve essere valorizzata nella sua completezza, soprattutto perché le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali sembrano corrispondere ad una domanda che si sta differenziando notevolmente rispetto al passato, dove predominano i soggiorni più

brevi e ripetuti, la ricerca di turismo legato all'ambiente, alla cultura, al tempo libero, allo sport e, in misura sempre crescente a tutto ciò che ruota intorno all'enogastronomia. Ippolito Nievo definì il Friuli Venezia Giulia "un piccolo compendio dell'universo", immagine forse abusata, ma efficace nell'esprimere una sintesi reale di quanto variegata e ricca sia l'offerta nella regione.

Negli ultimi anni si è assistito ad uno sviluppo importante del settore inter-

medio, che si affianca ai tradizionali poli marini e montani. Questo miglioramento emerge dall'analisi comparativa con le altre regioni. Analizzando, infatti, i fattori di competitività del turismo sia regionale sia provinciale emerge con chiarezza che la sostenibilità ambientale e la composizione qualitativa della domanda friulana, un netto miglioramento.

Scendendo a livello provinciale emergono i fattori

di competitività di Udine che sono individuati nel maggiore equilibrio tra turismo nazionale ed estero e nella varietà degli alloggi. Nel corso degli anni '90, Udine registra un deciso miglioramento di questi fattori di competitività tanto da rientrare tra le 36 province che esprimono le performances migliori.

L'indice finale di performance delle tre variabili, che consente un confronto spaziale a livello provinciale, colloca Udine tra le 10 province con punteggio più eleva-

Attualità

Speciale premiazione del lavoro e del progresso economico

Molte le autorità presenti al Teatro Giovanni da Udine



Da sinistra: l'on. Illy, l'on. Franz e il sen. Collino

Moltissime, nonostante i molteplici impegni di quel giorno determinati dalla visita del presidente della Repubblica Ciampi, le autorità presenti. Tra queste gli onorevoli Giovanni Collino, Ferruccio Saro, Daniele Franz, Riccardo Illy, Pietro Fontanini. C'erano anche il presidente del Consiglio Regionale, Antonio Martini, il Sindaco di Udine, prof. Sergio Cecotti, l'Assessore regionale alla Formazione Professionale, Lavoro e Cooperazione, Giorgio Venier Romano, l'Assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi, i consiglieri regionali Roberto Asquini, Maurizio Franz, Adino Cisilino, il

Presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, il Vice sindaco del Comune di Udine, Italo Tavoschi, il Comandante 31° St Fighter Wing dell'aeroporto di Aviano, brig. gen. Donald J. Hoffman, il Procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Giancarlo Buonocore, il Comandante provinciale Udine della Guardia di Finanza, ten. col. Alessandro Falorni, il Comandante provinciale carabinieri, ten. col. Michele Ferlito, il Prefetto di Pordenone, Natale Labia, l'ex prefetto di Udine, Romano Fusco, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Furio Honzell, il cav. lav. Andrea Pittini, il cav. lav. Marco Fantoni, il cav. lav. Carlo Burgi,

il Presidente Finest e Console Onorario della Repubblica Ceca, Paolo Petziol, il Presidente Ascom, cav. Claudio Ferri, il Presidente Ente Friuli nel Mondo, on. Mario Toros, il Presidente Unione Agricoltori, dott. Daniele Cecioni, il Presidente Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Roberto Rigonat, il Presidente Unione Artigiani, Carlo Faleschini, il Presidente Associazione Piccole e Medie Industrie, dott. cav. gr. cr. Massimo Paniccia, il Presidente Associazione Industriali, Adalberto Valduga, il Direttore Banca d'Italia, Francesco Palmese, il Presidente Friulia, Franco Asquini, il Presidente dell'Acì, Gianini Asquini

ti e riduce il gap con le aree "ad alto sviluppo come il Trentino Alto Adige, il Veneto, la Toscana. L'analisi territoriale evidenzia come in provincia di Udine si rilevino i caratteri del come distretto turistico pur in assenza di quote elevate di forza lavoro occupata nel turismo, ma con intensità e varietà dei flussi turistici superiori alla media. Infine alcune previsioni.

Si conferma invece come aspetto negativo il problema delle infrastrutture, soprattutto il loro grado di efficienza, non solo per la provincia di Udine, ma per l'intero Nord-Est.

Se consideriamo le 22 province che definiscono il Nord-Est "allargato" (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna) tutte hanno un valore medio del Pil superiore rispetto alla media nazionale (tranne Belluno: 97,1); al contrario, ben 11 province hanno un valore medio delle infrastrutture inferiore alla media nazionale e Udine ha il differenziale tra i due indici più alto dell'area (36 punti).

Nessun Paese può svilupparsi, nessuna regione può veramente aumentare il suo grado di crescita senza un'efficiente rete di infrastrutture. Per la nostra Regione e per il Friuli in particolare questo è, da sempre, il vero punto critico. Ma davvero crediamo che si possano considerare raggiungibili i mercati del Nord e dell'Est Europeo con le attuali infrastrutture? Davvero riteniamo che le occasioni, i contatti, i rapporti ormai consolidati possano concretizzarsi in business reale, senza la certezza di collegamenti rapidi e sicuri o senza l'ausilio di reti tecnologiche all'avanguardia?

Non possiamo certo affermare che la rete autostradale e viaria di cui disponiamo sia all'altezza delle necessità di un Paese considerato la quinta potenza industriale del mondo. Per non parlare della rete ferroviaria, moderna ma sottoutilizzata in certi tratti, vetusta

e insufficiente in altri. E che dire della mancanza di sinergia fra le diverse strutture, in sé e per sé ottime, esistenti sul territorio, come l'aeroporto, l'interporto di Cervignano, l'autoporto e gli scali portuali? A volte pare proprio che l'Italia finisca dove finisce il Veneto.

Deve essere evidente a tutti, però, che l'isolamento in cui rischia di finire la nostra regione è un problema non solo nostro, ma che coinvolge lo sviluppo economico e il ruolo strategico dell'Italia nel suo insieme, per guardare a est e a nord puntando a essere un vero crocevia degli scambi commerciali di questo nuovo secolo appena iniziato. In questa prospettiva, il Friuli è

zione dell'Euro la fase più immediatamente percepibile dell'unificazione europea può dirsi conclusa. Stes-



Giancarlo Buonocore

sa moneta in larga parte dell'Unione, riconoscibilità di prezzi e condizioni, favoriscono lo scambio e l'integrazione. Tutto ciò non fa che sottolineare, una volta di più quanto questa regione possa diventare e rimanere a lungo il vero crocevia, una parte integrante e integrata della nuova Europa di Schengen e di Maastricht. Un semplice sguardo alla carta geopolitica dell'Europa post "muro di Berlino", evidenzia quanto la nostra regione, e il Friuli in particolare, si trovi inserita nel cuore produttivo dell'Unione Europea. Sembra quasi che il Friuli voglia accompagnare il Nordest verso l'Europa del Nord e verso le regioni Balcanico-Danubiane. Non più "regione-ponte



Roberto Asquini



Maurizio Franz



Adino Cisilino



On. Ferruccio Saro



Italo Tavoschi



Mario Toros

bertà di religione, nella libertà politica e in quella economica, mentre i terroristi credono fermamente nella tirannia e nell'oppressione. Ma un popolo libero prepararsi sempre. Vivere in libertà conferisce una sorta di coraggio e di determinazione che non si sa neppure di avere, fino a quando il nostro stile di vita è messo in pericolo".



L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia



Comandante provinciale carabinieri, ten. col. Michele Ferlito

Secondo le stime dell'Unione camere, per il Friuli Venezia Giulia, nel 2002, è prevista una crescita del +1,5%, mentre nel biennio 2003-04 dovrebbe superare il 2%. Questo scenario è sostenuto dall'andamento delle esportazioni verso l'estero, così come nei consumi delle famiglie dove si prevede un miglio-



Carlo Burgi

ramento per tutto il periodo 2002-2004 e negli investimenti in macchinari ed impianti.



Franco Asquini

orientato verso il Nord dell'Europa, area con la quale i rapporti economici si sono consolidati e si stanno sviluppando. Con l'introdu-

Qui Congafi

INDUSTRIA

Garanzie per il credito e gli investimenti all'estero

Un nuovo ruolo per il Congafi Industria

L'obiettivo è quello di individuare nuovi strumenti operativi, che permettano di ampliare le garanzie per gli investimenti all'estero delle imprese regionali, soprattutto se di piccole e medie dimensioni. Un obiettivo che il Congafi Industria persegue da tempo, anche perché le sollecitazioni ricevute in questo senso da parte degli associati sono sempre più numerose.

"L'assicurazione dei crediti e degli investimenti all'estero è un problema molto sentito dalle aziende - spiega il presidente del Congafi Industria della provincia di Udine, Michele Bortolussi -, in particolare modo negli ultimi anni, da quando, cioè, molte realtà locali hanno iniziato un vero e proprio processo di internazionalizzazione".

"La Sace - aggiunge Bortolussi - non è mai diven-

tata un punto di riferimento per le piccole e medie imprese, perché la griglia che applica per selezionare gli interventi e le rigorose tabelle adottate per la definizione dell'indicatore di rischio escludevano la maggior parte delle attività produttive del Friuli-Venezia Giulia".

"È quasi paradossale - commenta il presidente Bortolussi -, ma i meccanismi che regolano l'assi-

curazione del credito all'estero, così come sono ora, penalizzano maggiormente proprio gli imprenditori più coraggiosi e innovativi, quelli che scelgono di andare a investire in Paesi dove certo il rischio è elevato, ma dove maggiori sono le opportunità di sviluppo. Penso per esempio a chi ha affrontato i mercati balcanici, o a chi si è avventurato in Romania e nei Paesi della Russia ben

prima che ci fosse una sorta di assestamento economico-sociale. La maggior parte di questi capitani coraggiosi sono stati premiati, e pochi non ce l'hanno fatta. Probabilmente sarebbero stati ancora meno se ci fossero stati strumenti adeguati per supportarli".

Per questo Bortolussi è particolarmente soddisfatto dell'opportunità che si è aperta grazie alla nuova collaborazione con Finest.

"Il programma di lavoro che abbiamo delineato - chiarisce il presidente Bortolussi - prevede la ripartizione dei rischi fra soggetti nazionali (Sace e Simest) e regionali (Finest, Friulia e Congafi dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato), oltre a una serie di progetti finalizzati a individuare prodotti specifici, costruiti sulla base della realtà di ogni singolo Paese".

Grazie a un accordo con la Crup, nuovi servizi a favore delle imprese insediate

Novità anche per le aziende dell'Aussa Corno

Pre-finanziamenti a fronte di mutui o finanziamenti a medio-lungo termine, sotto forma di apertura di credito in conto corrente, della durata massima di 12 mesi (rinnovabile a richiesta); mutui ipotecari della durata di 5 o 10 anni, con rientri mensili o semestrali; altre forme di finanziamenti agevolati relativi anche a leggi regionali, statali ed europee (Frie, Contributi Obiettivo 2, Legge 488). È alquanto vasta la gamma delle coperture previste da un innovativo accordo sottoscritto a Udine, nella sede della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, dal presidente dell'istituto di credito Carlo Appiotti, dai presidenti dei Congafi Industria,

Artigianato e Commercio Michele Bortolussi, Marino Piemonte e Giovanni Da Pozzo, e dal presidente del Consorzio Industriale Aussa Corno, Giovanni Pelizzo. Si tratta di una convenzione speciale, destinata alle imprese insediate nella zona industriale della Bassa Friulana, grazie alla quale tutta la fase istruttoria delle pratiche sarà gestita direttamente dal Consorzio Aussa Corno, sollevando così le aziende dalle incombenze burocratiche. Non solo. Il Consorzio Aussa Corno si occuperà anche di calcolare il rating di appartenenza di ogni singola azienda, facilitando così all'istituto di credito la valutazione della richiesta. Le priorità individuate dalle linee di

credito attivate dalla convenzione vanno dal sostegno agli investimenti per nuovi impianti all'ampliamento dell'attività produttiva, dall'ammodernamento e ristrutturazione dell'azienda alla riconversione, dalla riattivazione degli impianti fino alla delocalizzazione. Sull'importanza di una interazione sempre più intensa e fruttuosa fra tutti gli strumenti finanziari esistenti sul territorio regionale hanno convenuto anche i presidenti dei Congafi, realtà che negli ultimi anni hanno profondamente trasformato il loro ruolo, passando da semplici calmieratori del mercato dei tassi a erogatori di servizi specializzati e innovati per gli associati.



Bortolussi, Piemonte, Zuccato, Appiotti, Pelizzo e Da Pozzo

Tempi brevi per i finanziamenti a medio e lungo termine

Sarà il Congafi Industria a predisporre le istruttorie per le richieste di finanziamenti a medio e lungo termine presentate dalle aziende alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Tutta l'attività di selezione e verifica, normalmente a carico della banca, infatti, grazie a un apposito accordo, sottoscritto dalle due realtà, sarà espletata all'interno del Consorzio che assisterà l'imprenditore nella prepara-

zione della documentazione necessaria. Una volta ottenuto il "placet" del Comitato esecutivo del Congafi, poi, la richiesta sarà trasmessa alla Crup.

L'agevolazione, che consente una notevole riduzione dei tempi, è riservata alle aziende inserite nella fascia alta dello scoring Mediocredito Centrale, interessate a ottenere finanziamenti finalizzati all'aumento del capitale sociale, alla ristrutturazione delle

passività a breve termine e ai programmi di sviluppo in Italia e all'estero.



Il presidente Appiotti

Novità per gli imprenditori nel sito del Congafi Industria

Nuovi servizi on line sul sito del Congafi Industria (www.congafind.it), studiati per "agevolare la vita" degli imprenditori. Gli "ultimi arrivi" riguardano la possibilità di calcolare il rating aziendale e di mettere a confronto le condizioni praticate da diversi istituti di credito convenzionati con il Consorzio. Utilissimo per comprendere l'evoluzione dell'attività aziendale, il calcolo del rating permet-

te anche di verificare la situazione economico-finanziaria dell'impresa.

Altrettanto utile, ai fini della scelta dell'operazione più interessante e adatta alle esigenze aziendali, la possibilità di mettere a confronto i prodotti offerti da diversi istituti di credito. Confrontando le "schede prodotto", riferite agli istituti di credito con i quali sono state sottoscritte convenzioni, l'imprenditore ha una visione d'insieme delle

condizioni praticate dalle singole banche.

Oltre a queste due novità, il sito si presenta arricchito anche nelle sezioni riguardanti le informazioni finanziarie e i servizi on-line, area dove è stata raccolta tutta la modulistica, che può essere scaricata o compilata a video e inoltrata direttamente al Congafi, sia per quanto riguarda l'eventuale iscrizione sia per la richiesta di garanzie.

Le aziende informano Le aziende informano Le aziende informano

Arte e beneficenza col Ramandolo di Nimis
"Nimis e il suo Ramandolo. Territorio, prodotti e paesaggio" è il titolo del primo concorso di pittura promosso, con il patrocinio del Consorzio per la tutela della Docg Ramandolo, dalla trattoria "Ramando-

lo" di Carla Lesa. Le opere - selezionate da una giuria presieduta da Mariarosa Rigotti e composta dal pittore Luigi Martinis, dal giornalista Giuseppe Longo, dal presidente del Consorzio Ramandolo Paolo Comelli, dallo Studio Tommasoli di Verona; segreta-

ria la stilista Laura Mosolo - verranno premiate il 23 giugno, giornata nella quale le opere seconda e terza vincitrice, e quelle segnalate, saranno oggetto di un'asta benefica il cui ricavato andrà all'associazione "Luca" di Magnano in Riviera.

Operatori croati al Mercato ortofrutticolo di Udine
L'8 e 9 maggio, alcune fra le più importanti imprese commerciali croate importatrici di prodotti ortofrutticoli freschi hanno visitato il mercato agroalimentare all'ingrosso di Udine. La

delegazione, guidata dal dott. Krsnik, direttore generale dei mercati croati, ha potuto rendersi conto delle potenzialità attuali e dei programmi di sviluppo del mercato di Udine. Durante gli incontri succeduti tra le maestranze di Udine Mercati spa e del

Comau - Consorzio Operatori del Mercato di Udine con gli ospiti croati, sono stati messi a punto accordi commerciali che daranno la possibilità al mercato di Udine di incrementare a breve termine le esportazioni di prodotti ortofrutticoli verso la Croazia.

Euro Info Centre News

Pagina a cura
dell'E.I.C. IT 388
del Friuli-Venezia Giulia
Tel. 0432-248805-248826
Fax 0432-503919
e-mail: eicit388@ud.camcom.it

SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute all'Euro Info Centre di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso il BRE (Bureau de Rapprochement des Entreprises), rete ufficiale creata dalla Commissione Europea per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

ABBIGLIAMENTO

RICHIESTA MAGLIERIA DALLA GRECIA

Produttore di maglieria ricerca contatti con grossisti del settore interessati al mercato greco.
(Rif. 2002.05.01)

ABBIGLIAMENTO USATO

Azienda della Repubblica Ceca operante nelle importazioni di abbigliamento usato ricerca accordi commerciali.
(Rif. 2002.05.02
BRE 200103353)

AGROALIMENTARE

PRODOTTI ALIMENTARI DALLA REP. SLOVACCA

Grossista di frutta secca e surgelata ricerca partners commerciali.
(Rif. 2002.05.03
BRE 200200580)

SUCCHI DI FRUTTA DALLA MOLDAVIA

Ditta ricerca accordi commerciali con importatori di succhi di frutta e verdura, sciroppi, frutta e verdura inscatolata prodotta in Moldavia.
(Rif. 2002.05.04
BRE 2001102948)

INFORMATION

IL VI PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

In questo numero parliamo dei contributi erogati alla Commissione nell'ambito del VI Programma Quadro alle reti d'eccellenza e ai progetti integrati già visti nel numero precedente di Euro Info Centre News.

Contributi erogati per i progetti integrati
La forma delle agevolazioni concesse ai progetti integrati nell'ambito del VI Programma Quadro non si discosterà da quella generalmente adottata nella precedente edizione:
- per le attività di ricerca in senso stretto, verrà riconosciuto un co-finanziamento pari, al massimo, al 50% dei costi totali eleggibili;
- per le attività di dimostrazione, il contributo si limiterà al 35% dei costi totali eleggibili.

Le tipologie dei costi ammissibili verranno illustrate in dettaglio negli Inviti tematici pubblicati a partire dall'autunno prossimo. Gli orientamenti già enunciati lasciano però supporre che resteranno validi i principi di identificazione delle voci di costo in vigore finora.
La Commissione europea è inoltre impegnata nella revisione delle metodologie di calcolo del costo totale dei progetti, e quindi di determinazione dell'ammontare dei contributi erogati.
Per il momento, sono con-

CARNE SURGELATA/GERMANIA

Azienda operante nella lavorazione delle carni e produzione di carne surgelata di tutti i tipi ricerca cooperazione commerciale.
(Rif. 2002.05.05
BRE 200102451)

EDILIZIA

PIASTRELLE PER IL MERCATO GRECO

Ditta operante nella distribuzione di prodotti per l'edilizia è interessata ad entrare in contatto con produttori di piastrelle.
(Rif. 2002.05.06)

AGENTE SPECIALIZZATO IN PRODOTTI PER L'EDILIZIA

Azienda operante nella distribuzione di prodotti per l'edilizia ricerca ditte interessate a distribuire sul mercato del Regno Unito materiali per i rivestimenti, piastrelle, prodotti decorativi ecc. offrendosi come agente.
(Rif. 2002.05.07
BRE 200102088)

LEGNO/ARREDO

RICHIESTA MOBILI DA CIPRO

Azienda è interessata all'importazione di mobili in genere a Cipro. (Rif. 2002.05.08)

ARTICOLI IN LEGNO DALLA POLONIA

Azienda produttrice di articoli in vimini e in legno per la casa per il giardino ricerca distributori per questi prodotti.
(Rif. 2002.05.09
BRE 200200515)

METALMECCANICA

CUCINE PER RISTORANTI DALLA SLOVACCHIA

Produttore di cucine per alberghi e ristoranti ecc. e utensili per cucina di acciaio ricerca aziende interessate ad accordi di subfornitura.
(Rif. 2002.05.10
BRE 200200385)

MACCHINE PER LA PRODUZIONE DEL VINO

Azienda è interessata ad importare a Cipro macchine ed attrezzature per la produzione del vino.
(Rif. 2002.05.11)

CIPRO - GRIGLIATI METALLICI

Ditta di Cipro è interessata ad importare grigliati metallici.
(Rif. 2002.05.12)

CIPRO - MACCHINE PER SOLLEVAMENTO

Azienda del settore edile è interessata all'importazione a Cipro di macchine ed attrezzature per sollevamento pesante, gru, argani e verricelli.
(Rif. 2002.05.13)

CIPRO - IMPIANTI PER PANIFICI

Ditta di Cipro desidera importare nel suo paese macchine attrezzature ed impianti per panifici e pasticcerie.
(Rif. 2002.05.14)

CIPRO - MACCHINE

Azienda è interessata ad importare riempitrici, dosatrici e sigillatrici di sacchi per prodotti agricoli.
(Rif. 2002.05.15)

VARIE

CIPRO - ASTUCCI DI CARTONE

Azienda è interessata ad importare astucci di cartone per

articoli da regalo.
(Rif. 2002.05.16)

TRASFORMATORI ELETTRICI IN GRECIA

Produttore di trasformatori è interessato ad entrare in contatto con produttori di lamierini magnetici per trasformatori.
(Rif. 2002.05.17)

SLOVENIA - RICERCA INVESTITORI

Azienda ricerca un partner finanziario per la realizzazione del "Rogaska Village" nei pressi della località termale di Rogaska Slatina e Atomске Toplice. Il villaggio comprenderà 17 case e un piccolo albergo per anziani con 60 posti letto.
(Rif. 2002.05.18)

CIPRO - RETI E ACCESSORI PER LA PESCA

Azienda di Cipro è interessata ad importare reti (nylon) corde e accessori per la pesca.
(Rif. 2002.05.19)

CIPRO - RICHIESTA FUCILI DA CACCIA

Ditta operante nell'import-export è interessata ad impor-



tare a Cipro fucili da caccia.
(Rif. 2002.05.20)

CIPRO - BOTTIGLIE E CONTENITORI IN VETRO

Azienda è interessata ad importare bottiglie e contenitori in vetro.
(Rif. 2002.05.21)

REPUBBLICA CECA - PRODOTTI VARI

Azienda operante nell'import-export è interessata ad intraprendere rapporti commerciali con ditte interessate a funghi, prodotti del legno (serramenti, complementi d'arredo, scale ecc), hardware e software.
(Rif. 2002.05.22 - BRE 200200519)

(La Camera di Commercio di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserioniste).

EUROAPPALTI

Selezione di gare d'appalto aperte a tutte le piccole e medie imprese dell'Unione Europea pubblicate nell'apposito spazio della Gazzetta Ufficiale UE serie S.

FRANCIA

PARIGI STUDI RELATIVI ALL'ELABORAZIONE DI UN PIANO LOCALE DI URBANISMO

Servizi di consulenza ingegneristica e di costruzione. Termine per il ricevimento delle offerte: 3.6.2002.
Lingua o lingue: francese.

COLMAR MOBILI

Fornitura di mobili. Mobili per uffici. Sedie per ufficio. Termine per il ricevimento delle offerte: 13.6.2002.
Lingua o lingue: francese.

AUXERRE MOBILI E MATERIALE PER EDIFICI

Fornitura di mobili. Termine per il ricevimento

delle offerte: 14.6.2002.
Lingua o lingue: //

PAU FORNITURE PER UFFICIO

Forniture per ufficio. Forniture per computer. Buste. Termine per il ricevimento delle offerte: 18.06.2002.
Lingua o lingue: francese.

GERMANIA

HALBERSTADT LAVORI DI PIASTRELLATURA

Lavori di rivestimento con piastrelle. Termine per il ricevimento delle offerte: 20.06.2002.
Lingua o lingue: //

DRESDA MOBILI

Fornitura di mobili. Mobili per

lo della sovvenzione, i tecnici di progetto dovranno soddisfare contemporaneamente due requisiti:

- essere in possesso di un titolo di specializzazione (dottorato, PhD o equivalente), oppure vantare un'esperienza in attività di ricerca di almeno quattro anni dopo l'ottenimento del diploma di laurea;
- essere dipendenti di una delle entità partner del progetto, oppure essere inseriti nel team di ricerca in forza di un contratto formalmente

sottoscritto. Il numero totale di ricercatori assunto a base di calcolo per la sovvenzione corrisponderà a quello indicato dai promotori nei formulari di progetto, posto che i tecnici soddisfino i requisiti in precedenza illustrati al momento della scadenza della relativa chiamata a presentare proposte. La CE ammette che i relativi contratti d'assunzione siano perfezionati anche dopo l'approvazione della richiesta di finanziamento.

VI SEGNALIAMO:

Ricordiamo inoltre ai lettori che la Camera di Commercio di Udine in collaborazione con l'Università di Udine organizza per i prossimi 12 e 13 giugno due Incontri Tecnici sulle attività finanziabili nell'ambito del VI Programma Quadro per cittadini e governance e società dell'informazione. Per maggiori informazioni contattare l'Euro Info Centre sede di Udine.

Attualità

Incontro di alto livello alla Cciaa di Udine

La Repubblica Serba in Bosnia propone scambi e cooperazione

Avanza a passi rapidi l'evoluzione dell'economia nella Repubblica Serba in Bosnia, e parallelamente si intensificano le "missioni" governative nei Paesi limitrofi per attivare rapporti di cooperazione internazionale e di scambi commerciali. Grazie al processo di riforma avviato dal Governo in pochi anni sono state privatizzate oltre il 60% delle imprese statali, la normativa in materia di investimenti esteri è stata adeguata agli standard europei, il processo di acquisizione delle concessioni è stato semplificato notevolmente. "Si trattava di passaggi obbligati per rendere attrattivo il nostro territorio agli investimenti stranieri, passaggio che abbiamo cercato di compiere il più rapidamente possibile. - ha spiegato **Pero Bukejovic**, ministro dell'Industria e dell'Economia ospite della Camera di commercio di Udine insieme a

una delegazione di esponenti governativi che comprendeva fra gli altri **Mirko Dobrinjac**, sottosegretario al Ministero dell'Industria e della Tecnologia; da **Goran Skirbic**, direttore del Dipartimento per le privatizzazioni e da **Radovan Rodic**, vice direttore del Dipartimento per le privatizzazioni. "Parallelamente - ha aggiunto il ministro - abbiamo istituito gli organismi di controllo del mercato, attivato la Borsa a Banja Luka e costituito 13 Fondi di Garanzia.

Riteniamo ora di essere pronti ad affrontare i mercati internazionali, certi di poterci presentare con le carte in regola. Particolarmente interessata all'acquisto di componentistica e know how per la costruzione di centraline idroelettriche ("abbiamo in programma 120 realizzazioni sul nostro territorio" ha annunciato) e alla costituzione di società miste nei settori dell'industria e del

l'artigianato, la Repubblica Serba in Bosnia punta moltissimo a rafforzare i rapporti di collaborazione con il Friuli Venezia Giulia, regione con la quale ha sottoscritto, l'anno scorso, un protocollo d'intesa finalizzato proprio a sviluppare i rapporti di cooperazione e scambio commerciale.

"I settori principali dove la cooperazione può essere avviata fin d'ora - ha chiarito il Ministro **Bukejovic**, sono principalmente quelli del legno e dell'agroalimentare". "Si tratta di due comparti - ha proseguito - già molto sviluppati, che possono offrire materia prima di ottima qualità oltre alla disponibilità di manodopera qualificata". Ricevuta dal presidente della Camera di Commercio **Enrico Bertossi** la delegazione, che era accompagnata da **Gabriele Renzulli**, ha messo a punto un programma di lavoro comune anche sul



Il ministro Bukejovic con il presidente Bertossi

versante della collaborazione fra le istituzioni. La Camera di commercio di Udine ha offerto la disponibilità a intervenire nel campo della formazione professionale e ha proposto l'organizzazione di una serie di incontri bilaterali per imprenditori dei diversi

settori, per individuare rapidamente le opportunità di collaborazione. "Gli incontri mirati - ha detto il presidente Enrico Bertossi - si sono rivelati lo strumento più adatto e utile per mettere in contatto realtà fra loro complementari e quindi vanno senza dubbio in-

crementati. Il vostro Paese, inoltre, per il Friuli Venezia Giulia rappresenta un ottimo trampolino di lancio per raggiungere agevolmente i mercati dei principali Paesi dell'Est europeo, area con la quale gli scambi economici sono in costante aumento".

Ronchi vola a Est sulle ali di Gandalf

Dal 20 maggio 2002, dopo un intenso lavoro di collaborazione tra **Gandalf Airlines** e l'aeroporto **Friuli-Venezia Giulia**, s'inaugurano una serie di rotte internazionali in partenza proprio dall'aeroporto di **Ronchi dei Legionari**, riferimento per tutto il bacino d'utenza del nord-est.

I nuovi collegamenti permetteranno ai passeggeri dell'aeroporto regionale di raggiungere, ad ovest, **Bruxelles** (collegata con due frequenze giornaliere) e ad est **Budapest**, **Varsavia** e **Bucarest** (con una frequenza giornaliera) e, in

Romania, **Timisoara** e **Cluj** (rispettivamente con quattro e tre voli alla settimana). Come si potrà notare dagli orari indicati di seguito, le rotte di Gandalf sono state studiate appositamente per essere al servizio del tessuto economico del bacino d'utenza dell'aeroporto, rappresentato da piccole e medie imprese, che potranno così disporre di rapidi collegamenti con territori in fase di costante crescita e sviluppo.

In vista dell'allargamento dell'Unione Europea ad alcuni paesi dell'Est, l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia intende, infatti, occupare un posto di primo

piano nello sviluppo del traffico verso l'Europa dell'Est, assecondando, così, la naturale vocazione dello scalo e della regione Friuli Venezia Giulia ad essere punto di riferimento per i rapporti con quell'area.

Il "progetto Est" è stata, infatti, una delle priorità che la società di gestione si era data, ma andava individuato il partner ideale in termini di garanzia nell'operatività, composizione della flotta e di strategie di mercato: requisiti pienamente corrisposti dalla compagnia bergamasca che, nata nell'aprile '99, opera con una flotta composta da **9 aerei** di

proprietà (Fairchild-Dornier, 7 328-300 jet e 2 328-100 TurboProp), e due aeromobili rispettivamente da 70 e 50 posti. Gandalf Airlines ha chiuso il 2001 con **296.033 passeggeri** trasportati (+50% vs 2000), **21.099 voli** effettuati (+33% vs 2000) e nel 2000 è stata insignita del **Customer Satisfaction Award** attribuito dalla Arthur Andersen e Il Sole 24 Ore confermato nel 2001 con l'assegnazione del Continuous Excellence Acknowledgement Customer Satisfaction 2001. Nel marzo 2001 ha concluso l'importante accordo commerciale di code-sharing

con Air France e nel marzo 2002 con Minerva Airlines.

Per vocazione, Gandalf Airlines si propone partner delle aziende delle aree da cui opera, missione stimolante e complessa che passa anche attraverso lo sviluppo di relazioni solide, per conoscere, interpretare e rispondere nel miglior modo a tutte le specifiche esigenze. Per questi motivi, Gandalf Airlines ha studiato e messo a punto esclusive tariffe lancio dedicate specificatamente a chi si dovrà recare in quei paesi per motivi di lavoro.

Le tariffe per le varie destinazioni, valide fino al

15 Giugno 02, sono a partire da: **Bucarest** 299 euro, **Cluji-Napoca** 299 euro, **Timisoara** 299 euro, **Warsaw** 259 euro, **Bruxelles** 229 euro, **Budapest** 299 euro. Ricordiamo inoltre che Gandalf Airlines dispone di un **Frequent Flyer Program**, che permette ai viaggiatori abituali di accumulare miglia, ed è in grado di praticare speciali condizioni per le aziende.

Per informazioni e prenotazioni: Customer Service Gandalf Airlines: 848-800858 www.gandalffair.it Aeroporto Friuli-Venezia Giulia: 0481-773224 www.aeroporto.fvg.it

Presentata all'Assindustria

Con Alma nuovo lavoro e aperture internazionali

La società Alma, prima organizzazione di lavoro interinale nata grazie a soci e capitali della Regione Friuli-Venezia Giulia, è stata presentata lunedì 22 aprile alla sede dell'Associazione Industriali di Udine. La sede centrale è a Tavagnacco, in via Nazionale, 8. Altre sedi a Milano, Trento e Oderzo. Alma nasce per un forte impulso di un gruppo di locali co-

operative di servizi in sinergia con altre forze trienete e lombarde. È presente per ora in quattro regioni, ma l'impegno della società, presieduta da Gabriele Renzulli, è quello, oltre che di soddisfare le normali esigenze del mercato interno, anche di sviluppare una vocazione internazionale, soprattutto nei riguardi dei paesi dell'Est, a cominciare da quel-

li che hanno relazioni con la nostra Regione e che stanno per integrarsi con l'Ue. Alma attua una collaborazione con il gruppo Pasut & Partner, oltre che con le Camere di Commercio operanti all'estero. Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, il presidente della Giunta Regionale Renzo Tondo e l'assessore regionale al Lavoro, Giorgio Venier Romano.

Per il Tocai friulano 2000-2001

Corno di Rosazzo: assegnato il premio Cornium d'oro

Una delle più rinomate manifestazioni sull'uva e sul vino è di certo la Fiera dei vini di Corno Rosazzo, giunta alla trentatreesima edizione. Nell'ambito della rassegna s'è assegnato il premio Cornium d'oro, per il Tocai friulano 2000-2001. Un'ottantina di prodotti messi alla prova, tutti provenienti dal Collio o dai Colli Orientali del Friuli. Per arrivare all'assegnazione dei riconoscimenti s'è messa

al lavoro una commissione di enologi. L'opera di "scrematura" ha fatto rimanere in gara undici aziende produttrici. La medesima commissione tecnica ha stilato una graduatoria che, per i primi tre posti, ha dato il seguente esito: 1) Tocai Doc Collio 2001 di Vidussi (Capriva); 2) Tocai 2001 dell'azienda Negro di Spessa; 3) Tocai 2001 di Gall (Cormons). Le stesse undici etichette, naturalmente in modo anonimo,

sono state proposte anche alla commissione della critica, composta da giornalisti enogastronomi e ristoratori. Sede dell'esame, l'accogliente sede del produttore Valentino Butussi. Il verdetto in questo caso ha visto classificate nell'ordine le aziende: Mauro Drius di Cormons (annata 2001); Vidussi di Capriva (annata 2001); Adriano Gigante di Corno di Rosazzo (annata 2000).

Bruno Peloi

Attualità

Il giornalista l'ha presentato il 16 maggio a Udine - Negli Usa ventute 26.000 copie

Ecco "La terra fortunata" il volume di Fred Plotkin

Fred Plotkin è il Cristoforo Colombo del mondo del cibo. E la sua più recente esplorazione, cioè la cucina del Friuli-Venezia Giulia, potrebbe essere la più deliziosa". Così Rozanne Gold, una delle più note e premiate chef e scrittrici d'enogastronomia degli Stati Uniti, definisce in una sintesi illuminante la figura e l'opera del giornalista americano Fred Plotkin, esperto di cucina internazionale conosciuto in tutto il mondo per autentici best seller come "Italy for the Gourmet Traveller", vera e propria enciclopedia della buona tavola nel "Bel Paese". E Plotkin ha dedi-

cato una sua recente pubblicazione di successo proprio alla cucina e ai vini di una regione d'Italia a cui è legato da oltre cinque lustri, cioè il Friuli-Venezia Giulia, che ha visitato e studiato a più riprese.

Il volume "La terra fortunata: the splendid food and wine of Friuli-Venezia Giulia" (Broadway Books, New York, 2001), tomo di 400 pagine corredato da moltissime ricette e puntuali informazioni sull'arte, la storia e la cultura della regione, è stato recensito e apprezzato dalla stampa specializzata di tutto il mondo e ha anche ricevuto una nomination per il "Kitchenaid Book Awards",

prestigioso riconoscimento assegnato dalla James Beard Foundation ai migliori libri dedicati alla ristorazione.

«Il suo libro è diventato un best seller negli Usa»

Fred Plotkin, infaticabile ricercatore e penna brillante che da già da anni promuove i valori enogastronomici e le ricchezze turistiche della nostra regione collaborando intensamente con le realtà locali, è stato invitato a Udine dalla Camera di commercio per presentare al pubblico friulano quello che negli Stati Uniti è diventato già un libro "cult" per gli addetti ai lavori e gli appassionati. Nella sala convegni dell'ente camerale, che ha già collaborato con Plotkin per numerose iniziative di promozione e scambio culturale sia in Friuli, sia negli Stati Uniti, il famoso giornalista e scrittore ha incontrato la stam-

pa giovedì 16. Per l'occasione sono stati invitati anche tutti i ristoratori e gli operatori regionali del settore enogastronomico che sono stati citati da Plotkin ne "La terra fortunata" venduto in 26 mila copie fino ad ora. Una preziosa opportunità per conoscere da vicino chi si è dedicato con passione e impegno alla scoperta della cucina del Friuli-Venezia Giulia, fatasi apprezzare nel mondo come una delle più interessanti e varie d'Italia e d'Europa. Incontrando i giornalisti prima e i produttori poi Plotkin, che ha preannunciato l'intenzione di pubblicare una edizione italiana del libro che avuto così tanto successo negli Usa al punto da meritare una nomination per il prestigioso premio "Kitchenaid Book Awards" della James Beard Foundation, ha anche evidenziato che il Friuli Venezia Giulia a New York sta diventando, anche grazie alle iniziative della Cciaa, ormai sinonimo di qualità e che va quindi sempre indicato sulle etichette. Plotkin ha anche detto che bisogna accorpate le manifestazioni,



Da sinistra: Pucciarelli, Bertossi, Plotnik e Ferri

evitando di presentare realtà diverse perché "il pubblico non capisce". Ha infine ha consigliato di pensare a una sorta di "educational" destinato ai negozianti che vendono il vino oltre che ai distributori e di puntare non solo su New York ma anche sul Sud degli States, dove c'è gente ricca, disposta a spendere e amante della gastronomia italiana.

Un'ultima pillola l'ha spesa sul vino friulano, dicendo ai produttori che va proposto non solo ai ristoranti italiani ma pure a quelli americani perché si sposa bene con molti loro

cibi. Plotkin era affiancato dal presidente della Cciaa Enrico Bertossi e dal vice presidente Claudio Ferri che l'hanno ringraziato per l'amore e l'interesse con cui segue il Friuli, i suoi prodotti, le sue aziende. Bertossi ha infine consegnato a Plotnik la targa Friuli-NewYork.

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche Bepi Pucciarelli, responsabile della promozione del settore agroalimentare della Camera di commercio che ha relazionato sul mese di Friuli-New-York del quale parleremo più diffusamente sul prossimo numero.

La Camera di commercio di Udine nella capitale della Stiria

Friuli Doc sbarca a Graz dal 5 al 9 giugno

Dal 5 al 9 giugno prossimi la Camera di commercio di Udine porterà "Friuli Doc a Graz", capitale della Stiria. La piazza prescelta è la Franziskanerplatz, bellissima cornice del centro. L'idea è nata a ottobre in occasione della manifestazione "madre". Allora la Camera di commercio di Udine "riempi Piazza San Giacomo per accogliere sotto un unico tendone quanto di meglio il Friuli offre in fatto di prodotti tipici agroalimentari, ruotando attorno al tema della polenta. Fu-

rono organizzate "strucjadis" del contorno friulano per eccellenza, affascinando in particolare i molti amici austriaci presenti alla preparazione delle polente da 6 quintali. In particolare il presidente della Camera di commercio stiriana, Peter Mühlbacher, ha anche avuto l'onore di "inforcare" un enorme mestolo per aiutare i Polentars di Verzegnis a realizzare il loro capolavoro.

A Friuli Doc era presente anche la rappresentante della Camera di commercio di Udine a Graz,

anche lei colpita dalla "Piazza della polenta": già a ottobre iniziò a tessere la tela per portare Friuli Doc a Graz, partendo dal presupposto che la promozione enogastronomica, economica, culturale e turistica della provincia di Udine vi avrebbe trovato una piattaforma matura, disponibile e molto accogliente. Graz sta acquisendo sempre più un ruolo di crocevia al centro dell'Europa, e lo sarà ancora di più con l'allargamento a Est dell'Unione.

Il presidente del Land

Stiria, Waltraud Klasnic, ha concesso il proprio patrocinio, accogliendo l'invito a presenziare assieme ad illustri colleghi alla cerimonia di inaugurazione. Anche la Camera di commercio Italiana per l'Austria, per il tramite del suo presidente dottor Heinz Hofer, ha dato il proprio sostegno alla manifestazione, che verrà realizzata di concerto con la Innenstadttätigkeit - ININ Graz (Associazione per lo sviluppo promozionale del centro storico di Graz) e assieme al quartiere dei

Francescani (Franziskanerviertel-Initiative), nonché con la collaborazione del comune di Graz. Ad ogni modo, fondamentale è stato l'apporto del Comune di Udine, che ha concesso l'uso del marchio di Friuli Doc.

Oltre ai tendoni con i prodotti del comparto agroalimentare, in piazza sarà possibile reperire informazioni sul turismo in città, sulla ricettività alberghiera in regione e sulle rassegne fieristiche a Udine. È previsto un ricco programma di intrattenimenti,

partendo dall'inaugurazione realizzata in collaborazione con il Consorzio "Friuli Via dei Sapor". L'apuntamento è dalle 19 alle 23 al prestigioso Grand Hotel Wiesler, in cui i 20 ristoratori consorziati proporranno nella formula già sperimentata a Vienna lo scorso autunno la degustazione dei piatti tipici friulani. Fra le proposte culinarie durante la settimana non mancheranno la polenta e il frico, e lo stuzzicante abbinamento fra la polenta e la selvaggina austriaca.

Il programma

Il programma

Il programma

Il programma

Il programma

Il programma

Mercoledì 5 giugno
Ore 17.30
Inaugurazione di Friuli DOC in Piazza dei Francescani con apertura chioschi
Ore 18.00
Corteo da Piazza Francescani al Grand Hotel Wiesler
Ore 19.00-23.00
Inaugurazione al Grand Hotel Wiesler con il Consorzio "Friuli Via dei Sapor"

Serata di beneficenza a favore del nuovo organo del Convento dei Francescani
Giovedì 6 giugno
Ore 16.00-20.00
Al Casinò di Graz, degustazione guidata dei vini dei Colli Orientali del Friuli
Ore 17.00
Esibizione della Fanfara Alpina della Brigata Julia di Udine al Landhaushof
Ore 19.00

Polenta e frico
Ore 19.30
Esibizione della Fanfara Alpina della Brigata Julia di Udine in Piazza dei Francescani
Venerdì 7 giugno
Ore 15.00-22.00
Intrattenimento musicale friulano tra i chioschi con "Emma Montanari Grop"
Ore 18.30
Presentazione del volume

Un Amore chiamato Friuli e della Guida Vacanze Friuli - Udine e la sua provincia
Sabato 8 giugno
Ore 14.00
Spettacolo folcloristico con il coro "Legris Cantors" al Landhaushof per l'Oberlander Kirchtage
Ore 15.00-22.00
Intrattenimento musicale friulano tra i chioschi con "Emma Montanari Grop"

Ore 19.00
Polenta e... Selvaggina Austriaca
Ore 19.30
Esibizione nella Chiesa dei Francescani del Coro "Fvg"
Domenica 9 giugno
Ore 9.30
Messa cantata nella chiesa dei Francescani con il coro Legris Cantors
In Piazza dei Francescani:

Gadgets di Friuli doc in collaborazione con il Comune di Udine
Gemellaggi gastronomici nei ristoranti di Graz: chef friulani prepareranno piatti tipici del Friuli
Alla scoperta di Graz e del Convento dei Francescani
Da Kapaunplatz partiranno visite guidate sul tema "Tracce del Friuli e dell'Italia a Graz".

Attualità

Le principali manifestazioni previste in maggio e giugno

Vademecum delle sagre e delle feste nei paesi friulani

Fra le molte ricchezze del Friuli c'è sicuramente quella, importantissima, dell'associazionismo. Ed è grazie ai mille gruppi di ogni genere dei nostri paesi che si organizzano feste, sagre, appuntamenti, occasioni, incontri. Ne proponiamo alcuni.

Lignano Sabbiadoro
Darsena
Maggio/settembre
Dolce salato "una gita alla riscoperta dei sapori"
Escursioni gratuite sul fiume Stella in motonave fino a Palazzolo e Precenico, poi visita alla Laguna di Marano e alla Riserva Naturale Regionale Valcanalnuovo. Segue degustazione di piatti tipici locali.

Lusevera
maggio
La Primavera in Tavola
Manifestazione culinaria che si tiene ogni venerdì sabato e domenica in tutte le trattorie della zona.

Monte di Buia
24, 26, 31 maggio, 1 e 2 giugno

Fieste di Primavera
Sagra paesana con torneo di calcetto, mostre a tema e intrattenimenti musicali. Chioschi enogastronomici con degustazione di vini e piatti tipici locali (toro allo spiedo). Pro

Inவில்ino
24/26 maggio, 31 maggio/2 giugno

Sagra delle Rane
Appuntamento enogastronomico con intrattenimenti musicali.

Rive d'Arcano
25 e 26 maggio - 1 e 2 giugno

Paese dei balocchi: manifestazione dedicata ai bambini delle scuole di tutta la provincia con giochi, animazione, chioschi gastronomici.

Trasaghis
Alesso - Lago dei tre Comuni

25 e 26 maggio - 1 e 2 giugno

Festa della Trota
Sagra con chioschi enogastronomici e degustazione di trote, esposizione di prodotti ittici, agroalimentari e di attrezzature per la pesca sportiva.

Lauco - Monte Arvenis
26 maggio

Basiliano - Blessano
31 maggio - 2 giugno

Weekend Rock: concerti di musica rock dal vivo.

Manzano - Case
31 maggio - 3 giugno

Festa in piazza: sagra paesana con chioschi, intrattenimenti danzanti e lotteria.

Faedis
31 maggio - 1 e 2, 7 e 9 giugno

Festa del vino e delle fragole.

Castions di Strada
1 giugno

Rassegna corale con gruppi stranieri. Grup Coral "Le Colone" e Comune di Castions di Strada

Grimacco Liessa
1 giugno

Cantando in mezzo al paese "Zapuojmjo na sred vasi": serata musicale e di incontro nella frazione di Liesa

Moggio Udinese
Sentieri moggesi
1 giugno

Giornata ecologica per la pulizia e la manutenzione dei vecchi sentieri di collegamento nel paese.

Moimacco - Botenico
1 giugno

Torneo dei borghi di Botenico: gara sportiva.

Tarvisio - Camporosso
1 giugno

La Maja, un grande albero abbattuto nel bosco e trasportato sulla piazza del paese dai coscritti. Decorata con corone di rami di pino e fiori di carta, viene innalzata a forza di braccia e vegliata per tutta la notte. Coscritti dell'anno.

Buttrio

1 e 2 giugno
Gran Fondo del Friuli: manifestazione cicloturistica internazionale delle tre Nazioni con partenza e arrivo a Buttrio.

Paluzza - Timau
1 e 2 giugno

Mostra caprina e dei prodotti caseari

Colugna
1 e 2 giugno

Festa del paese in occasione della fine dell'anno scolastico, spettacoli musicali in piazza con giochi per bambini. Incontro con la comunità austriaca di Steu-berg.

Ruda
1 e 2, 8 e 9 giugno

Sagra "dai Cros": sagra paesana con chioschi enogastronomici e degustazione di rane fritte; serate danzanti e pesca di beneficenza.

Gemona del Friuli
1 e 13 giugno

Festeggiamenti Antoniani in onore del Santo Patrono di Gemona con numerosi appuntamenti: "Gemona in fiore" con il nono concorso "Balcone fiorito"; il 9 giugno "Scambi... evolvere", mostra espositiva riservata ai bambini.

Sedegliano - Turrida
1 e 2, 8 e 9, 15 e 16, 22 e 23 giugno

Sagre dai cais: festa paesana sulle sponde del Tagliamento. Degustazione di lumache in umido ed di altri

piatti tipici della zona. Serate danzanti con orchestre dal vivo.

Manzano
giugno

Torneo dei Borghi e delle Frazioni: torneo di calcio organizzato per i bambini delle scuole medie. Concorso grafico-letterario per le scuole, presentazione della pubblicazione con i vincitori dei passati concorsi.

Resia-Prato
giugno

Cinema sotto le Stelle: cinema all'aperto, inizio alle 21.

Artegna
Giugno e luglio

Ciclo di Concerti di Musica Classica

Latisana
Giugno e luglio

Doc Estate: spettacoli di teatro amatoriali, concerti all'aperto di gruppi giovanili e rassegna di cinema all'aperto con ingresso gratuito. Pro Loco di Latisana - tel. 0431 521550

San Daniele del Friuli
Giugno e luglio

R...estate a San Daniele: cinema, concerti, cabaret e teatro sotto le stelle presso la Corte Sonvilla. Teatro in Friulano nei borghi e concerti nelle Osterie di San Daniele.

Teor
Giugno e luglio

Il Canadese sullo Stella: escursioni guidate in canoa canadese sullo Stella, per ammirare il paesaggio e le risorse storico-culturali che si affacciano sul fiume, come Villa Ottelio ad Ariis. Per inf. tel. 0432 775076

Codroipo
Giugno e settembre

A Codroipo: a Codroipo cinema, teatro, musica, danza e gara ciclistica in notturna.

Ampezzo
2 giugno

Mercato in occasione della "Fiesta dal Pan"
Vendita di svariati tipi di pane e simili (grissini, pizza, composizioni di pasta di pane) preparati da fornai provenienti da tutta la Carnia su banchi accuratamente allestiti. Degustazione piatti tipici a base di pane sia sotto il tendone che nei bar e nei ristoranti del paese.

Sterpo di Bertio
2 giugno

Festa dei Bambini: festa con finalità benefica a favore della Casa NS. Famiglia di Pasian di Prato. Gare di pesca, burattini, giochi per bambini e punto ristoro.

Drenchia
Casoni Solarie

2 giugno

Festa Alpina: cerimonia religiosa in commemorazione di R. di Giusto, primo caduto della Guerra 1915/18.

Chioschi con specialità enogastronomiche e grigliata.

Lignano Sabbiadoro
Vie del centro

2 giugno

Raduno enogastronomico auto d'epoca

Ruda
2 giugno

Premio Croce di Malta: riconoscimento a singoli ed associazioni che si sono distinte per opere di solidarietà e volontariato.

San Daniele del Friuli
2 giugno

La piazza ai bambini: animazione e spettacoli per i bambini in piazza.

Cassacco - Raspano
2 e 9 giugno

Festa della birra: sagra paesana con esposizione di boccali e degustazione di birra, chioschi enogastronomici e musica.

Lignano Sabbiadoro
Sala Darsena

6, 20 giugno - 4, 18 luglio - 1, 22, 29 agosto

Lignano per la Musica: partecipazione di allievi dei conservatori di Udine e Trieste. Inizio alle 21.

Tarvisio-Cave del Predil
7 e 9 giugno

Sagra dei Caroli con chioschi enogastronomici, serate musicali e danzanti, nomina del Sindaco dei Caroli.

Manzano
San Nicolò

7 e 10 giugno

Sagra campestre con specialità gastronomiche (cogniglio alla contadina) e serate danzanti.

Mereto di Capito
7 e 9, 14 e 16 giugno

Festa della birra: sagra con serate danzanti e chioschi enogastronomici.

Castions di Strada
8 giugno

Festa del Marciatore: marcialonga con tre percorsi di diverse lunghezze.

Mereto di Tomba - Savalons
8 giugno

Concerto dell'Amicizia organizzato dal Coro Pueri Cantores S. Domenico Savio.

Moggio Udinese
8 giugno

Festa Giovani: appuntamento con giochi, gare e performance varie.

Lauco - Avaglio
8 e 9 giugno

Festa dello Standart: la festa prevede la posa dello standart (abete addobbato) dei coscritti, ed è allietata da fornitissimi chioschi con piatti tipici e musica locale.

Ruda
8 e 9 giugno

Festa UILDM: festa organizzata dalle scuole medie il cui ricavato è devoluto all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare).

Lignano Sabbiadoro
8 giugno - 11, 26 luglio - 9 agosto

Lignano in... moda: sfilate di abiti che richiamano la moda passata; con la collaborazione di boutique locali.

Ampezzo - Voltois
9 giugno

Giro delle Sorgenti: gara campestre non competitiva.

Resiutta
9 giugno

Festa della Montagna al "Rifugio Miniera" in comune di Resiutta, Parco delle Prealpi Giulie

Tarvisio Cave del Predil
9 giugno

Staffetta Valle del Lago di Skiro Ciclo Marcia: gara sportiva, parte del Circuito Triathlon delle Valli, Cave del Predil- Comeglians, Val Pesarina, Ovaro, Pontebba.

Tarvisio
9 giugno

Tarvisio Bike 2002 gara internazionale di Mountain Bike E2. Campionato italiano di società. Palazzolo dello Stella

Palazzolo
9, 16 giugno

Fiera di Sant'Antonio, patrono con processione.

Lignano
12 e 13 giugno

Festival della musica in uniforme: sfilate di bande militari in uniforme.

Lignano Sabbiadoro
Sala Darsena

12 e 15 giugno

Concorso internazionale per giovani cantanti lirici.

Cervignano del Friuli
Parco Europa Unita

12 e 16 giugno

Festival Internazionale delle Bande Militari E' prevista la partecipazione straordinaria della banda dei Vigili del Fuoco di New York.

Forni Avoltri
Borgata S. Antonio

13 giugno

Festa della Borgata di Sant'Antonio

Gemona del Friuli
13 giugno

Mercato in occasione della Fiera di Sant'Antonio.

Nimis - Torlano

13 giugno

Festa di Sant'Antonio

Ara di Tricesimo
13/16 giugno

Festival dell'Infanzia

Lignano Sabbiadoro
Bar Tenda - Pineta

13, 20, 27 giugno

Incontri con l'autore e con il vino.

Gemona del Friuli
13 giugno e 21 luglio

Torneo di Calcio tra le Borgate di Gemona.

Ampezzo

Campo Sportivo
14 e 15 giugno

Festa "Caotica": concerti di musica rock e reggae, con allestimento di chioschi enogastronomici.

Artegna
14/16 giugno

Festa dello sport

Castions di Strada
14 e 16 giugno

Festa della Banda. Ogni tre anni 6 o 7 bande regionali, nazionali ed estere vengono ospitate in paese.

Premariacco Orsaria
14/17 giugno

Sagra di Sant'Antonio con chioschi enogastronomici e serate danzanti.

Bicinico Gris Cuccana
Area campo sportivo

14/16, 21/23 giugno

Sagre paesane di Gris e Cucane
Porpetto

14/16, 21/23 giugno

Sagra di San Giovanni e Agritour

Coseano Cisterna
14/16, 21/23, 28/30 giugno

Notte di stelle: discoteca all'aperto con attrazioni e chioschi enogastronomici.

Feletto Umberto
14/16, 21/23, 28/30 giugno

Sagre a Felet con degustazione di prodotti tipici friulani, serate danzanti, pesca e tombola di beneficenza.

Grimacco
15 giugno

Nuota la luna nel cielo

"U nebu luna plava" :serate di poesia organizzate di solito in luoghi caratteristici, ad esempio nei fienili.

Prato Carnico
15/16 giugno

Mondo delle Malghe: Festa della Monticazione

Marano Lagunare
16 giugno

Festa di San Vito .tradizionale processione di barche in laguna.

Mereto di Tomba -Pantianico
16 giugno

Festa Campestre Sant'Antonio

Ara di Tricesimo
20/23, 29/30 giugno

Sagra in Ara

Gemona del Friuli
Borgo San Pietro

20 giugno/1 luglio

Festeggiamenti di San Pietro
Cividale del Friuli

21/23 giugno

CiVinTas, rassegna enologica dei vini a denominazione di origine controllata del Friuli Venezia Giulia.

Lauco - Buttea
21/23 giugno

Sagra di San Giovanni

Dignano -Bonzicco
21/30 giugno

Festa di inizio estate in piazza.

Attualità

Il presidente Marino Piemonte: "Un'investimento per migliorare ancora il servizio"

Inaugurata la nuova sede del Congafi Artigianato di Udine

Una nuova e prestigiosa sede, per offrire agli artigiani servizi sempre più completi ed efficienti". Con queste poche parole Marino Piemonte, presidente del Congafi artigiano di Udine, ha inaugurato sabato 21 aprile 2002 la nuova sede del consorzio che da 22 anni fornisce all'impresa artigianale un servizio di supporto essenziale. I nuovi uffici, in via Savorgnana 27, sono operativi già dall'inizio dell'anno, dopo che il Consorzio aveva acquistato i locali un tempo utilizzati dallo studio del commercialista Gallo, adiacente la Camera di commercio udinese. "La nuova localizzazione centrale e adiacente all'ente camerale - ha spiegato ancora Piemonte - risponde a due criteri: garantire servizi ancora migliori agli associati e proseguire nello stret-

to rapporto esistente da sempre con la Camera di commercio. Si è trattato di un investimento importante, che conferma le prospettive di ampliamento dell'attività di questo consorzio, anche in vista dell'avvento dei consorzi di secondo grado e dei nuovi servizi prestati ai soci".

Unanime il plauso per il lavoro finora svolto dal Congafi, espresso dalle numerose personalità del mondo imprenditoriale e politico presenti alla cerimonia inaugurale, tra cui il presidente dell'ente camerale di Udine Enrico Bertossi, Roberto Villa presidente della Fedart Fidi, Federazione unitaria consorzi e cooperative artigiane di garanzia, Carlo Faleschini e Denis Puntin rispettivamente presidenti di Uapi e Cna, gli assessori regionali Giorgio Venier Romano e Pietro Arduini, il presidente della



Il presidente Piemonte

provincia di Udine Marzio Strassoldo, il vice-sindaco di Udine Italo Tavošchi. Sia Faleschini sia Puntin hanno sottolineato l'indispensabile ruolo del Consorzio di garanzia a sostegno dell'impresa artigiana, auspicando da parte delle istituzioni il massimo supporto. L'attenzione con cui anche la Regione Friuli-Venezia Giulia segue il lavoro dei consorzi di garanzia fidi è stata confermata dagli assessori Pietro Arduini e Giorgio Venier Romano.

Secondo concorso Effeze e Cciaa

Sedersi nella casa del domani

Si è concluso con la premiazione dei vincitori il secondo concorso di design promosso da Effeze e Cciaa "Sedersi nella Casa del Domani" che ha visto la vittoria del designer svizzero Balz Steiger e del suo originale progetto Kryptonite. Al secondo e al terzo posto si sono classificati rispettivamente il gruppo di studenti italiani B.J. (Giuseppe Bruno, Simon Giuliani, David Dolcini, Francesco Feliziani), con l'elaborato omonimo, e il giovane progettista tedesco Matthias Demacker, con il progetto 0506702002. Un abbinamento sedia e tavolo o sedia e accessorio per esprimere con creatività e ingegno l'arredo del futuro: questo era il tema del

concorso di design Effeze che ha visto la partecipazione di numerosi professionisti della progettazione e studenti universitari di architettura e design under 35 di tutto il mondo.

Un concorso che ha raccolto davvero numerosi consensi: in soli due mesi sono pervenuti alla sede di Effeze ben 145 progetti, a rappresentare la progettualità giovanile internazionale, provenienti da Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Polonia, ma anche Egitto, Stati Uniti, Argentina, Cina, India e tanti altri Paesi. Il concorso, patrocinato da Regione Friuli-Venezia Giulia, Cciaa Made in Friuli e Distretto Industriale della Sedia, si proponeva di raccogliere elabo-

borati innovativi sotto l'aspetto delle forme, delle funzioni e dei concetti d'uso degli elementi d'arredo. E i partecipanti hanno puntato sull'originalità delle soluzioni progettuali, presentando nuovi accostamenti di materiali, e su uno stile all'avanguardia. La giuria, guidata dal presidente architetto Bernardino Pittino, esponente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Udine, era composta, inoltre, dal designer Paolo Ciani, dall'architetto Mauro Fadel e dai rappresentanti dell'azienda, Gianfranco Baccardo, amministratore delegato, Isidoro Tosoni, presidente e responsabile ricerca e sviluppo, e Fabrizio Bosco, esperto di progettazione.

Business nelle Repubbliche Ceca e Slovacca

FIERE NELLA REPUBBLICA CECA

04.06/06.06 COMNET PRAHA Fiera internazionale con workshop di tecnologie per comunicazioni.

07.06/13.06 AUTOTEC BRNO Fiera internazionale di veicoli multiuso, attrezzature di servizio.

28.06/30.06 PROPET BRNO Fiera internazionale di accessori e attrezzatura ippica.

20.08/22.08 KABO BRNO Fiera internazionale di calzature, pelle, abbigliamento di pelle.

RICHIESTE E OFFERTE DI AZIENDE CECHE

RICHIESTE

KOVO BRNO Produttore di mobili per scuole cerca collaborazione produttiva su richiesta del cliente.

REX GMBH Produttore di mobili per giardino in ferro battuto cerca collaborazione produttiva anche

lavorazione per conto terzi.

AGENCE Produttore di giocattoli di legno e di accessori da cucina cerca collaborazione produttiva su richiesta del cliente o vendita di propri prodotti.

OLLI ELEKTRO Produttore di sistemi ottici, illuminazione industriale eccetera cerca partner italiano per una collaborazione su richiesta del cliente oppure scambio di prodotti.

TYLEX LETOVICE Produce tende per interno. Cerca distributori e grossisti di propri prodotti.

KOMAWEL Concerca sta cercando commercianti di pelle bovina.

PAF Produce articoli di plastica: giocattoli, componenti per giardino, casa, forme d'iniezione, pezzi di plastica tecnici eccetera offre stampaggio di plastica per conto terzi.

LANEX Produce fasce di poliestere di manipolazione e sollevamento

carichi - cerca commercianti per la vendita dei suoi prodotti.

CARGO NOVA Servizio logistica - cerca nuovi clienti per offrire i suoi servizi.

TO.MA.THERM Cerca fornitore italiano di macchine e tecnologie per indurimento del vetro.

KNOCK-OUT Produttore di bowling russo cerca commercianti per la vendita di propri prodotti.

OFFERTE

DEZADATA Offre outsourcing - utilizzo delle proprie capacità di programmazione per le soluzioni di SW progetti; creazione di software per applicazione su richiesta del cliente.

DYAS Produttore di pannelli di legno compensato a più fogli, bachelizzato, per rivestimenti, offre propri prodotti per la vendita.

LIGNUM PRODUKT Produttore di impiallacci e paniforti di pioppo e pino offre propri prodotti per la vendita.

INLUX Produttore di illuminazione per interni offre propri prodotti per la vendita.

FERAMO Fonderia offre le proprie capacità per la collaborazione produttiva su ordine del cliente.

SLEZSKY KAMEN Estrazione e lavorazione di granito, marmo scuro e chiaro, offre propri prodotti per la vendita in Italia su ordine del cliente.

SCHROEDER Offre le proprie capacità per lo stampaggio di termoset e ter-

moplastica. TO.MA.THERM Produce gli articoli di vetro piatto e offre propri prodotti.

MZ SPEKTRUM Offre le proprie capacità per la produzione su richiesta del cliente nel settore elettricità.

PINAKO Produce pavimenti in legno, porte, finestre, scale, cucine e sedie su richiesta del cliente.

BC MORAVA Realizza particolari costruzioni in acciaio e offre le proprie capacità per produrre su richiesta del cliente.

FIERE NELLA REPUBBLICA SLOVACCA

28.05/31.05 FIERA INTERNAZIONALE DI MECCANICA Fiera internazionale di tecniche e tecnologie per saldatura, fonderia, edilizia, chimica in edilizia, elettronica, automazione e regolazione.

05.06/07.06/2002 EKOTECHNIKA BRATISLAVA Fiera internazionale di tecnologia ambientale.

05.06/07.06/2002 INCHEBA BRATISLAVA Fiera internazionale di industria chimica.

12.06/14.06/2002 MCHV INCHEBA BRATISLAVA Fiera internazionale di chimica.

15.08/20.08/2002 AGROKOMPLEX NITRA Fiera internazionale agro-alimentare.

RICHIESTE E OFFERTE DI AZIENDE SLOVACCHE

RICHIESTE

DREVOINDUSTRIA ME-

CHANIK Produttore di macchine e attrezzature per industria forestale, agricoltura, cerca collaborazione produttiva su richiesta del cliente.

DECODEM Produttore di mobili, cucine, tavole cerca fornitori di PVC materiali, cartongesso, ferramenta.

ZPA TRANSFORMATORY Produttore di mobili, scaffalature e pallet di ferro cerca commercianti per la vendita dei propri prodotti.

ELEKTROSVIT Produttore d'illuminazione interna ed esterna cerca commercianti per la vendita dei propri prodotti.

UNICORN TORNALA Produce piegatrici idrauliche ed elettromagnetiche per lamiere, tubi - cerca business partner.

SLOVENKA Produce abbigliamento uomo, donna - cerca commercianti per la vendita dei propri prodotti.

IVAGO Produttore di celle, frigoriferi specializzati per trasporto degli alimentari, frigo-box, furgonatura isoterma eccetera cerca partners per collaborazione produttiva.

OFFERTE

VASPO Produttore di pietre atipiche per rivestimenti interni ed esterni (arenaria, pietra di cava eccetera) offre propri prodotti per la vendita.

STROJSMALT Produttore di ventilatori, asciugabiancherie, forni eccetera offre propri prodotti per la vendita.

HE-AL Produttore di parquet, tronchi e tavolate di legno offre propri prodotti per la vendita.

IQM Leader nei produttori di macchine CNC e impianti per la separazione termica di materiale di ferro.

PETREME Offre in affitto capannone di m 100 x 120, altezza 8 m, vecchio 20 anni, e gli uffici e stabilimento di 2000 mq.

MEVO Società lavora per conto terzi nel settore di lavorazione dei materiali su CNC torni e fresatrici.

MAYTEX Unico produttore di tessuti di seta in Slovacchia offre propri prodotti per la distribuzione in Italia.

AKONT Offre propri servizi nel settore finanziario e contabile per le aziende straniere in Slovacchia, consulenza sugli investimenti.

VSZ STROJLAB Offre le proprie capacità per la collaborazione nel settore carpenteria metallica.

SPASA Produttore di pelame per le scarpe offre le proprie capacità per collaborazione produttiva.

BENIK Società di ingegneria (distribuzione di gas, acqua, energia elettrica, riscaldamento) offre progettazione e costruzione di case.

GALA-TEX Offre per conto lavorazione produzione di abbigliamento uomo, donna.

Repubbliche Ceca e Slovacca

Giornate di consulenza alla Cciaa

Regolarmente, ogni secondo martedì del mese, è a disposizione alla Camera di commercio un servizio di consulenza che offre agli imprenditori l'assistenza necessaria e le informazioni utili per attivare collaborazioni con le realtà produttive delle Repubbliche Ceca e Slovacca e per en-

trare nei mercati dei due Paesi. Le prossime giornate sono l'11 giugno 2002 e il 9 luglio 2002. Per fissare gli appuntamenti rivolgersi alla società Seven Partners, telefono 049 - 53 42 187, fax 049 - 95 89 287, e-mail: dla-bajova@sevenpartners.com, signorina Martina Dlabajová.

Donne Imprenditrici

Bastianich, polesana d'origine, friulana col cuore, americana negli affari

Lidia, cittadina del mondo con il business a New York

di Raffaella Mestroni

Gran donna Lidia Bastianich, vitale, eclettica e... cittadina del mondo. Vive negli Stati Uniti, dove è approdata nel 1958 a 12 anni, ma in realtà la si può trovare nei luoghi più impensati, a caccia di nuovi sapori o di prodotti tipici garantiti, da usare nei suoi ristoranti. In Italia, e in Friuli in particolare, ci viene spessissimo, un paio di volte l'anno, perché qui ha le sue radici, oltre che un'azienda agricola, a Buttrio, nella



Lidia Bastianich

movimento. Famosissima in America non solo come "ristoratrice" (si occupa di quattro ristoranti), ma anche come scrittrice di libri dedicati alla gastronomia e come conduttrice di programmi televisivi, Lidia è orgogliosa del suo "curriculum vitae".

Il primo locale lo ha aperto a New York nel 1961, quasi per gioco, sostenuta dalla passione per i fornelli che l'ha accompagnata fin

«È suo il famoso Felidia di NY»

da bambina.

"Mia madre mi ha sempre sostenuta - afferma Lidia - e a lei devo molto, perché ha contribuito non poco al successo delle mie iniziative". Sfatando un luogo comune che vuole le donne americane più agevolate nel lavoro rispetto alle europee, Lidia Bastianich ammette di aver dovuto combattere non poco per affermarsi, "sia perché non volendo rinunciare alla

famiglia ho cercato sempre di conciliare lavoro e impegni familiari - conferma -, e questo ha significato lavorare fino allo sfinimento, sia perché anche nel mondo della gastronomia i grandi chef sono uomini e quindi una donna deve sgomitare parecchio per affermarsi". Della serie: tutto il mondo è paese!

"Il lavoro del ristorante in particolare - prosegue - è un impegno che non conosce orari, né feste. Le soddisfazioni, è chiaro, ci

«Il business mentale in America è femmina»

sono, ma posso assicurare che non arrivano facilmente. Ci sono stati dei momenti in cui mi sono sentita terribilmente in colpa nei confronti dei miei figli - confessa - perché inevitabilmente li trascuravo. C'è stato perfino un momento in cui mi sono ri-

volta a un terapeuta perché temevo di essere inadeguata come madre. Devo dire che la sua risposta mi ha rassicurato moltissimo. Lidia, mi ha detto, una mamma realizzata è meglio di una mamma insoddisfatta, anche se questo può significare due ore in meno trascorse insieme".

La prima cosa che ha chiesto loro, quando sono cresciuti, è stata se avevano sofferto per questa sua "assenza". "Per fortuna non ne hanno risentito - afferma contenta -, me lo hanno assicurato verbalmente, ma la dimostrazione più concreta è stata la loro scelta di lavorare con me nello stesso campo. Una scelta non immediata, perché tutti e due si sono laureati e hanno fatto le loro esperienze in settori completamente diversi. Poi hanno deciso di affiancarmi, perché il fascino di questo mestiere ha colpito anche loro. Ecco, posso dire con sincerità che questa è stata una delle soddisfazioni più grandi per me". Il conosciutissimo Felidia di New York è stato il primo ristorante che Lidia ha aperto, il locale che l'ha lanciata, diventando in breve tempo la Mecca dei buongustai della città. Poi è stata la volta di Becco, Esca, Lupa e Babbo sempre a New York, seguito da Lidia's a Kansas City e Lidia's a Pittsburgh. "Non posso dire di aver incontrato ostacoli eccessivi - commenta -, sebbene il reperimento dei finanziamenti, soprattutto nella fase di avvio, non sia stato facile. Non è vero che in



titubanti, meno sicure di sé e quindi meno determinate".

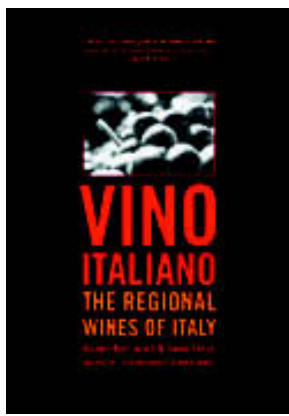
Poteva una donna simile non impegnarsi anche nei confronti dei giovani che ruotano intorno al mondo della ristorazione? L'idea geniale, per consolidare i rapporti fra la gastronomia statunitense e quella friulana, è venuta a Lidia durante una delle sue ultime visite in Friuli, quando, assieme a un gruppo di ristoratori aderenti al Gri (il sodalizio che riunisce 150 ristoratori di origine italiana, presenti in 33 Stati, il cui fatturato complessivo sfiora i 250 milioni di dollari), ha partecipato a numerosi incontri di lavoro organizzati dalla Camera di commercio di Udine.

America le banche siano più disponibili nei confronti delle imprenditrici, tant'è che, proprio per aiutare le donne che vogliono avviare una attività imprenditoriale, ho fondato una associazione, assieme ad altre amiche, organizzata proprio per offrire assistenza e supporto a chi ha un'idea di impresa, intervenendo in particolare nei confronti delle banche".

«Un progetto assieme alla Cciao di Udine»

"L'unica differenza che ho riscontrato, fra le donne italiane e quelle americane nel campo degli affari - precisa Lidia -, è nell'approccio al lavoro. Il business mentale in America è femmina. Sono le donne che hanno le idee più dinamiche e originali e sono consapevoli di questa loro creatività positiva. In Italia mi pare siano un po' più

"Insieme col presidente Enrico Bertossi - spiega -, ho studiato un progetto per consentire ai giovani ristoratori americani di partecipare a uno stage di almeno due mesi in un locale del Friuli-Venezia Giulia. Solo in questo modo, oltre a conoscere usi, abitudini e cultura di questa terra, avranno modo di capire come sono prodotti i cibi che utilizzano, quali sono i procedimenti di conservazione, quali i modi migliori per valorizzarli. Sono sempre stata convinta che vivere la realtà di un Paese è il modo migliore per assorbirne lo spirito e per comprenderlo sino in fondo. Abbiamo sottoposto il progetto alla Regione, che lo ha trovato interessante, e questo è già un buon punto di partenza".



Donna & Impresa, una iniziativa della Camera di commercio

Il tuo progetto con la nostra assistenza

Il Punto Nuova Impresa della Camera di commercio di Udine organizza un nuovo servizio di assistenza per le donne che hanno appena iniziato un'attività d'impresa o che ne stanno valutando la fattibilità.

Grazie ai fondi stanziati dalla legge 215/92 a favore della formazione imprenditoriale delle donne, il Punto Nuova Impresa mette a disposizione delle aspiranti o neo imprenditrici un servizio gratuito di consulenza e di assistenza tecnica, che

permette di analizzare e chiarire gli aspetti più complessi della gestione d'impresa.

Non è un corso di formazione in aula, né un progetto astratto su come dovrebbe essere la vostra impresa e neppure una guida alla costruzione del business plan. E' percorso personalizzato di accompagnamento che sfrutta le competenze di professionisti specializzati in gestione d'impresa e problematiche aziendali.

Ogni donna che voglia approfondire i punti critici della pro-

pria idea imprenditoriale o voglia verificare il business della propria azienda, può utilizzare un pacchetto di circa 10 ore di consulenza gratuite fornite da professionisti e consulenti d'impresa, che risponderanno alle domande e forniranno suggerimenti e pareri.

La fase iniziale del percorso di orientamento prevede l'analisi dell'idea imprenditoriale nei suoi aspetti di coerenza tra soggetto imprenditoriale, idea ed ambiente competitivo. Si

prosegue con un approfondimento su aspetti più tecnici: scelta della forma giuridica, analisi del mercato e delle politiche di marketing, adempimenti e obblighi fiscali e burocratici, analisi dell'equilibrio economico-finanziario, reperimento del capitale e utilizzo di finanziamenti agevolati.

Sarà l'imprenditrice a scegliere, in base al colloquio iniziale con il consulente d'impresa, le materie da approfondire ed analizzare più nel dettaglio e potrà farlo cir-

costanziando l'argomento sulla propria idea di business.

Per cogliere questa importante opportunità, le aspiranti e neo imprenditrici interessate ad analizzare e valutare la propria idea d'impresa o ad approfondire gli aspetti tecnici relativi alla gestione della propria attività, possono contattare l'Ufficio Punto Nuova Impresa alla Camera di commercio di Udine - Punto Nuova Impresa Tel 0432 273542 273508 - E-mail: nuovaimpresa@ud.cam.com.it

Come posso organizzare la mia prima impresa?

Università

Il 72% dei laureati ha un'occupazione a un anno dal termine del corso di studi

Ateneo, porte aperte al mercato del lavoro



Porte aperte al mercato del lavoro per chi si laurea all'Università degli studi di Udine. Lo dimostrano i risultati dell'indagine 2001 del progetto "Alma laurea", la banca dati del sistema universitario nazionale che colloca l'ateneo friulano al primo posto per numero di occupati al termine del corso di studi, relativamente agli ultimi tre anni accademici (dal 1998 al 2000). I dati

parlano chiaro: ben il 72,4% dei laureati nel 2000 in una delle facoltà dell'Università di Udine ha trovato lavoro a un solo anno dalla discussione della tesi. Una percentuale che supera sia la media nazionale (ferma al 60% circa) sia quelle delle vicine Università del Nord-est (che si attestano sul 69% circa).

Il numero di occupati cresce ancora per chi ha concluso gli studi da due anni:

dei laureati nel 1999 il 73,5% è entrato nel mondo del lavoro dopo un anno, a fronte del 61% della media nazionale, mentre dopo due anni addirittura l'83% dei giovani ha un posto di lavoro (media nazionale ferma al 71%). Ci si avvicina all'en plein a tre anni dalla laurea, quando ben l'87,7% di chi ha terminato gli studi nel 1998 oggi ha un impiego (il 71,6% a un anno dalla laurea, l'81,5% a due anni). Anche quest'ultimo dato è superiore alla media nazionale, che si attesta al 75,3%.

L'Università di Udine, quindi, può vantare il 12,7% in più di occupati a tre anni dalla laurea rispetto al resto dell'Italia. Soddisfazione è stata espressa dal rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, che ha sottolineato come "i dati pervenuti, di per sé già molto

lusinghieri, possono essere ancora migliorati. Uno dei motivi ispiratori della riforma universitaria, infatti, è stato quello di rendere i nuovi corsi di laurea più professionalizzanti per un immediato ingresso nel mondo del lavoro. La nuova riforma, dunque, non potrà che migliorare le prospettive occupazionali dei futuri laureati a Udine".

Anche considerando i dati degli occupati suddivisi per facoltà, l'Università di Udine conferma la posizione di leader rispetto ai vicini atenei del Nord-est. Se non stupisce che trovi un'occupazione a un solo anno dalla laurea ben l'82,4% dei laureati presso la facoltà di Scienze, che comprende anche il corso di laurea in Informatica i cui laureati sono molto appetibili per il mercato del lavoro, molto più sorprendenti sono le buone prospettive di lavoro per i laureati delle facoltà umanistiche. Se dall'indagine Alma laurea dello scorso anno emergeva che il 73% dei

laureati in Lettere era occupato a un anno dalla laurea, quest'anno la percentuale si attesta al 78,4%. Per la storica facoltà di Lingue la percentuale è aumentata addirittura di 16 punti, passando dal 69% all'85% di neo-dottori che lavorano a un solo anno dalla laurea. "La preoccupazione per la disoccupazione intellettuale - ha sottolineato Honsell - appartiene al passato. Sarebbe auspicabile poter avviare in modo più approfondito a livello regionale un rilevamento sulla tipologia occupazionale dei laureati e diplomati per governare al meglio la programmazione dell'offerta didattica".

Tornando alla ricerca, non deve spaventare la diminuzione della percentuale di chi trova lavoro per la facoltà di Ingegneria, ferma all'82,4%: dall'indagine, infatti, emerge che ben il 16,7% non sta cercando lavoro, perché ha deciso di proseguire gli studi attraverso master o

specializzazioni, oppure di svolgere esperienze all'estero. Una scelta che caratterizza anche il 23,1% dei neo-dottori in Agraria. La situazione muta radicalmente a due anni dalla laurea, quando ben il 94,7% degli ingegneri ha un'occupazione, seguiti dall'85,3% dei laureati in Economia e dal 73,3% di quelli in Agraria. A tre anni, infine, Ingegneria guadagna l'en-plain: il 100% degli intervistati ha un lavoro. E si è stabilizzata anche la condizione occupazionale dei laureati nelle altre facoltà: lavorano il 94,4% dei laureati in Scienze, l'89,4% di quelli in Economia, l'88,9% di quelli in Agraria, l'87,5% di Lingue e l'80,6% di Lettere. Nella classifica non sono presenti né le facoltà di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione, che non hanno ancora laureato studenti, né la facoltà di Medicina, i cui neo-dottori, dopo la laurea, si iscrivono alla specializzazione.

Successo per i progetti di start up degli iscritti a Economia

Da studenti a imprenditori

Da un asilo diurno per anziani non-autosufficienti a un portale per aiutare gli studenti udinesi a vivere meglio la carriera universitaria, dal telecomando vocale a una scuola permanente di guida sicura, dal servizio web per suggerire "il regalo giusto per ogni circostanza" alle informazioni turistiche con tanto di mappe stradali via sms. Nascono dall'Università di Udine le idee per la nuova imprenditorialità. Lo hanno dimostrato i sei progetti di start up della "Scuola di imprenditorialità e strategia d'impresa", il progetto di didattica innovativa organizza-

to nell'ambito del corso di Strategia di impresa della facoltà di Economia dell'ateneo.

Progetti di aziende "virtuali" nuovissime e originali, che uniscono le nuove tecnologie alla creatività. "L'idea nasce - ha spiegato la professoressa Cristiana Compagna, titolare della cattedra di Strategia d'impresa - dalla considerazione che all'università si insegnano normalmente i metodi e le tecniche, ma raramente si forniscono gli strumenti per analizzare e riprodurre il fenomeno dell'imprenditorialità nei suoi aspetti di creatività e di innovazione". Grande successo

per i progetti presentati e ammirazione da parte dei componenti della commissione di esperti del sistema economico (tra gli altri, Luci dell'Assindustria, Bertossi della Camera di commercio, Asquini della Friulia). La commissione ha valutato tutti i sei progetti di altissimo livello, talmente meritevoli che alla fine il primo premio è stato assegnato ex equo a ben tre aziende "virtuali". I ragazzi dei tre gruppi avranno la possibilità di svolgere uno stage in alcune fra le più importanti aziende della regione.

Il telecomando vocale è stato valutato la miglior

business idea. Realizzato dal team "New Business", formato da 5 ragazzi poco più che ventenni, è l'oggetto indispensabile per le casalinghe con le mani impegnate in cucina. Il "televocando", infatti, permette di cambiare canale della televisione con il suono della voce. L'idea finora non ha "competitor" sul mercato e costa dai 40 ai 100 euro.

Il gruppo che ha realizzato il miglior business plan, invece, è stato "Supernova" che ha pensato ai "colleggi" studenti e alla costante domanda di aumento dei servizi universitari. www.studentiuni- versitari.it non è un sem-

plice sito internet, ma un portale studiato apposta per agevolare gli studenti. Valutato positivamente per la migliore comunicazione, infine, il gruppo "Quasar".

Se i 9 friulani decideranno di trasformare la propria idea in realtà, i

surfisti del web a corto di fantasia avranno risolto i loro problemi: con "Easy present" potranno sempre trovare il regalo giusto da fare. Basterà clickare sul sito dell'azienda, compilare un questionario e il database fornirà la risposta.



Formazione dei friulani in Argentina

Il ministero premia il progetto udinese

È stato il progetto presentato dall'Università di Udine ad aggiudicarsi il primo posto nella graduatoria predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito degli interventi per la formazione degli italiani residenti in Paesi non

appartenenti all'Unione Europea. Su oltre 400 progetti presentati, il corso di formazione "Tecnico della produzione e commercializzazione del settore vitivinicolo" proposto dall'ateneo udinese per essere realizzato nella Circoscrizione di Mendoza in Argentina si è gua-

dagnato il primo posto nella graduatoria delle 82 iniziative ammesse a finanziamento.

Il progetto, il cui contributo ministeriale è pari a 284.877,63 euro, è stato realizzato grazie al contributo di numerosi partner. Quattro sono stati i promotori locali: l'Agenzia for-

mativa Ial del Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, i Vivai Cooperativi di Rausscedo e l'Ente Friuli nel Mondo. I partner argentini, invece, sono sette: l'Istituto nazionale di vitivinicoltura, l'Istituto nazionale di Tecnologia agraria - Centro regionale di

Cuyo, il Consiglio impresario mendocino, il Centro di Bodegueros di Mendoza, il Comites (circonscrizione di Cuyo), il Centro italiano e quello friulano di Mendoza.

L'Università di Udine sta ora lavorando alla stesura del calendario delle lezioni e alla defi-

nizione della selezione dei candidati. Il progetto formativo sarà rivolto ai circa 25 giovani disoccupati italiani residenti in Argentina. La durata del corso, che si svolgerà entro la fine del 2002, sarà di 600 ore, divise fra lezioni teoriche, la maggior parte delle quali si svolgeranno all'università di Cuyo-Mendoza in Argentina, e stage in aziende vitivinicole del Friuli-Venezia Giulia.

Introdotte dal decreto 359 - In giugno una comunicazione alle aziende

Diritto annuale camerale ancora importanti novità

Con il decreto 359 sono state introdotte importanti novità in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle Camere di commercio. Tutte le imprese, tenute al versamento del diritto annuale, riceveranno nel prossimo mese di giugno una comunicazione contenente le informazioni necessarie per poter effettuare correttamente il pagamento. Per l'elaborazione, l'invio e la stampa dell'informativa, la Cciaa si avvarrà della collaborazione della società Enel.it Spa. e pertanto ogni altra comunicazione o richiesta

di pagamento, proveniente da diverso intestatario, non è riferita al diritto annuale camerale. Sono tenute al pagamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese al 1° gennaio di ogni anno, nonché le imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese nel corso dell'anno di riferimento. Sono escluse dal pagamento le imprese nei confronti delle quali sia stato adottato un provvedimento di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa nell'anno 2001 (salvo l'esercizio provvisorio dell'attività); le imprese individuali che abbiano

cessato l'attività nell'anno 2001 e abbiano presentato la domanda di cancellazione dal Registro Imprese entro il 30 gennaio 2002; le società e altri enti collettivi che abbiano approvato il bilancio finale di liquidazione nell'anno 2001 e abbiano presentato la domanda di cancellazione al Registro delle Imprese entro il 30 gennaio 2002; le cooperative nei confronti delle quali l'Autorità governativa abbia adottato un provvedimento di scioglimento (come prevede l'articolo 2544 c.c.) nell'anno 2001.

Il versamento va eseguito, in un'unica soluzione, con il modello F24 utilizzato

Scaglioni di fatturato				Misure fisse e aliquote
da euro	a euro	da lire	a lire	
0,00	516.456,90	0	1.000.000.000	373,00 euro (misura fissa)
516.456,91	2.582.284,50	1.000.000.001	50.000.000.000	0,0070%
2.582.284,51	51.645.689,91	50.000.000.001	100.000.000.000	0,0015%
51.645.689,92	e oltre	100.000.000.001	e oltre	0,0005%
				(fino a un massimo di 77.500 euro)

per il versamento delle imposte sui redditi. Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi. Per il 2002 è fissato al 20 giugno. Quanto si versa? Le imprese iscritte e/o annotate nella sezione speciale del Registro Imprese versano un diritto fisso di 80 Euro. Le società semplici non agricole versano un diritto fisso di 144 Euro. I soggetti iscritti nella sezione ordinaria del Registro Imprese ancorché annotati nella sezione speciale versano un importo commisurato al fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'anno precedente. In via transitoria, per l'anno 2002, l'importo del diritto annuale determinato con l'applicazione della misura fissa, delle aliquote e degli scaglioni di fatturato di cui alla tabella seguente non può essere superiore del 6% a quello corrisposto per l'anno 2001. Per effetto della citata deroga, per l'anno 2002 le imprese individuali iscritte nella sezione Ordinaria,

le Cooperative e i Consorzi sono tenuti a versare 83 Euro derivanti da lire 152.000 versate nell'anno 2001+ 6% e relativa conversione in Euro; le Società di persone sono tenute a versare 151 Euro derivanti da lire 276.000 versate nell'anno 2001 + 6% e relativa conversione in Euro; per le Società di capitali l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2001 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa.

Si ricorda comunque che, in via transitoria, per l'anno 2002 non può essere superiore del 6% a quello corrisposto per l'anno 2001. Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna

di esse, alla Camera di commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino a un massimo di 103 euro; le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di commercio ove ha sede l'unità locale, un diritto di 110 euro. Arrotondamenti: gli importi parziali, per la sede legale e per le eventuali unità locali, necessari per determinare il diritto totale dovuto devono essere sempre arrotondati all'unità di euro secondo il seguente criterio generale: se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso; se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto. Le sanzioni: in caso di tardivo od omissivo pagamento si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge (art.17 della legge 23/12/1999 n.488).

Polizza obbligatoria per i mediatori

Per l'esercizio della professione di mediatore, la legge 57/2001 ha introdotto l'obbligo della prestazione di idonea garanzia assicurativa a copertura dei rischi professionali e a tutela dei clienti.

Il Ministero delle Attività produttive, con due distinte lettere circolari, ha provveduto a fornire le indicazioni sulle caratteristiche della polizza di assicurazione della responsabilità civile per negligenze o errori professio-

nali, comprensiva della garanzia per infedeltà dei dipendenti.

L'ammontare minimo di copertura fissato dalla polizza è di:

Euro 260.000,00 per le ditte individuali

Euro 520.000,00 per le società di persone

Euro 1.550.000,00 per le società di capitali.

L'agente di affari in mediazione o la società di mediazione che risultino iscritti in più sezioni del ruolo dovrà assicurare in un'unica polizza separatamen-

te i rischi inerenti alle diverse attività, o stipulare più polizze distinte.

La polizza assicurativa dovrà coprire anche tutti coloro che all'interno dell'azienda svolgano a qualsiasi titolo l'attività di mediazione.

Qualora un soggetto, già coperto di polizza assicurativa in quanto operante in società di mediazione, intenda svolgere detta attività a titolo individuale, dovrà risultare coperto da altra polizza.

Coloro che sono iscritti al Ruolo mediatori dovranno provvedere entro il 30 giugno 2002 all'adeguamento (o all'adozione) delle polizze assicurative obbligatoriamente previste.

Biblioteca di statistica, gli ultimi arrivi

Istat, Sistan, Lavoro e retribuzioni: anno 1999, Annuario n. 5, Roma, 2001.

Istat, Sistan, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 1999, Informazioni n. 28, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 1999, Informazioni n. 26, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Statistica annuale della produzione industriale: anno 1998, Informazioni n. 32, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Statistiche sull'innovazione tecnologica anni 1994-96, Informazioni n. 25, Roma, 2001.

Istat, Sistan, I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 1999, Informazioni n. 39, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Stili di vita e condizioni di salute. Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana, anno 1999, Informazioni n. 50, Roma, 2000.

Istat, Sistan, Conti economici delle imprese: anno 1997, Informazioni n. 19, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Contabilità nazionale. Tomo 1 - Conti economici nazionali. Anni 1982-99, Annuario n. 5, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Statistiche dei trasporti marittimi. Anno 1998-99, Informazioni n. 36, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Parentela e reti di solidarietà. Indagine Multiscopo sulle famiglie: Aspetti della vita quotidiana: anno 1998, Informazioni n. 22, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Dimissioni

dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 1998, Informazioni n. 23, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Statistiche del turismo. Anno 2000, Informazioni n. 7, Roma, 2002.

Istat, Sistan, Statistiche del trasporto aereo. Anno 1999, Informazioni n. 29, Roma, 2001.

Enea, Catas, Distretto della sedia. Gli aspetti ambientali e le migliori tecnologie. Fase 1: il censimento, Udine, 2002.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Agenzia Regionale per l'Impiego di Latisana, Andamento delle assunzioni effettuate nel corso del 2001 con l'analisi delle caratteristiche dei lavoratori interessati, Trieste, 2002.

Istat, Sistan, Microaggregazione dei dati economici strutturali delle im-

prese industriali e dei servizi: anni 1995-96, Informazioni n. 34, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Statistiche dell'agricoltura: anno 1998, Annuario n. 46, Roma, 2001.

Istat, Sistan, Movimento migratorio della popolazione residente. Iscrizioni

e cancellazioni anagrafiche: Anno 1998, Annuario n. 11, Roma, 2001.

Istat, Sistan, La produzione libraria nel 2000, dati provvisori, Informazioni n. 46, Roma, 2001.

Istat, Sistan, I bilanci consuntivi delle Camere di

Commercio. Anno 1999, Informazioni n. 42, Roma, 2001.

Istat, Sistan, La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali. Statistica trimestrale: anno 1999, Informazioni n. 1, Roma, 2002.

La ricerca di Indis sul sito di Unioncamere

L'Indis (Istituto Nazionale Distribuzione e Servizi) con la collaborazione di Assocamerestero - Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero (www.assocamerestero.com) e dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne (www.tagliacarne.it) ha realizzato una ricerca sulle opportunità di business nella distribu-

zione all'estero dei prodotti agroalimentari e tipici italiani. Sono stati selezionati 20 Paesi, per ognuno dei quali - con l'ausilio delle relative Camere di commercio italiane all'estero - sono sottoriportati un rapporto nonché una breve sintesi del contenuto di tutti.

I dati devono essere letti anche in considerazione

degli avvenimenti terroristici dell'11 settembre 2001, soprattutto rispetto al rapporto relativo agli Stati Uniti.

I rapporti relativi ai singoli Paesi sono scaricabili dal sito <http://www.indisunioncamere.it/stati/index.htm>. Scaricare i file in formato ZIP. Aprire i file di Word in formato di sola lettura.

CCIAA NEWS

Per la mancata esecuzione di denunce, comunicazioni o depositi

Registro imprese, sanzioni pesanti per società e consorzi inadempienti

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 11 aprile 2002, n. 61, recante la disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, (vigente dal 16 aprile 2002) le sanzioni amministrative pecuniarie per mancata esecuzione nei termini prescritti, di denunce, comunicazioni o depositi presso il Re-

gistro delle imprese sono state quadruplicate, e se l'inadempimento riguarda il deposito dei bilanci, la sanzione amministrativa pecuniaria è aumentata di un terzo. Lo dispone il nuovo articolo 2630 del codice civile dopo la riformulazione del titolo XI del libro V del codice civile. Le sanzioni amministrative pecuniarie a carico di

chiunque, essendovi tenuto per legge a causa delle funzioni rivestite in una società o in un consorzio, non adempia agli obblighi di pubblicità nel registro delle imprese sono comprese da un minimo di 206,00 euro ad un massimo di 2.065,00 euro.

Nel caso in cui l'inadempimento riguardi il deposito dei bilanci la sanzione amministra-

tiva pecuniaria è aumentata di un terzo. Come noto, a seguito dell'accertamento della violazione, è possibile sempre il pagamento a titolo di oblazione della sanzione che risulta essere pari a 412,00 euro e nel caso dei bilanci pari a 549,34 euro, ferme le spese di procedimento.

E' importante quindi fare attenzione ai ter-

mini di legge previsti per effettuare gli adempimenti pubblicitari nel registro delle imprese che, dal dicembre 2000, sono stati tutti unificati nel termine unico di trenta giorni dall'atto o dall'evento oggetto della pubblicità. Queste novità normative non riguardano gli imprenditori individuali per i quali la sanzione amministrativa pecu-

niaria prevista va da un minimo edittale di 10,00 euro ad un massimo di 516,00 euro, con oblazione pari a 20,00 euro.

Interessante notare la probabile svista del legislatore che, contrariamente alla precedente disciplina, ha escluso i notai dal novero dei soggetti sanzionabili per le violazioni dei relativi adempimenti pubblicitari.

Circolano bollettini di conto corrente postale che non hanno nulla a che fare con la Cciao

Scadenziario fiscale, attenzione ai versamenti

Le numerose telefonate pervenute agli uffici della Camera di Commercio per segnalare la vicenda relativa alla vendita della rivista "Scadenziario fiscale tributario" suggeriscono alcune riflessioni in merito, soprattutto perché si è avuto modo di constatare che le molte persone coinvolte hanno pagato credendo che il versamento richiesto con gli allegati bollettini di conto corrente si riferisse al diritto annuale. Singolare è infatti la circostanza che, tra i destinatari dell'offer-

ta suddetta, ci fossero esclusivamente piccoli imprenditori, probabilmente indotti in errore da una comunicazione forse non esemplare sotto il profilo della trasparenza.

E' necessario allora ribadire, prima di tutto, che il messaggio pubblicitario in questione non ha alcuna attinenza con l'attività istituzionale della Camera di Commercio. In secondo luogo, fermo restando che ognuno è libero di formulare offerte al pubblico di beni o di servizi, è doveroso ricordare che tali offer-

te, se ricadono nel settore di applicazione del d.lgs 50/92 disciplinante i contratti negoziati fuori dei locali commerciali - normativa peraltro espressamente richiamata nel caso di specie - devono rispettare alcune inderogabili prescrizioni di forma e di sostanza. In particolare, per ciò che riguarda il diritto di recesso, è previsto che l'informativa sulla possibilità di esercitare tale facoltà deve essere fornita per iscritto e deve contenere l'indicazione dei termini, delle modalità e delle even-

tuali condizioni per l'esercizio del diritto di recesso; l'indicazione del soggetto nei cui riguardi va esercitato il diritto di recesso ed il suo indirizzo o, se si tratta di società o di altra persona giuridica, la denominazione e la sede della stessa, nonché l'indicazione del soggetto al quale deve essere restituito il prodotto eventualmente consegnato, se diverso.

La legge precisa inoltre che, qualora l'operatore commerciale abbia omesso di fornire al consumatore l'informazione sul di-

ritto di recesso nei termini sopra indicati oppure abbia fornito una informazione incompleta o errata che non abbia consentito il corretto esercizio di tale diritto, il termine indicato è di sessanta giorni dalla data di stipulazione del contratto, per i contratti riguardanti le prestazioni di servizi ovvero dalla data di ricevimento della merce, nel caso di contratti riguardanti la fornitura di beni. Tanto premesso, si impongono alcune valutazioni conclusive. Senza entrare nel me-

rito della tecnica pubblicitaria utilizzata per sollecitare l'acquisto della rivista fiscale di cui trattasi e pur residuando non poche perplessità soprattutto con riferimento alla veste di velata ufficialità che il messaggio pare voler creare nell'immaginario dei destinatari, è certo che il generico rinvio al decreto legislativo 50/92, con riguardo all'affermato diritto di recesso, non sembra idoneo a rispettare le condizioni di trasparenza imposte dal legislatore e prima analizzate.

Previste dal Testo unico delle Disposizioni in materia edilizia

Novità nell'installazione di impianti elettrici

A partire dal 30 giugno 2002 sono soggetti all'applicazione delle norme previste dalla L. 46/1990 gli impianti di produzione, tra-

sporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici, gli impianti di radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli im-

pianti di protezione da scariche atmosferiche, gli impianti di riscaldamento e climatizzazione, gli impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trat-

tamento, di uso, di accumulo e di consumo all'interno degli edifici, gli impianti per il trasporto e l'utilizzo del gas allo stato liquido o aeriforme all'in-

terno degli edifici, gli impianti di sollevamento di persone e di cose, gli impianti di protezione antincendio quale che ne sia la destinazione d'uso. Per-

tanto, indipendentemente dalla destinazione d'uso civile o industriale dell'edificio, tutte le imprese installatrici di impianti in edifici sono soggette alla disciplina della L. 46/1990.

Il medesimo decreto disciplina i requisiti tecnico professionali necessari allo svolgimento dell'attività di installazione.

Per l'internazionalizzazione delle imprese

La Finest partner della Cciao nello Sportello unico regionale

E' stato profondamente modificato il comparto del commercio estero prevedendo a riguardo non solo un maggior coordinamento degli strumenti di supporto all'attività di internazionalizzazione delle imprese, ma anche la previsione di servizi reali che consentano una presenza sui mercati internazionali attraverso una strategia di sistema Paese. In quest'ottica il legislatore ha previsto la realizzazione, a livello regionale, degli Sportelli unici per l'internazionalizzazione delle attività produttive offrendo alle imprese soluzioni su

misura a fronte dei fabbisogni di internazionalizzazione. Per quanto riguarda la Regione Fvg la realizzazione ed il coordinamento dello Sportello unico è stato affidato alla Finest Spa con la contemporanea presenza di qualificati partner afferenti il Sistema Regionale di supporto all'internazionalizzazione d'impresa. Scopo principale dello Sportello Unico regionale sarà quello di costituire un centro di contatto ed assistenza per le imprese interessate a progetti di sviluppo internazionali al fine di proporre un quadro complessivo degli strumenti fi-

nanziari, assicurativi, promozionali e di assistenza tecnica, sia di livello regionale che nazionale che europeo, disponibili per sostenere concretamente progetti di investimento e di commercializzazione in tutti i Paesi del mondo.

La logica dell'attività dello Sportello sarà quella di svolgere un ruolo di orientamento e di supporto alle imprese, offrendo servizi reali in una logica di decentramento territoriale, rendendo disponibili a livello regionale informazioni ed assistenza su risorse ed iniziative con lo scopo di sviluppare uno stretto raccordo tra la rete

produttiva locale ed il mercato globale. I servizi assicurati dallo Sportello saranno assistenza sulle modalità di accesso ed utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari ed assicurativi disponibili ed utilizzabili sia a livello regionale, nazionale, comunitario ed internazionale; supporto e guida alle imprese nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti d'investimento; supporto alla Amministrazione regionale nella definizione del Programma Regionale per l'export e l'internazionalizzazione.

Lo Sportello regionale

offrirà soluzioni su misura, rispondendo alle esigenze degli imprenditori, coordinando gli strumenti di internazionalizzazione messi a disposizione da molteplici partner quali Finest Simest, Sace, Ice, Unioncamere, Friulia, Informest. A livello internazionale, inoltre, gli Sportelli Regionali, tramite Finest Spa, potranno collaborare con i seguenti enti: Bers, Bei, Ifc, Miga nonché con altre banche di investimento ed agenzie di leasing internazionale.

L'attività dello Sportello si svilupperà attraverso le seguenti attività: fase informativa agli utenti

mediante azioni di contatto diretto sul territorio regionale circa gli strumenti finanziari, assicurativi e promozionali previsti a livello regionale, nazionale ed internazionale di possibile utilizzo a fronte di un processo di internazionalizzazione; fase di assistenza tecnica alle imprese nella selezione dei mercati esteri, nella scelta dei partner e nella compilazione delle domande di agevolazione all'attività export (consulenza); fase di supporto alla Amministrazione Regionale nella definizione del Programma regionale per l'export.

Attualità

Indagine congiunturale dell'Api sul secondo semestre 2001 e sul primo semestre 2002

Buone le previsioni di crescita ma non per tutti i settori

Gli avvenimenti dell'11 settembre 2001 hanno comportato ricadute importanti a livello politico e militare e, di conseguenza, anche economico. Formulare i nuovi scenari economici, adeguandosi al mutato contesto, risulta difficoltoso; il motivo è individuabile nella mancanza di punti di riferimento da utilizzare per valutare i possibili impatti sul mondo dell'economia. Risulta ancora più difficile fornire una mappatura delle ripercussioni a livello locale. L'indagine effettuata sulla base di un campione di 137 imprese, appartenenti esclusivamente al settore manifatturiero aderenti all'Api, offre pertanto informazioni eccezionali per valutare quanto sia avvenuto negli ultimi mesi e quali siano gli atteggiamenti e le aspettative degli imprenditori per il breve-medio periodo. Obiettivo principale dell'analisi, in linea con le indagini precedenti, è la rielaborazione di quelli che sono i giudizi e i dati raccolti tra le imprese insediate sul territorio provinciale in merito all'andamento delle rispettive attività economiche.

Per quanto concerne le dimensioni aziendali, si evidenzia come la quasi totalità delle imprese intervistate si collochi al di sotto della soglia dei 20 dipendenti. I settori legno-arredamento e meccanico-elettromeccanico incidono in misura significativa sul risultato finale del campione di riferimento, in quanto rappresentano rispettivamente il 39% e il 25% del campione oggetto di indagine.

Il quadro congiuntura-

le per il secondo semestre 2001 evidenzia nel complesso una sostanziale stabilità dell'attività produttiva, il mercato ha tenuto e si sono registrati anche dei cenni di ripresa: questo si deduce dall'esame dei dati forniti attraverso la globalità delle variabili esaminate. Evidenziando nel dettaglio le risposte date dalle imprese intervistate, il 48% ha constatato una stabilità nelle vendite, a cui fa fronte un 33% di risposte in aumento e un 19% di risposte in diminuzione. Gli ordinativi confermano l'andamento delle vendite, presentandosi stabili per il 43% delle imprese intervistate e crescenti per il 31%. I costi d'acquisto, per i quali si registra una diminuzione per il 6%, sono stabili per il 61% del campione, mentre il 33% denuncia degli aumenti. L'andamento delle scorte del prodotto finito è di quasi assoluta stabilità; infatti, il 73% del campione intervistato dichiara che le scorte si sono mantenute a livelli costanti, mentre il 18% dichiara che sono aumentate e solo il 9% denuncia una loro diminuzione.

La maggioranza delle imprese intervistate (55%) ha rilevato una discreta stabilità anche dal punto di vista del costo del lavoro; tuttavia, il restante 43% si posiziona in controtendenza segnalando un aggravamento del peso di tale variabile.

L'andamento della variabile occupazione non si discosta dai dati rilevati nel semestre precedente (stabilità per il 75% delle imprese intervistate), ma per quanto concerne la problematica occupazionale la

percentuale di imprese che durante il secondo semestre 2001 è ricorsa allo strumento della Cassa integrazione ordinaria è salita dall'1% al 7% rispetto al periodo precedente. Con riguardo alle tendenze emerse nella precedente indagine, si è potuta notare una invarianza, in generale, degli oneri finanziari: per il 63% delle imprese intervistate hanno avuto un andamento stabile, per il 23% sono aumentati, mentre per il 14% sono diminuiti. L'andamento delle esportazioni di prodotti non gode di un periodo molto favorevole; infatti, si registra una stabilità della domanda sui relativi mercati di sbocco. Il 53% del campione intervistato dichiara che le esportazioni non sono variare rispetto ai volumi del semestre appena chiuso; il 23% ha registrato degli incrementi, anche se questo dato viene completamente annullato dal 24% di imprese che ne dichiarano la diminuzione.

Esaminando settore per settore si evidenzia, per esempio in quello alimentare, un andamento economico che presenta una marcata e decisa espansione, sulla scia della tendenza rilevata in occasione della precedente indagine. L'80% delle aziende intervistate dichiara un aumento delle vendite e il 70% un aumento degli ordinativi. Tali incrementi sono dovuti soprattutto a un miglioramento della rete commerciale e all'acquisizione di nuovi clienti nazionali ed esteri. Le rimanenti percentuali presentano stabilità mentre non si rilevano casi di diminuzioni. Le vendite all'estero si confermano complessivamente

te stabili rispetto al precedente semestre.

Il settore **Chimico-Gomma-Plastica** presenta un quadro generale di sostanziale stabilità, all'indomani della fase di netta crescita relativa al precedente semestre.

Le percentuali relative all'andamento delle vendite e degli ordinativi delle imprese intervistate indicano un andamento stabile per il 69% e un andamento in aumento per il 23%; il settore **Grafico-Editoriale-Cartario**, dopo la fase di espansione che ha caratterizzato l'intero 2001, presenta un quadro di relativa stabilità, in particolare con riguardo al livello delle vendite e degli ordinativi.

Il settore **Legno e Arredamento**, che ha conosciuto un trend nettamente positivo, è ora in una fase di stagnazione con cenni di recessione, confermando la situazione emersa nella precedente indagine. Le imprese del Legno risentono, più di quelle degli altri settori, degli effetti della stasi dei mercati europei e statunitensi e poche riescono a contrastare tale tendenza tramite il lancio di nuovi prodotti e un miglioramento della distribuzione commerciale; ciò potrebbe in parte ricondursi anche alle incertezze nel settore dell'edilizia. In particolare, il mercato tedesco è ancora in calo mentre la concorrenza di Paesi come la Slovenia e la Croazia incide abbastanza significativamente. A ciò si deve aggiungere il venir meno di alcuni mercati di sbocco, ancora per effetto di un'aggressiva concorrenza proveniente da Paesi quali la Cina e la Malesia.

I cenni di sviluppo del settore **Manufatti ed Elementi in cemento**, rilevati nella precedente indagine congiunturale, si sono confermati mostrando una fase di espansione. I volumi di vendita e gli ordinativi mostrano un andamento quasi simile, mantenendosi entrambi su valori di stabilità per il 50% e su valori in aumento rispettivamente per il 40% e il 30% delle imprese intervistate che hanno conosciuto un'espansione dei mercati di sbocco.

Il settore **Meccanico-Elettromeccanico** conferma la fase espansiva già iniziata nel semestre immediatamente precedente per effetto di iniziative aziendali rivolte alla rete distributiva. Analizzando l'andamento delle vendite e degli ordinativi, si scopre che il 41% e il 38% delle imprese nel settore denunciano un loro aumento. Simile è l'andamento delle vendite all'estero.

Il settore **Tessile-Abbigliamento-Pelli-Scarpe** nel secondo semestre 2001 mantiene i risultati ragguardevoli nel precedente semestre. Il settore continua a essere in una fase di stagnazione. Le vendite e gli ordinativi tendono a diminuire rispettivamente per il 25% e il 50% delle imprese. Al vertice delle problematiche considerate critiche dalle imprese di piccola e media dimensione oggetto dell'indagine, con una percentuale del 19%, si è posto il tema relativo alle difficoltà nel trovare sbocchi su nuovi mercati; al secondo posto si posiziona la problematica relativa agli oneri legislativi e burocratici con un 18% e al terzo posto il reperimento di personale



Massimo Paniccia

qualificato con un 17%.

Le previsioni generali raccolte tra le imprese intervistate con riferimento al primo semestre 2002 sono piuttosto buone, si riscontra ottimismo con possibilità di espansione ma non per tutti i settori manifatturieri. Infatti, i settori **Chimico-Gomma-Plastica** e **Meccanico-Elettromeccanico** prevedono una sostanziale stabilità con ipotesi di recessione. Il 57% delle imprese intervistate prevede di riuscire a mantenere gli attuali volumi di vendita, mentre si riscontra un saldo positivo del 9% tra quanti pensano che possano aumentare e quanti invece pensano possano diminuire. Le previsioni per il settore alimentare per il primo semestre 2002 risultano decisamente ottimistiche. Si intravede, infatti, una fase espansiva, soprattutto dal punto di vista delle vendite e degli ordinativi. C'è una estrema fiducia degli imprenditori poiché per il 50% delle imprese intervistate i volumi potrebbero aumentare grazie al lancio di nuovi prodotti su nuovi mercati e a un miglioramento della rete commerciale.

Via libera all'unanimità dell'assemblea

Al Cafc il 50% di Curti

L'operazione è di quelle che contano, perché rappresenta il primo tassello di un piano strategico elaborato dal Cafc Spa per intervenire, oltre che sul ciclo integrato dell'acqua, anche nel campo della distribuzione del gas metano. Si tratta dell'acquisizione del 50% delle quote societarie del "Gruppo Curti", una realtà piacentina, operante in Friuli-Venezia Giulia dal 1967, composta da quattro aziende (Metanfriuli, Metanservizi, Sti e Ambria Gas) attive nel settore del gas me-

tano sia sul versante della gestione della rete di distribuzione sia su quello della vendita.

Con l'entrata in vigore della legge Letta, che impone lo scorporo delle due attività (gestione e vendita), il Gruppo ha riorganizzato il proprio assetto riunendo le quattro realtà in due nuove aziende, che si occuperanno rispettivamente della gestione delle reti la prima e della commercializzazione del gas la seconda.

E proprio su questa seconda società il Cafc Spa

ha puntato per proseguire sulla strada, già intrapresa "orientata - ha sottolineato con forza il presidente Pietro Del Fabbro, rivolgendosi agli azionisti riuniti in assemblea - a valorizzare i 100 mila contatti che l'azienda udinese può vantare nel settore idrico, affiancando all'offerta dell'acqua anche il gas, servizio per il quale la società acquisita porta in dote 25 mila clienti e 10 mila utenze in fase di attivazione".

Approvata all'unanimità dall'assemblea del Cafc,

l'acquisizione è stata pianificata con cura in collaborazione con la Gallo & C. Spa, società del Gruppo Megliorbanca, la banca d'affari milanese

L'operazione, del valore di 5 milioni 200 mila euro (10 miliardi di vecchie lire), è stata programmata in modo da stabilire una serie di clausole di favore per il Cafc, fra le quali modalità di pagamento particolarmente agevolate.

"Le acquisizioni, le riorganizzazioni societarie e le aggregazioni - ha affermato il presidente Del Fabbro al termine dell'assemblea - sono indispensabili oggi, in Friuli-Venezia Giulia, per affrontare il mercato con maggiore aggressività".

Grazie alla Net Spa

L'educazione ambientale entra nelle scuole

Seminare oggi per raccogliere domani. Quest'antica massima ha spinto la Net Spa - l'azienda che da due anni gestisce la raccolta dei rifiuti in città - a indire una campagna di educazione ambientale, rivolta principalmente ai bambini (oltre 1.200) delle elementari e materne del secondo circolo didattico udinese. Con il supporto del Comune e il patrocinio dell'Amministrazione provinciale, l'iniziativa è stata presentata dall'assessore comunale all'ecologia, Lorenzo Croattini, e dalla diret-

trice didattica Francesca Venturini. Trasparenti gli scopi del progetto: coinvolgere i bambini-cittadini, per formare in loro una sensibilità ambientale che gli adulti non sempre hanno. Testimonial dell'iniziativa è la celeberrima Pimpa, l'animaletto salvamondo nato dalla fertile fantasia del vignettista Francesco Tullio Altan. La Net - come ha detto l'amministratore delegato Milesi - ha tra i suoi programmi anche quello di espandere l'informazione ambientale verso il mondo produttivo.

Pagjine furlane

L'Universitât e propon il prin studi dal intop de lenghe furlane sui consumadôrs

Il puest dal furlan fra globalizazion e marketing

par cure di Luche Nazzi

Lenghe e culture furlane a son aleâts precîs ancje pal mont dal cumierç; la "tipizazion" dai ponts di vendite, fin in timp di globalizazion, e clame dongje clients e ju fâs plui fidêl. Cussì, ce che te ete de grande distribuzion internazionâl e massificade al someave un'eresie, al devente invecit une risorse gnove, dute di valorizâ. Lu an marcât, pal prin viaç cun riferiment a la cuistion furlane, il professôr Franco Rosa e il dotôr Sandro Sillani dal Dipartiment di Biologie e di Economie agro-alimentâr de Universitât dal Friûl, ch'a an butât fûr za fa cualchi mès il lôr studi: "Consumatore, alimenti e marketing: fra globalizzazione e culture locali" ("Forum", 2001). L'opare e je dividude in dôs parts. La prime di Rosa (Evoluzion dal compartament dal consumadôr e sieltis: de sodisfazion des dibisugnis fisichis a un rapuart psicofunzionâl) e presente un studi articulât dulà che la teorie dal consumadôr e je insuazade di tune perspective di "marketing" dai prodots (cemût ch'al note il professôr Cesare Gottardo, te presentazion dal lavôr). La seconde di Sillani (Verifiche dal intop de lenghe furlane sul compartament dal consumadôr: l'esperienze dal "Iperlavoratore" di Udin) e partîs di un scandai fat tai grançj magazens di Torean di Martignâ, tal 1999, par scrutînâ trop che la "tipizazion" di un pont di vendite e je acetade dai clients



I autôrs de ricercje su "marketing" e culturis locâls: Franco Rosa e Sandro Sillani

e trop ch'e zove par tirâ dongje aventôrs.

La riflession dal professôr Rosa, tun paragraf di pueste, e profundis i riflès dal fenomen denominât "etnocentrism". Cundut che in altris disciplinis al vebi une carateristiche dal sigûr no positive, inte perspective dal "marketing" dai prodots, l'etnocentrism al ven intindût tant che «espression di valôrs acetâts e condividûts di un grop che s'identifiche tun stamp comun, dât dongje di valôrs storicis e culturâi ch'a fondin la cussience coletive dal grop, l'organizacion sociâl, la condivision des regulis, il rispiet pai valôrs convenzionâi, l'ûs di une lenghe ch'e rapresente chel codiç di comu-

nicaçion ch'al marche l'apartignince al grop». Poben, chest ategjament etnocentric, che si palese tune forme ecuilibrade di tutelâ dai valôrs culturâi e storicis cence discjadenâ ategjaments radicâi di aversion cuntri ce che nol jentre cul ambient locâl, «dal pont di viste dal "marketing" - cemût ch'al note Rosa -, al è calculât un element impuartant parçè ch'al à la capacitât potenzial di segmentâ il marcjât cun prodots e cun marchis locâls, ch'a convincin il consumadôr midiant de cualitât intrinsiche, ritignude leade cu la valence teritoriâl e cul apel emozional de identitât locâl». Al è il câs, par cierts aspîts, dal persût di Sant

Denêl, là che ducj sa che la materie prime de cjar purcine pal plui no ven gran dal Friûl ma dal forest; o, par altris aspîts, di cetancj prodots derivâts dal lat, di vins e di grassine: spiei singulârs des «espressions etnocentricis alimentâr» tipichis de Furlanie.

La teorie metode jù dal professôr Franco Rosa e je confermade dal scandai presentât dal dotôr Sandro Sillani. «Tal câs dal "Iperlavoratore", la ricercje - al declare l'autôr tes sôs conclusions - nus à pandût che la comunicazion par furlan e à pardabon garantît dai vantaçs e che i beneficis a puedin cressi ancjemò di plui, eliminant cierts fai». Cinc a son i vantaçs dal ûs dal furlan: pai clients dal "Iperlavoratore", tant chei furlans che chei no furlans, la lenghe regjonâl e à un valôr fuart tant che element d'identitât e di sens di apartignince al teritori; i clients a presein la presince di elements tipics de culture locâl; la plui part dai aventôrs a condividin la siele di doprâ il furlan te comunicazion, massimentri cuant ch'e compagne i prodots locâi; la comunicazion par furlan, po, e zove par incressi la fidelitât dai clients al pont di vendite; la comunicazion par furlan, infin, no inderede i rapuarts cui clients cussiderâts par dignincence, par etât, par ses e par etnie, che anzit e à dai efîts positîfs tignint amenz la dimension des fameis.

E à dai efîts negatîfs

dome par chel ch'al rivuarde la segmentazion dal marcjât par clas di redit, ma ançe chest aspîet al risulthe «coerent cu la politiche dai presîts di chest pont di vendite». I fai di mendâ, seont i risultâts dal scandai de Universitât, a son trê: lis tabelis par furlan metudis fûr tal "Ipermarcât" no jerin cuissà ce in viste; no si à tignût masse cont dal fat che i clients a cjacarin un grum par furlan ma a son pôcs chei ch'a son bogns di leilu e nance dal fat che pai consumadôrs la lenghe furlane e je leade cu la tipicitât dai prodots.

La riflession tacade di Franco Rosa e di Sandro Sillani e je puartade indevant midiant di altris doi contribûts ch'a inricjissin ancjemò di plui il lôr studi su "marketing", globalizazion e culturis locâls. Si trate de lungje postfizion dal professôr Raimondo Strassoldo, ch'al è sociolic e diretôr dal "Centri Interdipartimentâl di Ricercje su la Culture e la Lenghe dal Friûl" de Universitât furlane, e de jentrade dal innomenât scritôr Carlo Sgorlon. Ducj i doi a comentin il studi di un pont di viste diferent. S'al è vèr, cemût ch'a an dimostrât i autôrs, che lenghe e culture furlane a favorissin il cumierç, al è vèr ançe che il cumierç e l'economie, doprant il furlan, a puedin zovâ par promovi e par svilupâ l'ûs de lenghe. «Il lavôr di Rosa e di Sillani al è une gnove assolude. Par chel che o sai

- al note Strassoldo -, e je la prime volte che si frontin i aspîts "di marcjât" de "cuistion furlane". Al è simpri stât fintremai masse clâr a ognidun ch'al resoni sun chescj problems che lis circostancis des lenghis e des identitâts etnichis a sedin leadis a chês de economie (economie politiche e politiche economiche)».

E po al siere il so resonament: «Oltri la dimension lenghistiche in sens stret, ma forsit par chest ançe plui relevantis in tiermits gjenerâi, a son lis consideracions che i autôrs a fasin su la oportunitât di "tipizazion" dai ponts di vendite, e in particolar su la oportunitât che i supermercjâts a cjapin sù cualchi carateristiche culturâl tipiche dal teritori li che a operin. Chel che si dis dai supermercjâts al devente cuasi una metafore di dute la condizion post-moderne. Il grant sucès dai supermercjâts al è di sigûr leât a resons di eficienze, di economicità e di comoditât: "Par cuntri, il rignuviment, la standardizazion, la spersonalizazion e la stesse dimension dai gnûfs ponts di vendite a produsin straniment, displant e stress... Meti dentri tai ponts di vendite elements tipics de culture locâl al pues jessi un imprest cuntri il straniment e il stress, stant che al fâs cjatâ ai consumadôrs un ambient che a puedin ricognossisi e che nol domande sfuarçs di comprension"».

Carlo Sgorlon al comente il studi su "marketing" e culturis locâls

Un aleât pe civiltât furlane

Al scritôr Carlo Sgorlon la novitât dal studi di Rosa e di Sillani e je chê «di conciliâ dôs tindincis dal marcjât moderni ch'a somearessin in opozizion». Di une bande, difat, il marcjât «al tint a la mondializazion e a la globalizazion e di chê altre al cîr di tignî cont i prodots tipics di une regjon o di une zone, i guscj locâi, lis particularitâts leadis cuntune lenghe e cuntune culture regjonâl». «Lis dôs robis a somein in opozizion - al declare l'innomenât leterât furlan -. Invecit, i nestrîs autôrs, formulis e stâtichis su pai dêts, nus mostrin ch'al è vèr juste

il contrâr. A an fat dai scandais intai supermercjâts locâi e i risultâts a son che il consumadôr al compre plui vulintîr i prodots de sôtiere, mostrâts e proferrîts cu lis peraulis de sô marilenghe». La fuarce de lenghe e de culture locâl - al note Sgorlon - e je la capacitât di dâ fiducia ch'al è «l'element fondamentâl ch'al covente par jessi pocâts a comprâ; la fidance ch'al sedi un prodot genuin, no manipulât, no contrafat». Parçè che «i nestrîs suspîts a calin a colp inviers dai prodots di cjase nestre, parçè che di chei si fidin.

Dut ce ch'al è familiâr, magari dai tîmps che si

jere fruts, al rive adore di cuistâsi la nestre fidance e a saborâ un'atraçion platade, che nance no s'inacuarzin, ma ben ch'e je positive e eficiente.

I autôrs di chest libri a scrutinin fint insom chest fenomen e lu analizin tai aspîts plui piçui e che des voltis a son parfin impensabii. Par chel che mi rivuarde, jo mi contenti di marcâ il mecanisim plui macroscopic e plui clâr. A nô nus interesse sore il dut che tal marcjât moderni e esist la conciliabilitât tra lis tecnichis di vendite dal "marketing" e lis formis de nestre civiltât regjonâl».

«Ancje s'ò calcoli di simpri in ca il talian tant che la mê marilenghe, parçè ch'e jere la lenghe che si cjacarave cjase mê - al siere l'innomenât autôr -, jo mi sint furlan d'insom fin dapît e par chel i doi un'impuartance grande ançe al incussient coletif e a ducj i archetips, ch'a son lis fondis e i pilastris di une civiltât locâl.

Par chel mo, al è clâr ch'ò ai gust e che mi ten in bon pal fat che tant la lenghe che i archetips furlans a an cjatât un aleât là che mai plui e mai altri o varessin scrupulât di cjatânt un, tant a di tal "marketing"».

Consumatore, alimenti e marketing: fra globalizzazione e culture locali



La cuvierte dal studi su marcjât e "cuistion furlane"

Gastronomia

A Rivignano, nel ristorante-bomboniera di Elena Paron e Luciano Odorico

Quaranta proposte in tre ricchi menù: si va Dal Diaul per stare... in paradiso

di Bruno Peloi



Elena Paron e Luciano Odorico con la figlia Laura

È Rivignano la meta di maggio del nostro girovagare alla ricerca della ristorazione di qualità e alla scoperta di angoli caratteristici della nostra terra. Il Medio Friuli è ricchissimo di cose belle, soprattutto le residenze nobiliari e i parchi: villa Manin di Passariano, villa Otello di Arians, villa Badoglio di Flambruzzo non hanno bisogno di presentazioni. A Rivignano, invece, meriterebbe più attenzione e valorizzazione il Parco delle Risorgive. È una stupenda zona umida, ricca di una vegetazione

particolare, con laghetti e polle custodi di una fauna sempre più rara da incontrare e ammirare, come alcune specie di uccelli acquatici o il Pesce sole.

Ma Rivignano è ben nota anche per la qualità della ristorazione che i suoi ambienti sanno proporre. Il ristorante Dal Diaul ne è esempio lampante. Qui, Elena Paron, Luciano Odorico e la loro figlia Laura sono un vulcano di fantasia applicata all'enogastronomia. Luciano è chef autodidatta, puntiglioso nell'aggiornarsi continuamente sulla cucina di tut-

t'Italia e anche su quella internazionale. Lo attirano le ricette del passato: le rivisita e le rilancia, adattandole ai gusti moderni. Ne esce quindi una cucina innovativa, nella quale non mancano i contrasti nei gusti e i sapori "pungenti". Luciano è molto attento alla scelta dei prodotti, tutti di prima qualità. Un occhio di riguardo ai condimenti: il cliente - dice - a tavola deve star bene e non appesantirsi.

Tre i tipi di menù: quello di carne, quello pesce (al forno o affumicato) e quello della tradizione: la scel-

ta spazia tra una quarantina di piatti. Caratteristica del locale è quella di cambiare le proposte ogni 7-10 giorni (un tempo le variazioni erano quotidiane). Per questo diventa difficile individuare questo o quel piatto "fisso".

Comunque, in primavera Dal Diaul si fa un gran uso di erbe (oltre un centinaio di tipi), con sclopit, tale, urtizons, confolon (papavero) raccolte nella campagna del paese. Una ghiottoneria è lo sformatino di cais (chioccioline) con melanzane e porcini (vincitore del primo premio Cucina delle regioni a Varazze, in Liguria). D'estate trionfa la creatività dello chef: piatti unici a base di pesce, tante verdure, ma anche fiorentine alla griglia. In autunno, funghi e tartufi vanno per la maggiore. Così come la selvaggina, anche acquatica. richiestissime le carni d'anatra e oca (il delizioso foie gras è fatto in casa) e quelle di maiale, con macellazione fatta in proprio. In inverno, largo alle carni succose (in tojco) e al pesce. Languilla è molto richiesta, sia quella cotta in tecia col porro sia quella affumicata sia infine quella allo spiedo con foglie di sanzit (sandalò).

Per grandi gourmet il carrello dei formaggi: una trentina di prodotti d'alta qualità. Pane (6-7 tipi) e dolci sono della casa.

La pasticciera è Laura:

rispetta la tradizione, ma è proiettata pure alla ricerca dei gusti moderni. La cantina è seguita dalla signora Elena, sommelier capace e competente. Ci sono oltre 1.200 etichette, talché la carta dei vini comprende i migliori prodotti friulani, ma anche i più significativi di altre regioni come Toscana, Piemonte, Sicilia, Puglia, oppure stranieri (Francia, Cile, Australia, California, Ar-

gentina...). In cucina, con Luciano e la figlia Laura, collabora la cuoca Tamara Macor. In sala, la signora Elena con Luca Picotto.

Di livello medio-alto ed eterogenea la clientela, che va Dal Diaul per stare in... paradiso. Tante le coppiette e parecchi gli ospiti stranieri, specie di area germanica.

Costo medio per un pasto 40-50 euro, più bevande.

La ricetta

Luciano Odorico, chef della trattoria Al Diaul di Rivignano, propone ai lettori di Udine Economica una ricetta primaverile, elaborata ma relativamente facile da preparare: Millefoglie di coniglio e radici al pomodoro confit e olive taggiasche.

Ingredienti per 4 persone: gr 400 lombatina di coniglio, gr 50 ricotta di pecora, gr 20 trito di basilico, gr 100 radici di prezzemolo, gr 100 rapa bianca lunga (daikon), gr 100 carota grossa, gr 50 asparagi verdi grossi, 12 foglie di sedano, gr 200 pomodori perini, gr 50 olive taggiasche, cl 5 vino bianco, cl 100 olio extravergine d'oliva, sale e pepe.

Esecuzione. Disossare la lombatina ottenendo due filettini, spalmarli con la ricotta e metà basilico tritato, sale e pepe; quindi, arrotolarli e legarli con dello spago. Cuocerli in forno a 190° per 10-15 minuti, spennellan-

doli leggermente d'olio e bagnandoli a metà cottura col vino bianco; raffreddare e tenere da parte.

Pulire e pelare i pomodori, tagliarli a uno spessore di un centimetro e disporli su carta assorbente in una placca; infornarli a 80° per 90 minuti. Pelare le radici e affettarle in lungo sottilmente, friggerle in olio d'oliva separatamente e tenere in caldo.

Presentazione. Guarnire il centro del piatto con gli ingredienti, alternando radici e fettine di filetto con pomodoro confit; contornare con le olive e le foglioline di sedano fritte; condire con l'olio d'oliva emulsionato con il restante basilico tritato; sale e pepe. Guarnire con foglioline di basilico fresco.

Abbinamento ideale: vino Muller Thurgau, fruttato e floreale, leggermente aromatico, come il Mussignaz dell'azienda Russolo (San Quirino, Grave).

Il falegname, il piastrellista e lo chef

Per immaginare la scena, si deve chiudere gli occhi e obbligarla la fantasia a tornare indietro con gli anni. Tanti anni. Bisogna far prendere corpo a personaggio alto e segaligno, avvolto in un tabarro nero, il quale, per paura d'esser considerato bigotto, invece di bestemiare come un turco - così facevano al tempo i suoi compaesani -, "condisce" la sua parlata con continui "Porco Diaul". Il gioco è fatto. Perché la gente, da allora, finisce per identificare quel simpatico signore di campagna - Giuseppe Zanello, "sior Bepe" per gli amici - come il Diaul, appunto. E il nome di botto si trasferisce al locale che gestisce.

Si spiega così, dunque, anche la singolare insegna di rame che oggi fa bella mostra di sé all'esterno dello stabile al numero 20

di via Garibaldi, a Rivignano: un Satanello, con tanto di forcine a tridente, ma con un sorrisetto sulle labbra, compiaciuto di trovarsi davanti a cibi di suo gradimento.

La storia del ristorante, sempre intrisa di "poesia", affonda le proprie radici ancor più in profondità. Tutto comincia alla fine dell'Ottocento, quando Zefferino Pilutti si stanca di fare il falegname e decide di cambiare mestiere, trasformando la bottega in osteria. In seguito, la gestione passa a Francesco Bulfon e alla moglie Elisa (cuoca sopraffina per quei tempi, specializzata in tripe e baccalà, ma anche in cacciagione: lepre, tordi, pernici, beccacce...). Il locale viene inserito addirittura nella Guida Monaci. Non perché fosse un cinque stelle - scrive in un simpatico libello Ugo Cosmi -,

bensi perché era il recapito dell'unico sensale della zona, il signor Guido Parusso.

Passano gli anni e ci sono ulteriori cambi della guardia nella conduzione dell'ambiente. Dapprima c'è l'avvento del signor Politti di Latisana, seguito dalle esperienze fatte da Bruno Bazzaro e Bruno Beltrame. Soltanto dopo di loro entrano in scena i Diaui (Giuseppe Zanello, appunto, e i figli Leandro e Gjto). Prima di arrivare ai giorni nostri, va registrata pure la gestione di Alessandro Comuzzi, detto Missana.

Adesso, il ristorante Dal Diaul è tutt'altra cosa rispetto al passato. La titolare è Elena Paron, sommelier e perfetta padrona di casa. Suo marito, Luciano Odorico, è lo chef. La figlia Laura è cuoca diplomata e, per quanto riguar-

da la professionalità, sta crescendo che è una meraviglia.

Singolare la storia di Luciano Odorico. Fa il piastrellista finché, a causa d'un ginocchio malconco, decide di cambiar vita. Ama cucinare. E dunque va dove lo porta il cuore. E il 1990: prende in affitto la trattoria

e parte per un'esaltante avventura. La storia di Zefferino Pilutti si ripete un secolo dopo... Comunque, seppure da neofiti, Elena e Luciano si buttano a capofitto nel nuovo impegno. Sono esordi difficili: in sala si lavora con tovagliame di carta e la cucina sforna piatti della tradizione friulana. Ma la

crescita è costante, così come la voglia di arrivare. Nel 2000, i coniugi Odorico diventano proprietari anche dei muri (li acquistano dagli Zanello), raggiungendo così il traguardo che si erano prefissi fin dall'inizio.

Oggi il ristorante Dal Diaul è una piccola "bomboniera". "Possiamo ospitare 35-40 persone - dice Luciano Odorico -, ma preferiamo non andare oltre

le 30. Vogliamo stiano comode. Tre discrete salette - anche per non fumatori - garantiscono la loro privacy". Il locale chiude per turno di riposo tutto il giovedì e il venerdì a mezzogiorno.

Per prenotazioni e informazioni, si può telefonare allo 0432 - 776674, fax 0432 - 774035; e-mail: diaul@tiscalinet.it; sito internet: www.ristorantedaldiaul.com.



Attualità

Mangiare bene nelle nostre osterie e trattorie - Sosta Da Mario a Prepotto

Specialità di carni al forno e ai ferri nella casa dello Schioppettino

di Bruno Peloi



Gioia Buiatti

bicicletta, poi, non c'è che l'imbarazzo della scelta per escursioni tonificanti. Oltre l'acqua del torrente passa il confine della sempre più europea Slovenia. In questo minuscolo Eden, dove il Collio si fonde coi Colli Orientali, c'è la Trattoria da Mario - Enoteca dello Schioppettino.

Il locale viene aperto nel 1979 da Mario Grassi e dalla consorte

Valma (in precedenza gestori per 30 anni del mitico Tamburino, a Cividale). È il classico bar con osteria, con cucina paesana: su tutto, gli arrostiti con le patate.

Nel 1992, Mario passa la mano al figlio Marco e a sua moglie Gioia Buiatti. È una ventata di idee nuove. La trattoria è da poco ristrutturata. La prima scelta è quella di valorizzare le proposte enogastronomiche. Marco "inventa" la Mostra dello Schioppettino, una manifestazione che lo vede ancor oggi come

unico artefice. "Lo Schioppettino è un vino autoctono nel quale credo fermamente - dice -. Nel nostro locale rappresenta il 98 per cento delle vendite. Un successo costante, grazie soprattutto alla crescita in qualità dei produttori. Quest'anno, alla mostra hanno partecipato ben 17 aziende, tutte rigorosamente del paese. E le cose non potranno che migliorare perché, come ha scritto Luigi Veronelli, il vitigno del vero Schioppettino è quello di Prepotto. È un vino prezioso - continua Marco - perché raro e tipico: profuma di viola, di frutti di bosco e di ciliegia nera. Può invecchiare oltre dieci anni. Chi lo beve una volta, non lo dimentica. Anche per questo nella carta dei vini, che curo e aggiorno personalmente, sono presenti i prodotti di tutti gli imbottigliatori locali".

La trattoria Da Mario può ospitare

40-45 commensali, in due salette di stile schietamente friulano. I titolari non intendono ampliare l'attività perché vogliono rimanere coerenti con le caratteristiche del locale. La regina dei fornelli è la signora Gioia. Cuoca autodidatta: impara l'arte in casa, poi l'affina con la suocera Valma (scomparsa qualche mese fa) e la perfeziona con continui viaggi, alla scoperta di nuovi ingredienti. "Gioia - dice di lei Marco - è la vera anima del locale, la colonna portante su cui si regge il tutto".

Semplici e stagionali, comunque non pesanti: così possono essere sintetizzate le pietanze che qui si propongono. La clientela ormai s'è fatta viziare e non si tira indietro quando deve ordinare i primi: 3-4 portate, servite una per volta. A seconda del periodo dell'anno, sono le erbe, le verdure, i funghi a impreziosire le paste o il riso. E lo Schioppettino giovane sorregge i piatti che è una meraviglia. Per i secondi, il suggerimento migliore è quello delle carni, al forno o ai ferri. Apprezzabile il tris di filetti. Piatto tipico invernale è la "maialata": carrè rosolato al forno con Sauvignon di qualità, finocchio selvatico e aglio secco. Per abbinamento, uno Schioppettino di almeno tre anni.

In questo periodo due sono i piatti forti, molto richiesti. Primo: i filettini di maiale tagliati a tocchetti, saltati alla piastra, conditi con aceto balsamico di Modena e guarniti con sedano fresco tagliato fine. Secondo: la morbida tagliata (tratta dal "cuore" del roast-beef, frollito e magrissimo).

Mentre viene cotta alla piastra, la si spennella con un infuso d'olio extravergine d'oliva, aglio e rosmarino fresco. Per entrambi questi secondi è consigliato uno Schioppettino di due anni. Le proposte del giorno sono comunque sempre appetitose e vanno prese in considerazione.

Per chi non sa rinunciare al dessert, l'offerta è ghiotta: c'è il piatto dei dolcetti misti (5-6 qualità), fatti in casa, serviti con i profumati vini passiti della zona. Eterogena la clientela che frequenta la trattoria: per un terzo si tratta di commensali regionali, per un altro terzo extraregionali, il rimanente stranieri. Significativa la presenza costante di giornalisti, enogastronomi e no. Un pasto completo Da Mario costa 25-30 euro, bevande escluse.

Il locale è situato a Prepotto, in via XXIV Maggio 16. Per prenotazioni e informazioni, si può telefonare allo 0432 713004 - 713222. Mail box: info@enotecaschioppettino.it. Sito internet: www.enotecaschioppettino.it. Chiusura per turno di riposo lunedì e martedì.



Marco Grassi

L'angolo dell'editoria friulana

Bagnaria Arsa. Viaggio tra archeologia, storia e arte

di Silvano Bertossi

La storia è la narrazione di fatti così come sono avvenuti, o come si crede siano avvenuti, interpretando documenti, ritrovamenti archeologici, tradizioni, usanze. La storia di un paese nasce da un interesse attuale dello storico, di qualcuno che vuole riscoprire e salvare il passato anche per quelli che verranno dopo.

Il libro "Bagnaria Arsa. Viaggio tra archeologia, storia e arte", a cura di Cristiano Tiusi, edito dal Comune di Bagnaria Arsa, è nato proprio con questo scopo. In realtà si tratta della ristampa di un libro sulla storia di tutto il territorio comunale, che aveva riscosso un notevole successo. Per questo, come precisa il sindaco Anselmo Bertossi, "... l'attuale giunta ritiene opportuno avviare la ristampa del volume, peraltro molto richiesto, che rappresenta, appunto, patrimonio di tutti e per tutti. Il passato, memoria importantissima, costituisce con il futuro, progetto vi-



Armilla bronzea, reperto archeologico

tale, il senso del presente, e il suo a volte nascosto significato".

Il coordinatore della pubblicazione, Cristiano Tiusi, nella introduzione ricorda: "Non è difficile constatare come in questi ultimi anni la pubblicazione di volumi sulla storia, le tradizioni, le testimonianze artistiche di numerosi paesi, località o comuni del Friuli abbia registrato un notevole incremento. L'intento che sta alla base di queste operazioni culturali è il medesimo: da un lato seguire lo sviluppo sto-

rico delle diverse comunità, portando alla luce o riscoprendo documenti solitamente poco noti o poco studiati; dall'altro fissare o, per così dire, cristallizzare un patrimonio non solo di conoscenze tecniche, destinate a scomparire di fronte al rapido sviluppo tecnolo-

gico di questi ultimi decenni, ma anche di tradizioni, di racconti e di elementi toponomastici, per i quali la catena della trasmissione orale, che ne ha assicurato per secoli la sopravvivenza, oggi rischia fatalmente di spezzarsi".

Gli argomenti trattati sono vari. Si comincia con la storia, da quella remota a quella più vicina a noi, con "La carta archeologica del Comune di Bagnaria Arsa e l'assetto territoriale in epoca antica" di Cristina Gomez e Cristiano Tiusi, per continuare con "I ri-

trovamenti archeologici di Sevegliano" di Maurizio Buora, "Longobardi e popolazione autoctona: la necropoli altomedievale di Bagnaria Arsa" di Paola Lopreato, "L'età di mezzo" di Stefano Perini, "Il Leone di Venezia e il territorio" di Alberto Prelli, "1797 - 1866. Ribelli e soldati in una terra di frontiera" di Paolo Foramitti, "Bagnaria Arsa dall'annessione al Regno d'Italia alla prima guerra mondiale (1866 - 1918)" di Gia-

come Viola che ha scritto anche su "Il Ventennio fascista". Gli argomenti poi cambiano. Si parla di arte in "Episodi d'arte nel territorio di Bagnaria Arsa" di Vania Gransinigh, dei nomi di luogo in "La toponomastica del Comune di Bagnaria Arsa" di Carla Marcato e Maurizio Puntin, e si ri-

torna alla storia con "Bagnaria Arsa: un profilo degli anni più recenti" di Andrea Guaran. Alla fine del volume si trovano poi una "Appendice statistica" e il "Glossario".

Un libro sulla storia di un paese non poteva non essere corredato di una serie di belle fotografie di località, personaggi, ritrovamenti archeologici e documenti, da riproduzioni di mappe del territorio, di antiche stampe e di vecchie foto che

fanno ricordare com'era Bagnaria Arsa dagli inizi del secolo scorso.

La storia, dunque, per ricordare e farci ricordare quel "come eravamo" che è facile dimenticare se non viene documentato dal lavoro di ricercatori appassionati, precisi e scrupolosi che ne raccolgono le testimonianze, portandole poi alla nostra attenzione, un po' distratta, in modo piacevole e interessante.



Pluriclasse elementare del 1929/30

Industria

Al convegno dell'Assindustria: "Friuli e Nord-Est nella nuova Europa"

L'ottimismo del ministro Marzano "I segnali di ripresa ci sono"



Il ministro Marzano e il presidente Valduga

“I segnali di ripresa ci sono. In una congiuntura nazionale oramai sempre più influenzata dall'economia mondiale, il tasso di sviluppo dell'economia italiana potrebbe arrivare al 3% verso la fine del 2002”. L'ottimismo è del ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, intervenuto a Udine, a Palazzo Torriani, assieme al sottosegretario al ministero degli esteri, Roberto Antonione, e al presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo, al convegno organizzato dall'Assindustria "Friuli e Nord-Est nella nuova Europa".

Ad aprire i lavori è stato

il presidente dell'Assindustria friulana Adalberto Valduga, che ha rimarcato le attese del sistema produttivo per l'effettiva attuazione delle azioni per la competitività (efficienza della pubblica amministrazione, sistema formativo, infrastrutture, mercato del lavoro, liberalizzazione dei mercati, in primis quello energetico, pressione fiscale) di cui l'Italia necessita per essere un Paese moderno al passo con i partner europei.

“La situazione generale dell'economia - ha rilevato Valduga -, vista da questo lembo orientale del Nord-est, evidenzia oggi segnali

di preoccupazione. È sufficiente entrare nelle fabbriche, confrontarsi insomma con l'economia reale, per avvertire che la domanda del mercato non è ancora ripartita. Occorre dunque recuperare competitività, ma per far questo è necessario ottenere una condivisione sugli obiettivi da raggiungere. Il governo delle situazioni complesse risulta oggi impensabile senza un reale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Anche per la indispensabile flessibilità del mercato del lavoro, occorre ritrovare con il sindacato i termini di un discorso comune, non limitato all'articolo 18, che ha ormai perso, almeno qui in Friuli, ogni sostanza”. Il presidente dell'Assindustria, che ha sollecitato la riproposizione di una nuova legge per le aree di confine, ha infine sottolineato il ruolo strategico che può rivestire la Regione Fvg nel processo di allargamento ai Paesi dell'Europa orientale. Concetti pienamente condivisi anche dal presidente della Giunta regionale Tondo, il quale ha convenuto sulla strategicità della rielaborazione dell'area di



confine. “Abbiamo il dovere - ha detto - di rimetterci in discussione assieme al Veneto”. Tondo si è poi soffermato sulla carenza di infrastrutture: “Va apprezzata l'attenzione del Governo alla realizzazione del passante di Mestre che riflette la volontà dell'esecutivo di portare avanti il discorso del Corridoio 5. In attesa del Corridoio, è importante puntare al potenziamento del porto di Trieste e della Pontebbana come uscite di sicurezza per il nostro sistema trasportistico”. La conclusione del presidente della Giunta regionale si è risolta in un invito non solo agli industriali: “C'è biso-

gno di aiutarsi ad aiutarci; tutte le componenti della società civile devono sostenersi nel cambiamento di cui questa Giunta vuol farsi carico. Noi vogliamo parlare con i fatti, non con le parole”. Il sottosegretario agli Esteri Antonione ha invece analizzato lo stato dell'arte dell'allargamento verso Est dell'Unione Europea. “Si tratta di un cambiamento epocale: dai 15 Stati aderenti alla UE di oggi, a fine 2003, cioè domani, si passerà a 25, con Bulgaria e Romania in predicato di entrare nel 2007”.

Da ultimo, ha preso la parola il ministro Marzano, che non ha nascosto le

opportunità derivanti dall'allargamento a Est dell'Unione Europea. “Porterà più soluzioni che problemi. Andiamo verso un mercato unico di oltre un centinaio di milioni di persone dalle enormi potenzialità. Un mercato che cresce è sempre positivo dal punto di vista della domanda, ma richiede imprese competitive; una competitività che in certi casi può anche essere favorita dalla delocalizzazione”. Quindi, l'accento di Marzano alla riforma dell'articolo 18. “A quella sperimentazione noi non intendiamo rinunciare. Il dialogo con i sindacati è necessario e noi, a breve, lo ripristineremo. Ma deve essere un dialogo fisiologico. Spetta al Governo, solo al Governo, eletto democraticamente dal popolo, fissare gli obiettivi da realizzare, mentre il sindacato deve fare delle proposte circa i modi alternativi per raggiungere gli obiettivi. Ma se il sindacato risponde al Governo solo con dei veti, allora il dialogo non c'è; e lo sciopero è solo politico, perché si manifesta in una opposizione al Governo”.

Settore strategico per organizzare il trasporto nelle imprese

La logistica all'attenzione dell'Api

In questi ultimi anni il termine logistica ha acquisito una posizione rilevante nei dibattiti di politica aziendale o di macroeconomia. Taluni pensano, così, che la logistica consista nella mera attività di trasporto o di magazzinaggio delle merci; altri ancora che essa si riduca alla terziarizzazione di alcune attività interne all'impresa marginali alla produzione o alla commercializzazione del prodotto; altri ancora la riconducono al concetto del just in time. In poche parole, persiste diffusamente la convinzione che la logistica sia un qualcosa a sé stante slegato dalla funzione produttiva o commerciale. Ciò non può corrispondere al vero, e il vicepresidente dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, presidente del gruppo auto-transporto, Bernardino Ceccarelli, spiega il perché. “Gli stessi operatori della logistica stentano a capire o a capacitarsi come essa costituisca uno degli elementi caratterizzanti della cultura d'impresa



Bernardino Ceccarelli

accanto e in relazione agli altri e che, assieme a questi, deve ricadere entro una visione univoca di programmazione aziendale”.

Come per il termine di strategia, anche quello di logistica è mutuato dall'arte e dalla scienza militare, che sono quelle che hanno fornito le più approfondite elaborazioni e applicazioni di questa materia.

Logistica significa, per l'appunto, afferma Ceccarelli, la messa in funzione di un insieme di apprestamenti, servizi e operazioni per alimentare le forze in linea e renderne massima l'efficienza com-

battiva. E la storia ha abbondantemente dimostrato come le vittorie più definitive abbiano arriso a quegli eserciti che hanno saputo al meglio rifornire le unità combattenti e, soprattutto, abbiano saputo pianificare armonicamente i due momenti. Insomma, la massimizzazione dell'efficienza produttiva di un'impresa si ha soltanto se la produzione e la commercializzazione saranno opportunamente sostenute dagli approvvigionamenti delle materie prime o dalla distribuzione dei prodotti finali e, cioè, a condizione che queste funzioni siano affrontate e pianificate entro un'unica strategia aziendale.

Il che significa conferire attraverso la logistica un valore aggiunto al prodotto e ai servizi; un valore aggiunto che concorre ad accrescere la competitività dell'impresa sul mercato. Tutto questo può apparire scontato, e quindi banale, se riferito all'organizzazione di un'impresa. Ma così non è, solo se si consideri che il più

delle volte un'impresa manifatturiera non può che raramente permettersi di avere le necessarie cognizioni e professionalità in materia di logistica e deve ricorrere a operatori esterni e specializzati.

È comunque evidente che alla massimizzazione dell'efficienza di questa cooperazione concorrono inevitabilmente anche imprese esterne, come, per esempio, le imprese di trasporto o di spedizione, che non ricadono negli aspetti organizzativi interni, ma che, non di meno, con l'efficienza del loro servizio concorrono ad accrescere o ridurre la competitività dell'impresa produttrice.

Da qui l'importanza nella programmazione aziendale del momento relazionale verso l'esterno, che deve accompagnarsi a quello produttivo e che deve abbracciare per intero la cosiddetta catena del valore delle merci. Un'efficiente logistica è, secondo Ceccarelli, un fattore determinante per la competitività dell'impresa.

All'Abbazia di Rosazzo

Convention sulla sedia

Nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Rosazzo, Promosedia ha raccolto l'8 maggio i rappresentanti delle maggiori testate nazionali ed estere del settore legno-arredo-design. Un incontro indetto per portare i rappresentanti della stampa “nel cuore” del Distretto e per presentare la prossima edizione del Salone Internazionale della Sedia (14-17 settembre).

“Abbiamo voluto ospitarvi - ha esordito il presidente di Promosedia Fabrizio Mansutti - per farvi toccare con mano la realtà del Distretto ed è per questo che invece del tradizionale appuntamento di presentazione a Milano abbiamo ideato questo incontro”.

Le novità che caratterizzeranno la 26esima edizione del Salone Internazionale della Sedia sono state illustrate dall'Amministratore Delegato di Promosedia. “Anche il Salone è in evoluzione” ha sottolineato Luciano Snidar. Obiettivo degli organizzatori è di rendere la manifestazione fieristica sempre più attenta alle esigenze dei suoi protagonisti, espositori e visitatori.

Cultura e design sono il valore aggiunto che accompagna da sempre il Salone. Come ogni anno saranno conferiti i premi Top Ten, La Sedia dell'Anno e il Premio Catas. Saranno inoltre premiati i vincitori del Concorso Promosedia “Ernesto Caiazza: Idee per la progettazione di una Sedia Europea”.

Manifestazione culturale di punta del Salone sarà un'esposizione che troverà posto nel pad. 8 su un'area di oltre 1.000 mq, dove sono accomunati una quindicina di “bei nomi” dell'arredamento italiano.

Alla conferenza stampa sono inoltre intervenuti il Commissario Straordinario di FieraUdine Gabriella Zontone, il presidente del Distretto della Sedia Giovanni Masarotti, il presidente della Cciaa Enrico Bertossi e, in qualità di relatori, sono intervenuti il prof. Roberto Grandinetti, che ha analizzato gli aspetti evolutivi del Distretto quale sistema produttivo, e l'arch. Enrico Franzolini, cui è spettato il compito di parlare di evoluzione nell'approccio al design.

Commercio

Presentato all'assessore Venier Romano il corso per operatore ambientale

Progetto formativo per prevenire lo spopolamento dell'area montana

Creare competenze che diano ai giovani la possibilità di lavorare in montagna tutto l'anno, superando così il limite stagionale di molte occupazioni ma anche recuperando e innovando il patrimonio dei mestieri tradizionali. Questo l'obiettivo del corso di formazione per "operatore ambientale montano polivalente" finanziato dalla Regione, che è stato illustrato alla stampa negli uffici regionali di Udine dall'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale Giorgio Venier Romano.

Quello per l'operatore ambientale montano polivalente è un corso regionale di qualifica di base, finanziato dalla Legge regionale 76, della durata complessiva di 3 annualità, durante le quali saranno erogate 3.660 ore di formazione. Il corso, organizzato dall'Enaip Fvg e dal Cefap, vede come promotori del progetto la Direzione regionale delle Foreste, la Direzione regio-

nale del Commercio e Turismo, l'Ascom di Udine, l'Associazione delle guide alpine e dei maestri di sci, Promotur, l'Associazione regionale sicurezza piste sci, Assorifugi. Le attività del corso si svolgeranno ogni anno tra il 15 settembre e il 15 luglio e saranno aperte a 18 allievi, maschi e femmine, con obbligo scolastico assolto e un'età compresa fra i 15 e i 24 anni.

Il titolo di studio conseguito sarà una qualifica professionale di primo livello. L'operatore ambientale montano polivalente sarà una figura di raccordo tra lo sviluppo di nuove professioni e il recupero di antiche professionalità legate all'ambiente della montagna: l'unione fra tradizione storica e nuovi contenuti culturali potrà creare una concreta alternativa all'emigrazione.

L'associazione di diverse competenze in una stessa figura professionale può rappresentare una carta vincente per la crescita della società montana, at-

traverso la creazione di figure che, per esempio, contemporaneamente al lavoro di maestro di sci o di guida alpina possano, in collaborazione con la famiglia, gestire un servizio di affittacamere o un piccolo allevamento. Questo processo potrà essere vincente nella prospettiva di intervento sul problema della stagionalità del lavoro, che attualmente obbliga in una prospettiva di occupazione precaria chi è occupato in lavori tradizionali della montagna. Basti pensare a tutti gli operatori che lavorano all'interno del comparto turistico invernale e del circuito delle piste da sci o, al contrario, chi si occupa di escursionismo o di tutela dell'ambiente e dei parchi.

Venier Romano, sottolineando l'importanza della formazione professionale, soprattutto di quella innovativa di cui il corso per "operatori ambientali montani" è un importante esempio, ha lanciato la proposta di un altro corso per



guide naturalistiche, ricordando che il turismo naturalistico può rappresentare una carta vincente per lo sviluppo della nostra montagna.

Alla presentazione, assieme all'assessore Venier Romano e a Terzo Viani Unterweger della Dire-

zione regionale del Commercio e del Turismo, hanno partecipato anche il presidente dell'Ascom di Udine Claudio Ferri, il presidente dell'Aiat della Carnia Giovanni Da Pozzo, il presidente dell'Associazione guide alpine Sergio De Infanti, ideatore di questa

figura professionale polivalente, nonché i rappresentanti dei due enti di formazione a cui è stata affidata la gestione del corso, il presidente Sandro Baldo per il Cefap e il direttore generale Roberto Conte per l'Enaip del Friuli-Venezia Giulia.

Missione dell'Ascom e della Cciaa nell'isola per presentare l'enogastronomia friulana

L'iniziativa Carnia in tavola nei ristoranti siciliani



Tre giorni immersi tra il sole e le bellezze naturali della terra siciliana. Un invito molto allettante che l'Ascom di Udine che, in collaborazione con la Cciaa, ha proposto

ai ristoratori friulani al fine di scoprire la Sicilia dal punto di vista enogastronomico e per far conoscere ai ristoratori dell'isola i prodotti friulani. "Siamo sempre più convinti - com-

mentano soddisfatti il presidente dell'Ascom provinciale Claudio Ferri e il presidente della sezione Turismo e della ristorazione provinciale Cesare Mansi - che missioni di questo tipo, giunte al loro terzo anno di vita, oltre a incontrare sempre un notevole successo, possano creare uno scambio di conoscenze circa i prodotti gastronomici ed enologici locali e dar vita a eventuali rapporti commerciali".

Fitto il programma di appuntamenti per i 12 ristoranti della provincia di Udine, accompagnati oltre che dai presidenti Ferri e Mansi anche dal presidente della Cciaa Enrico Bertossi. La missione comprendeva diverse visite "di lavoro"; degne di nota le

soste per la visita e la degustazione nelle rinomate cantine di Marsala - Pellegrino - De Bartoli - Donna Fugata e Vinicola Florio Italia, produttrici di ottimi vini. In Sicilia la varietà di piatti è ricca di prodotti, spezie e profumi che testimoniano quanto l'isola sia, da secoli, crocevia di culture diverse, con predominanza di quella araba per quanto riguarda la cucina. Un passato così ricco non poteva che lasciare in eredità, oltre a moltissime testimonianze archeologiche e monumentali, anche una cucina dai mille sapori fragranti.

Fra i locali visitati da evidenziare il "Ristorante al Pocho" a San Vito lo Capo, la Trattoria el Pescador

nella splendida isola di Favignana e l'Hotel "Tonara di Bonagia" dove si è svolta la cena di gala. L'albergo è stato ricavato in una tonnara del '600 riportata all'originaria magica atmosfera da un sapiente e accurato restauratore. La missione nella splendida isola è stata anche buona un'opportunità per presentare in terra siciliana l'iniziativa "Carnia in Tavola" - manifestazione friulana finalizzata alla valorizzazione e alla riscoperta delle pietanze e dei sapori appartenenti alla tradizione carnica - La delegazione friulana ha donato ai presenti il prestigioso libro dell'ente camerale "Un amore chiamato Friuli" e Convivium 2002,

la guida che, oltre a illustrare i più bei percorsi enogastronomici della provincia di Udine, rappresenta magistralmente il valore culturale e la tradizione della cucina friulana.

UdineEconomica
mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Enrico Bertossi

Direttore responsabile:

Mauro Nalato

Vicedirettore:

Bruno Peloi

Editore:

Camera di Commercio di Udine
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Progetto grafico:

Colorstudio

Impaginazione/Fotoliti:

Graphic Linea sas

Stampa:

Tipografia Vita

Fotoservizi:

Foto Agency Anteprima

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima

Per la pubblicità rivolgersi a:

EURONEWS

Tel. 0432 512270-292399-202813

La tiratura del mese di aprile è stata di 52 mila copie

Il 26 maggio torna Cantine Aperte

Un centinaio le aziende che apriranno le porte agli enoturisti: in programma una pedalata fra i vigneti del Collio e decine di microeventi all'insegna dell'arte, della musica, del gusto. Anche quest'anno torna puntuale l'ul-

tima domenica di maggio, il 26, Cantine Aperte, la grande festa dell'enoturismo organizzata dal Movimento Turismo del Vino. In Fvg ad aprire i battenti ai turisti - dalle 10 alle 18- saranno 96 aziende, distribuite nelle otto zone a Doc. Inoltre 7

aziende saranno presenti con i loro vini all'Enoteca la Serenissima di Gradisca. Si degusteranno prodotti tipici regionali, come il prosciutto di S. Daniele e il formaggio Montasio e si potranno acquistare i bicchieri (già divenuti da collezione) della giornata, facendo nel contempo un piccolo gesto di solidarietà: dalla loro vendita saranno infatti raccolti fondi per l'Unicef.

Colli Orientali: Gigante presidente

Isoci del Consorzio Colli Orientali hanno approvato il bilancio e hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo. Questi i nomi dei tredici consiglieri: Buiatti Claudio, Butussi Angelo, Calligaris Paolo, Cantarutti Antonella, Comelli

Paolo, Comelli Pierluigi, Cudicio Paolo, Ermacora Dario, Felluga Elda, Gigante Adriano, Valle Paolo, Zamò Silvano, Zorzettig Germano.

Il consiglio ha eletto alla presidenza Adriano Gigante.

Agricoltura

Presentata la quindicesima edizione alla Cciaa di Udine

Al via Agritour 2002: sono 12 le agripedalate

La quindicesima edizione di Agritour, le agripedalate organizzate ogni anno da Coldiretti nei paesi del Friuli con tappe nelle aziende agricole che offrono prodotti tipici e locali e con pasta-sciutta finale, è stata presentata recentemente nel corso di una conferenza stampa nella sala giunta della Camera di commercio. Sono stati il presidente della Cciaa Enrico Bertossi, il presidente di Coldiretti Roberto Rigonat, il direttore Mauro Donda, il presidente della federazione delle Bcc Italo Del Negro e gli assessori del comune di Udine Tavoschi, Croattini ed Anzil, oltre al pre-

sidente del gruppo 3P Ivano Mondini, a illustrarne le caratteristiche.

Il primo appuntamento di Agritour 2002 si è svolto il primo maggio a Castions di Strada e ha riscontrato un incredibile successo: oltre 500 persone. "Questa edizione - ha detto Ivano Mondini, presidente del Club 3P -, la quindicesima, prevede altri 11 appuntamenti". Mondini ha ringraziato in particolare la Camera di commercio di Udine e la Federazione delle Bcc per il sostegno assicurato alla manifestazione, unitamente alla Provincia di Udine, alle amministrazioni comunali, agli sponsor Latterie Friulane, Ecomela la Carnica,

Wolf, Goccia di Carnia.

Il presidente di Coldiretti Rigonat ha evidenziato lo sforzo compiuto da Coldiretti in questi anni con l'iniziativa Campagna Amica, con il patto con i consumatori, con l'impegno ad assicurare sempre di più prodotti tipici, di qualità e salubri, mentre il presidente della Cciaa Bertossi ha posto in luce l'importanza di iniziative come queste perché fanno conoscere ai friulani e ai turisti in maniera intelligente ed ecologica uno dei giacimenti più importanti che ha il Friuli: il settore enogastronomico, unitamente a quello turistico e all'ambiente. Parole di apprezzamento sono state espresse anche dal presidente delle Bcc Italo Del Negro, mentre il direttore di Coldiretti Mauro Donda ha fatto presente che a ogni appuntamento di Agritour partecipino ormai dalle 600 alle 700 persone che, moltiplicate per le 12 tappe, costituiscono una presenza più che significativa. Consensi all'iniziativa sono stati inoltre espressi dagli assessori comunali Lorenzo Croattini e Fastino Anzil, oltre che dal vicesindaco Italo Tavoschi. Fra i presenti anche il sindaco di Povoletto Roberto Tracogna, il consigliere regionale Adino Cisilino, Giovanni Sinicco, Daniele Marangone, il di-



Mondini, Rigonat, Bertossi, Anzil e Croattini

rettore della Federazione delle Bcc Italo Del Negro. Lungo il percorso saranno offerti diversi spuntini a base di prodotti tipici locali e si potranno visitare le aziende. La quota di partecipazione è di 8,00 euro per gli adulti, di 3,00 euro per i bambini. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata a data da destinarsi. Per tutti gli appuntamenti è previsto un percorso di 25-30 km da effettuarsi in 3/3,5 ore. Si parte alle 9 dalle piazze dei paesi.

Meglio essere pronti un momento prima. Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi a Coldiretti, telefono 0432 - 595911.

CALENDARIO 2002

Povoletto e Faedis: domenica 26 maggio; Bicinicco: domenica 16 giugno; Porpetto: domenica 23 giugno; Artegna e Colline Moreniche: domenica 14 luglio; Carlino: domenica 21 luglio; Castions delle Mura: domenica 4 agosto; Talmassons: domenica 11 agosto; Torsa: domenica 18 agosto; Pavia di Udine: domenica 1 settembre; Fagagna: domenica 15 settembre; Pantianico, domenica 22 settembre.

Convegno Coldiretti a Villa Florio di Buttrio

Il turismo del vino grande opportunità per il Friuli



Sette, Gigante, Rigonat, Pizzolini, Donda e Stocca

Il turismo del vino rappresenta per il Bel Paese un mercato di 2,5 miliardi di Euro l'anno, con presenze medie di 3/4 giorni. Un piatto molto ricco che pretende servizi di qualità, integrati, un ambiente e un paesaggio curati,

un'ottima offerta gastronomica e, ovviamente, grandi vini proposti in aziende ospitali e curate. Lo ha evidenziato Ornella Zucco, sindaco di Corno di Rosazzo e membro dell'Associazione Città del Vino, intervenendo al convegno organizza-

to da Coldiretti "Turismo e vino" che si è svolto lunedì 29 aprile a Buttrio. "Le aziende vitivinicole della zona dei Colli Orientali - hanno evidenziato Adriano Gigante e Dario Ermacora, viticoltori - hanno saputo, in questi anni, investire sulla qualità del prodotto e dell'ambiente, delle aziende e delle cantine, che sono i prerequisiti per un buon turismo del vino, ma non si può dire altrettanto del Pubblico. "Se per fare turismo del vino occorre fare sistema, unire le forze - ha detto Ermacora -, occorre che anche Provincia e Regione facciano la loro parte, dando l'esempio, spingendo le aziende verso la cooperazione, l'integrazione, la qualità. Sono invece

6 anni che attendiamo l'istituzione del Parco della vite e del vino, progetto lanciato da Coldiretti proprio a Buttrio e fatto proprio dalla Provincia di Udine ma ancora nei cassetti, e sono anni che attendiamo che la Regione faccia partire le Strade del vino, previste da una legge nazionale. Si sta perdendo troppo tempo". I lavori sono stati aperti dal presidente provinciale della Coldiretti Roberto Rigonat e dalla relazione introduttiva del direttore della Coldiretti di Udine Mauro Donda che ha posto in evidenza come il "turismo sia ormai l'industria più importante al mondo" e come "la viticoltura friulana, che si pone a livelli di eccellenza, per conquistare nuove

quote di mercato debba puntare su un'offerta integrata: non solo vino, ma territorio, ambiente, cultura, mettendo in rete più imprese, di natura non strettamente agricola, di uno stesso territorio". Se si considera che la sola provincia di Udine è meta ogni anno di oltre un milione di turisti, si ha la dimensione del fenomeno turismo anche in chiave locale. I lavori sono proseguiti con l'intervento dell'assessore provinciale Lanfranco Sette - si è impegnato a rilanciare il Parco della vite e del vino e ha illustrato in anteprima le caratteristiche del nuovo piano provinciale per il turismo che è stato presentato ufficialmente il 13 maggio - e con le relazioni di Boris Stoc-

ca del consorzio Arengo di Cividale, che ha parlato dell'esperienza di un anno di attività sul territorio proprio nel settore del turismo e del vino, e di Luciano Bonifazi, che ha parlato del ruolo delle aziende vitivinicole per lo sviluppo di un turismo di nicchia e per un'offerta di qualità. I lavori, dopo l'intervento di Armando Peruzzi, sono stati conclusi dal sindaco di Buttrio, Romeo Pizzolini, il quale ha ricordato, ringraziando, le centinaia di volontari impegnati nello sforzo dell'organizzazione della Festa del vino di Buttrio. Erano fra gli altri presenti il presidente di zona di Udine Est Bruno Di Giorgio, il sindaco di Manzano Daniele Macorig.

Ennio Benedetti il nuovo presidente, Geremia Milo il vice

Consorzio Agrario: rinnovato il consiglio

Un sentito applauso ha salutato Roberto Rigonat che ha lasciato il 29 aprile all'assemblea annuale, dopo 15 anni, la presidenza del Consorzio Agrario. "Abbiamo guidato il Consorzio in questi anni difficili con l'unico obiettivo di lasciare all'agricoltura regionale una realtà forte ed efficiente. Molti obiettivi - ha detto Rigonat - sono stati raggiunti, altri no. Dopo la chiusura di Federconsorzi, abbiamo dovuto imparare a camminare da soli in un contesto, quello agricolo, che ha subito una vera e propria rivoluzione con una contrazione dei redditi, delle

aziende, dei prezzi e con una struttura che doveva essere riorganizzata, ridimensionata e aggiornata. Chiediamo il bilancio 2001 in leggero utile e anche se avremmo preferito che le plusvalenze da immobili non fossero così importanti - ha detto ancora Rigonat - è comunque un risultato positivo e che fa guardare con fiducia alle prossime sfide. Ringrazio - ha concluso Rigonat - tutti i membri del Consiglio di amministrazione, dipendenti e collaboratori, le associazioni di categoria (Coldiretti e Confagricoltura) per il lavoro svolto in questi anni". Il direttore generale del Consorzio Ro-

dolfo Michelutti, letta la relazione tecnico-economica, ha evidenziato l'avvio dei lavori di costruzione delle nuove sedi di Palmanova e di Rivignano, la progettazione, già avanzata, della seconda linea di lavorazione per la produzione di mangimi, la fusione con la Cooperativa Isontina Maiscoltori di Medea, l'acquisto di un ramo d'azienda del Consorzio Agrario di Trieste, l'affitto temporaneo dell'essiccatoio di Mereto di Tomba, l'inaugurazione del Market Verde di Ronchi dei Legionari. Un plauso agli amministratori del Consorzio Agrario è stato rivolto dall'assessore regionale alla

cooperazione Giorgio Venier Romano che ha posto in evidenza il ruolo centrale che il Consorzio potrà avere nel prossimo futuro, ora che è diventato cooperativa a tutti gli effetti. Non sono stati dello stesso avviso i cinque rappresentanti di Confagricoltura che hanno criticato la gestione del Consorzio, si sono astenuti alla votazione del bilancio e non hanno ritenuto di presentare propri candidati nella lista (12 nomi) che è stata poi approvata a maggioranza dall'assemblea dei delegati. Dopo l'intervento del presidente Piergiovanni Pistoni, che ha individuato nel mancato rispet-



Benedetti e Milo

to degli accordi di tre anni fa le ragioni della decisione della sua associazione, i lavori sono stati conclusi dal presidente regionale di Coldiretti Claudio Filipuzzi che ha indicato nel Consorzio Agrario la realtà "attorno alla quale costruire, con la collaborazione del

mondo cooperativo, un progetto industriale che valorizzi, trasformandole e commercializzandole, le nostre produzioni. Il nuovo Consiglio, riunitosi successivamente ha quindi eletto la Giunta esecutiva, presidente (Ennio Benedetti) e il vice presidente Geremia Milo.

Artigianato

Partecipato convegno della Cna a Palmanova - Presente anche l'assessore Venier Romano

“Testo unico base di partenza per lo sviluppo dell'artigianato”

“Il testo unico per l'artigianato, appena varato dal consiglio regionale, deve essere considerato un punto di partenza per rafforzare la crescita del comparto artigiano in Friuli-Venezia Giulia”. Questo concetto, espresso dal presidente della Cna regionale Denis Puntin, può essere eletto a filo conduttore dell'articolato e partecipato convegno organizzato dalla Cna provinciale di Udine nell'Auditorium San Marco di Palmanova sul tema: “Credito, Incentivi, Testo unico: strumenti e politiche a sostegno dell'artigianato in Fvg”. Tuttavia, il Testo unico per l'artigianato si propone come base di partenza anche per una rivisitazione del rapporto tra le associazioni di categoria Cna e Confartigianato. “Questa legge - ha infatti sottolineato il direttore della Cna friulana Gio-



Forcione, Puntin, Venier Romano e Revelant

vanni Forcione - ha il merito di aver salvaguardato il metodo della concertazione tra la Regione e le associazioni di categoria. Pertanto, per garantire che le associazioni di categoria siano un interlocutore forte e credibile di fronte alla Regione, è necessario che Cna e Confartigianato ragionino con una unità di intenti ben più marcata di quanto avvenuto in passato. Anche

sul Testo unico le due associazioni potevano lavorare meglio assieme. Ciò nonostante, il giudizio della Cna sui risultati ottenuti dalla legge è complessivamente positivo. In tal senso va attribuito un chiaro riconoscimento all'impegno e alla azione dell'assessore regionale all'artigianato nonché a tutto il consiglio regionale che, all'unanimità, ha approvato la legge”.

È stato poi proprio l'assessore regionale Giorgio Venier Romano a illustrare i contenuti qualificanti del Testo unico: dal significativo accorpamento delle norme alla semplificazione delle procedure amministrative; dalla riduzione dell'Irap in capo alle nuove imprese al sostegno in materia di successione aziendale e di commercio elettronico; dalla istituzione delle Srl artigiane alla individuazione nella commissione regionale per l'artigianato della plancia di comando “snella ed efficace” deputata alla definizione delle politiche di sviluppo del settore. Venier Romano ha poi condiviso l'invito del direttore della Cna Forcione a rivedere la definizione di Distretti industriali e artigianali per evitare confusioni. “È tempo - ha detto l'assessore regionale - di riconsiderarli e trattarli come

Distretti di tutta la filiera produttiva e di tutti i comparti merceologici. In un prossimo futuro proporrò per loro il nome di Distretti delle Attività produttive”.

Applaudito pure l'intervento dell'assessore provinciale di Udine alle attività produttive Irene Revelant che ha auspicato il conferimento alla Provincia di maggiori competenze e strumenti per accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo locale anche lungo la strada dell'innovazione e della ricerca. “È una esigenza logica - ha precisato la dottoressa Revelant -, che nasce dal nostro contatto costante e quotidiano con il territorio e con le sue realtà produttive”. Il convegno ha quindi affrontato l'argomento del credito. Marino Piemonte, presidente del Congaf Artigianato Udine, Italo

Del Negro, presidente Federazione regionale Bcc, Beppino Della Mora, presidente dell'Ebiart, Raffaele Persico, direttore del Servizio Credito Artigianocassa, Antonio Meucci, direttore di Friulia Spa, e Silvano Pascolo, di Mediocredito e presidente del Comitato Frie, hanno presentato l'ampio ventaglio di opportunità di finanziamento e di incentivazione a disposizione delle imprese, anche delle più piccole.

“Le offerte non mancano - ha osservato il direttore della Cna Forcione -. Ciò malgrado, il ricorso al credito agevolato in Fvg non è mediamente più diffuso che in altre regioni meno dotate, forse e soprattutto per problemi di comunicazione e di informazione. Sul capitolo credito è infine, intervenuto Franco Cruciani, coordinatore nazionale di Federart.

Assemblea dei pensionati Uapi

“La legge 10 ancora inapplicata”

“La legge regionale 10, che prevede l'assistenza agli anziani, è stata approvata dalla Giunta Cruder oltre 4 anni fa, ma a oggi è stato applicato solo uno, il 32, dei 35 articoli e le risorse sono decisamente insufficienti a far fronte alle oltre 8.000 domande presentate in tutta la regione”. Lo denuncia il presidente dell'Anap Silvio Pagani nella sua relazione all'assemblea annuale dell'Anap (l'associazione nazionale artigiani pensionati aderente all'Uapi) alla quale è intervenuto oltre un centinaio di pensionati in rappresentanza di oltre 4.000 iscritti e che si è svolta mercoledì 1 maggio al ristorante “Al Picaron” di San Daniele del Friuli.

Silvio Pagani ha ricordato l'attività dell'Anap e che spazia, grazie alla collaborazione dell'Inapa, dall'organizzazione di momenti ricreativi (sono stati oltre 30 i viaggi organizzati) all'erogazione di importanti servizi come la compilazione dei modelli reddituali e dei 730, all'assistenza nei confronti dell'Inps. A questo proposito, Pagani ha rivolto un appello ai soci Anap circa l'invio di documenti da parte dell'Inps: “Rivolgetevi immediatamente all'Inapa”. Le critiche di Pagani alla Regione sono state

raccolte dal consigliere regionale Ennio Vanin, che ha ammesso un pesante e ingiustificato ritardo, ma ha anche ricordato che proprio nelle scorse settimane sono stati fatti alcuni importanti passi avanti con l'approvazione del regolamento e con un ritocco significativo all'insù nella finanziaria regionale delle risorse per l'assistenza agli anziani. I lavori sono cominciati con un'introduzione del presidente locale dell'Anap Valter D'Angelo e del presidente di zona dell'Uapi Leandro Cimolino e sono proseguiti con l'intervento del sindaco di San Daniele Paolo Menis che ha ricordato l'impegno dell'amministrazione comunale sia sul fronte della formazione sia su quello dell'assistenza sia su quello delle attività economiche e produttive attraverso il distretto alimentare e grazie a un'ottima collaborazione fra i comuni del mandamento.

Un impegno e un lavoro che è stato riconosciuto, e apprezzato, dal presidente dell'Uapi Carlo Faleschini, che ha indicato in Menis un sindaco da imitare, da sempre vicino al mondo dell'artigianato. Faleschini si è anche congratulato con l'assessore regionale all'artigianato, Giorgio Venier Romano,

per aver saputo mantenere la promessa circa l'approvazione del Testo unico sull'artigianato e per aver trovato, in un momento difficile, le risorse per sostenerlo. Ma, parlando di pensioni, ha giudicato “un furto inaccettabile dello Stato il prelievo di una parte della pensione qualora il pensionato artigiano svolga un'attività lavorativa per integrare il magrissimo assegno previdenziale. La pensione - ha detto ancora Faleschini - è un diritto acquisito e non deve essere toccato”. Non è stato tenero nemmeno il segretario nazionale dell'Anap Fabio Menicacci che, fra lo stupore, ha criticato duramente il Governo Berlusconi sull'incremento a un milione delle pensioni al minimo. “È stata una decisione ingiusta e inaccettabile, perché premia in maniera incondizionata. Occorre prima introdurre norme di perequazione fra pensionati autonomi e dipendenti. Ci sono moltissimi artigiani che, pur avendo pagato i contributi anche per 40 anni, percepiscono un assegno di nemmeno 800.000 ex lire. Un'ingiustizia che andava risolta così come quella dei carichi familiari e tante altre”. Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale all'artigianato Giorgio Venier Romano, che ha ricordato l'approvazione del Testo unico e gli sforzi della Regione per sostenere un settore così importante come quello dell'artigianato e della piccola impresa.

Affollata assemblea di Confartigianato Trasporti

Cavalli, il bonus fiscale non è l'unico problema



Sbrugnera, Cavalli e Lucchetta

“Il bonus fiscale non è l'unico problema dell'autotrasporto e chi innalza barricate attorno a esso non fa gli interessi della categoria”. Lo ha detto il presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, Elio Cavalli, intervenendo all'annuale assemblea degli autotrasportatori del Friuli-Venezia Giulia di Confartigianato che si è svolta alla fiera di Udine domenica 12 maggio in una affollata sala convegni Diego Di Natale. Secondo Cavalli, sono molteplici e di portata epocale i problemi del settore e soltanto individuando degli interventi sui piani previdenziale, fiscale, tariffario e della viabilità, che riducano i costi dell'autotrasporto italiano equiparandoli a quelli europei, sarà possibile risolvere anche la questione bonus fiscale. In altre parole, secondo Cavalli non è possibile, e sarebbe anche poco utile, interveni-

re sul bonus fiscale, se non inserendolo in un progetto di rilancio e di riorganizzazione del settore più ampio e articolato che non sia considerato dall'Unione europea come un aiuto di Stato alla categoria. Ma su un aspetto Cavalli, che considera credibile il Governo Berlusconi (“ha mantenuto le promesse sulla patente a punti, sul gasolio e sui divieti”), Confartigianato Trasporti sarà irremovibile: “La questione non potrà essere scaricata sulle imprese che non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato italiano, emanata per consentire ai vettori nazionali di non soccombere di fronte alla concorrenza estera. Se lo fosse, Confartigianato Trasporti attuerà il fermo, si auspica in maniera unitaria, ma lo indirebbe solo se il Governo non mantenesse fede agli impegni raggiunti nel corso di recenti incontri”. Fra i rischi

più pericolosi, Cavalli indica l'allargamento dell'Ue ai Paesi dell'Est. “La concorrenza di quei vettori è già oggi insostenibile e tale da indurre già molte aziende, soprattutto del Nordest, a chiudere; lo sarà ancor di più quando entreranno nell'Ue. Per difenderci - ha detto Cavalli - abbiamo solo due possibilità: far rispettare le nostre stesse regole e organizzarci meglio in società per azioni o in consorzi per unire le forze, ridurre i costi di produzione, ottimizzare le risorse, organizzare al meglio il lavoro. La prima questione dipende dalla politica, la seconda da noi”. Cavalli ha infine ricordato il lavoro svolto da Confartigianato Trasporti nel corso di questi ultimi anni. Ha parlato delle conquiste per la categoria ottenute con i Governi del Centro-sinistra (lo sconto di 400 lire il litro del gasolio e le detrazioni fiscali con la dichiarazione del 2001) e gli ottimi rapporti con l'attuale Governo (ulteriori semplificazioni e l'applicazione delle spese non documentabili, già introdotto con il Governo Amato, anche per le Snc). I lavori sono stati introdotti dal rappresentante di Confartigianato Trasporti del Fvg Valter Sbrugnera e dal segretario regionale di Confartigianato del Fvg Maurizio Lucchetta.